

RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO

ANNO 2023



Relazione Consuntiva

sull'attività svolta e sull'andamento del sistema finanziario

Anno 2023



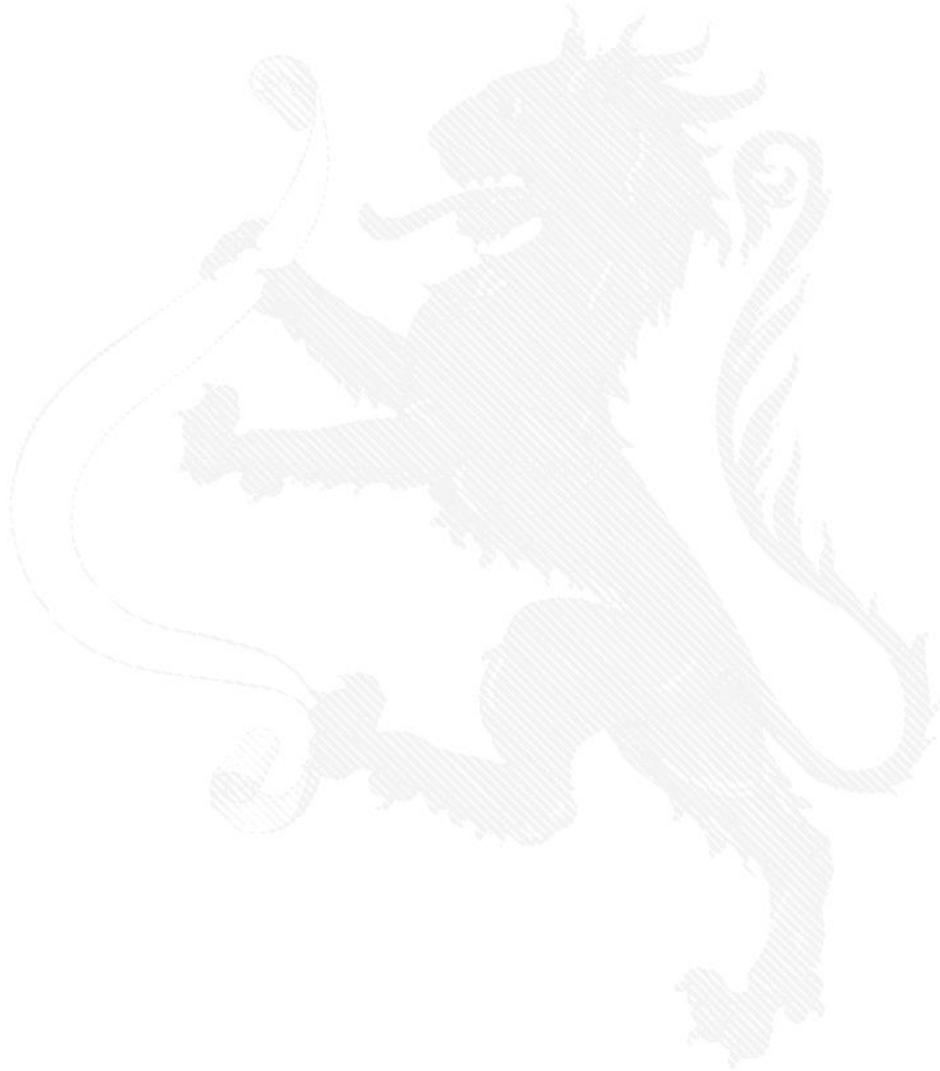
© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2023
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino
tel. 0549 981010 fax 0549 981019
country code (+) 378 swift code: icsmsmsm
www.bcsm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Maggio 2024



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI*

Consiglio Direttivo

Catia Tomasetti - Presidente
Francesco Mancini – Vice Presidente
Walter Guidi
Francesco Ielpo

Collegio Sindacale

Pier Angela Gasperoni - Presidente
Valentina Di Francesco
Monica Zafferani

Direzione Generale

Andrea Vivoli – Direttore Generale
Daniele Bernardi – Vice Direttore

Coordinamento della Vigilanza

Andrea Vivoli - Presidente
Giuliano Battistini
Marco Giulianelli
Fabio Mazza
Maurizio Pappalardo

Lo Statuto di Banca Centrale (Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e successive modifiche) prevede che la Banca risponda del raggiungimento delle proprie finalità al Consiglio Grande e Generale, che ne nomina il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo nonché il Presidente del Collegio Sindacale; coerentemente alle responsabilità affidatele dallo Statuto, la Banca ha predisposto la Relazione Consuntiva annuale contenente sia il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente sia le informazioni sull'andamento del sistema finanziario, Relazione che – come prevede la Legge – deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci e successivamente inviata al Consiglio Grande e Generale per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

* al 17 maggio 2024

INDICE

1	POLICY RECOMMENDATIONS 2024	9
2	IL SISTEMA FINANZIARIO	11
2.1	Il sistema bancario	13
2.1.1	<i>Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi</i>	13
2.1.2	<i>Le dimensioni e la struttura del sistema</i>	13
2.1.3	<i>Le attività e le passività</i>	14
2.1.4	<i>L'esame degli impieghi alla clientela</i>	17
2.1.5	<i>La raccolta</i>	21
2.1.6	<i>L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario</i>	22
2.1.7	<i>Il patrimonio</i>	23
2.1.8	<i>La redditività e l'efficienza</i>	24
2.1.9	<i>La liquidità</i>	29
2.1.10	<i>Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante</i>	30
2.1.11	<i>Volumi di pagamento carte di credito e debito</i>	31
2.2	Il resto del sistema	32
2.2.1	<i>Le società finanziarie</i>	32
2.2.2	<i>Gli Istituti di pagamento e IMEL</i>	32
2.2.3	<i>Le società di gestione (SG)</i>	33
2.2.4	<i>Le imprese di assicurazione</i>	34
2.2.5	<i>Gli intermediari assicurativi e riassicurativi</i>	36
2.2.6	<i>Promotori Finanziari e offerenti fuori sede</i>	37
2.2.7	<i>Prestatori di Servizi di Pagamento</i>	37
2.2.8	<i>Consulenti finanziari indipendenti</i>	37
3	LE FUNZIONI ISTITUZIONALI	38
3.1	La Vigilanza e la tutela degli investitori	38
3.1.1	<i>Policy di vigilanza</i>	38
3.1.2	<i>Il Coordinamento della Vigilanza</i>	39
3.1.3	<i>L'attività del Dipartimento Vigilanza</i>	40
3.1.4	<i>Gli interventi regolamentari</i>	42
3.1.5	<i>La cartolarizzazione di Attivi Bancari</i>	44
3.1.6	<i>La Vigilanza informativa</i>	46
3.1.6.1	<i>Le statistiche nazionali e internazionali</i>	47
3.1.6.2	<i>La Centrale Rischi</i>	48
3.1.6.3	<i>Il progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza</i>	49
3.1.7	<i>I controlli sul sistema bancario e finanziario</i>	50
3.1.7.1	<i>I controlli cartolari</i>	50
3.1.7.2	<i>I controlli ispettivi</i>	50
3.1.7.3	<i>Il Servizio di Informativa Protesti</i>	51
3.2	La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte	52
3.3	La gestione del contante	54

3.4	Il sistema dei pagamenti	54
3.5	La Tesoreria di Stato.....	56
3.6	L'Esattoria di Stato	59
3.6.1	<i>Gli aspetti normativi ed operativi.....</i>	<i>59</i>
3.6.2	<i>L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio</i>	<i>61</i>
3.6.3	<i>Le procedure cautelari ed esecutive.....</i>	<i>62</i>
3.6.4	<i>Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2023.....</i>	<i>62</i>
3.6.5	<i>Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente</i>	<i>62</i>
3.6.6	<i>Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera</i>	<i>63</i>
3.6.7	<i>Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS</i>	<i>64</i>
3.6.8	<i>La cartella unica delle tasse (CAUTA)</i>	<i>64</i>
3.6.9	<i>La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "Rottamazione"</i>	<i>65</i>
3.6.10	<i>Vendite dei beni pignorati.....</i>	<i>65</i>
3.6.11	<i>L'attività legale</i>	<i>66</i>
3.7	Il Dipartimento Finanza	67
3.7.1	<i>Il contesto internazionale</i>	<i>67</i>
3.7.2	<i>Analisi dei dati dell'attività finanziaria.....</i>	<i>69</i>
3.8	Il Registro dei Trust.....	71
3.9	Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza	74
4	L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE.....	77
4.1	<i>La consulenza normativa</i>	<i>78</i>
4.2	<i>Altre consulenze e collaborazioni</i>	<i>80</i>
5	RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI.....	83
5.1	<i>I principali eventi della gestione 2023.....</i>	<i>83</i>
5.2	<i>Il Rendiconto 2023</i>	<i>84</i>
6	RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO STRAORDINARIO DI TUTELA DALLE FRODI FINANZIARIE.....	85
6.1	<i>Resoconto dell'attività.....</i>	<i>85</i>



SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AREAER	Annual Report on Exchange Arrangements and Exchange Restrictions
BANCA CENTRALE/BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BCE	Banca Centrale Europea
COFER	Currency Composition of Foreign Exchange Reserves
CTU	Consulente Tecnico d'Ufficio
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FGD	Fondo di Garanzia dei Depositanti
FONDISS	Fondo di Previdenza Complementare dell'Istituto di Sicurezza Sociale
LISF	Legge n. 165/2005 "Legge sulle Imprese e sui Servizi Bancari, Finanziari e Assicurativi"
NRA	National Risk Assessment
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
RIS	Rete Interbancaria Sammarinese
ROA	Return on Assets – rapporto tra risultato netto di gestione e totale delle attività
ROE	Return on Equity – rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto
SEPA	Single Euro Payments Area
SMAC	San Marino Card
SRD	Scambio Recapiti Domestici
SWIFT	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication

AVVERTENZE

Le elaborazioni dei dati, salvo diversa indicazione, sono eseguite da Banca Centrale. Le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati); analogamente la somma dei valori arrotondati potrebbe non coincidere con i valori complessivi forniti. I valori esposti, ove non indicato diversamente, sono espressi in euro.

I dati riferiti agli anni precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti relazioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari.

Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati di Banca Centrale.

1 POLICY RECOMMENDATIONS 2024

Il 2024 rappresenta, sotto vari punti di vista, un anno cruciale per la Repubblica di San Marino, così come per il sistema finanziario sammarinese e di converso per la Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM), nel suo ruolo di Autorità Vigilanza.

In primo luogo, negli ultimi mesi del 2023 si sono concluse le attività di negoziazione tecnica dell'Accordo di Associazione all'Unione Europea, a cui anche BCSM ha preso parte attiva per quanto concerne la definizione di un apposito protocollo dei servizi finanziari nel quale sono previste le modalità e individuati i tempi di integrazione nel mercato unico europeo.

I tempi della firma dell'Accordo sono destinati a protrarsi in relazione alle prossime scadenze elettorali che interesseranno sia l'assemblea parlamentare europea che il Consiglio Grande e Generale sammarinese ma è evidente la portata storica che il processo di integrazione europea di San Marino avrà per il sistema finanziario, per la sua economia e, in ultima analisi, per l'intero Paese. Gli impatti attesi sono ampi e complessi e comporteranno - in una prima fase - costi e sfide da fronteggiare a fronte di benefici duraturi che matureranno nel medio-lungo termine, inclusa la possibilità di attrarre investimenti stranieri.

Per quanto concerne il sistema finanziario, BCSM sarà coinvolta, in coerenza con il proprio ruolo istituzionale, al fine di gestire la transizione del quadro normativo di riferimento, operando anche le opportune attività di condivisione e guida per i soggetti vigilati, in linea con l'approccio di piena trasparenza ed *accountability* seguito negli ultimi anni. Al riguardo, occorre rilevare come la dimensione del cambiamento in atto imporrà uno sforzo complessivo a tutti i possibili *stakeholders*, che non si esauriscono nell'Autorità di Vigilanza e nei vigilati, ma che comprendono anche il Governo e il Consiglio Grande e Generale, stante l'importanza del ruolo svolto dal sistema finanziario quale volano per l'economia tramite la concessione di credito e di servizi finanziari evoluti alle famiglie e alle imprese.

In tale contesto, BCSM ha già avviato le opportune analisi finalizzate ad individuare le tappe del percorso di integrazione europea per il sistema finanziario, così come a quantificare gli investimenti che questo potrà comportare per l'Autorità di Vigilanza. Tali elementi sono stati condivisi nelle opportune sedi istituzionali da parte di BCSM e anche il Fondo Monetario Internazionale, nella *staff visit* di aprile¹, si è soffermato su questo aspetto raccomandando la necessità di sostenere gli investimenti necessari presso l'Autorità di Vigilanza tenuto anche conto del ruolo svolto per la completa adozione del *framework* europeo.

Un secondo elemento qualificante il corrente esercizio è rappresentato dalla cartolarizzazione dei crediti deteriorati (NPL), avviata nel mese di dicembre 2023 con il trasferimento al veicolo di sistema delle esposizioni bancarie *non performing* e la conseguente emissione e collocamento sul mercato delle correlate *Asset Backed Securities* (ABS). L'operazione, che mira al superamento del principale fattore di criticità presente nel sistema finanziario, si connota per la valenza "sistemica" avendo coinvolto diversi *stakeholders*, tra cui anche gli Organismi istituzionali che ne hanno definito in via preliminare il quadro normativo, con benefici attesi che travalicano il sistema finanziario interessando l'intera economia nazionale.

La cartolarizzazione di sistema è ora nella fase operativa e i suoi risultati sono già evidenti in termini di riduzione del livello di crediti *non performing*, con benefici per gli intermediari bancari che hanno ridotto l'incidenza dell'attivo infruttifero costituito dagli NPL, ma anche per l'economia nel suo complesso, che può giovare di un sistema finanziario in grado di poter fornire con maggior efficienza il credito necessario. La sfida della riduzione delle posizioni deteriorate nel sistema non è ancora vinta, ma importanti passi sono stati già fatti in termini di riduzione dello *stock* esistente, come anche evidenziato dal FMI che ha definito una "*milestone*" l'avvio dell'operazione. La regolamentazione emanata da BCSM dal gennaio 2024 (*Calendar Provisioning* di I e II pilastro) accompagnerà gli intermediari in questo percorso, consentendo di continuare la riduzione delle

¹ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2024/04/09/PR24110-San-Marino>



posizioni NPL non ancora trasferite al veicolo di sistema, ma anche di limitare i rischi circa l'accumulo di nuove posizioni deteriorate.

Al riguardo, va anche rimarcata l'attenzione che i mercati finanziari hanno posto all'operazione, tenuto conto del *rating* assegnato alla stessa, superiore a quello del Paese, e della rilevanza degli investitori istituzionali, di primario *standing* internazionale, che hanno acquisito la maggior parte delle *Asset Backed Securities* (ABS) di tipo senior. Tali elementi confermano il percorso intrapreso dalla Repubblica di San Marino con l'emissione del primo Eurobond e il suo *rollover* nel corso del 2023, ma anche il rigore ricercato nella gestione dei conti pubblici, come rilevato dal FMI quale elemento positivo per il Paese oltre che necessario stante l'attenzione che i mercati finanziari prestano alle politiche di bilancio.

Allargando lo sguardo all'assetto istituzionale del Paese, si auspica che in esito alla tornata elettorale possano determinarsi condizioni di stabilità politica che consentano di finalizzare gli interventi avviati, tra cui rileva la firma dell'Accordo di Associazione e, per il sistema finanziario, il supporto alla cartolarizzazione di sistema. Al contempo, BCSM condivide le raccomandazioni formulate dal FMI, anche nella già citata *staff visit*, in termini di consolidamento della politica fiscale, per il tramite di riforme strutturali e miglioramenti nell'efficienza della spesa pubblica, così come di una ricalibrazione del sistema pensionistico in relazione alle sfide legate all'invecchiamento della popolazione.

Da ultimo, ma non per importanza, la Banca Centrale rimarca la necessità di affrontare con idonee politiche statali e aziendali le criticità connesse al cambiamento climatico, che già da alcuni decenni minaccia il nostro pianeta, come confermato dall'aumento della frequenza di eventi estremi con effetti drammatici sulla popolazione di varie parti del globo. Il 2015 ha costituito un anno di svolta in termini di iniziative tese a contrastare i rischi del cambiamento climatico e ad agevolare uno sviluppo sostenibile nelle sue varie componenti (ESG), oltre che un'equilibrata ed efficace transizione energetica. Nello stesso anno l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'agenda 2030, con un programma di azione basato su 17 obiettivi sostenibili, ed è stato firmato l'Accordo di Parigi con l'obiettivo principale di limitare il riscaldamento medio globale del pianeta.

La Repubblica di San Marino ha aderito ad entrambi i programmi e ha già attivato politiche mirate per il perseguimento di questi obiettivi che tendono a una crescita sostenibile e rispettosa dell'ambiente. BCSM guarda con sempre maggiore attenzione a tali tematiche e auspica che possa continuare l'azione delle autorità politiche nazionali in tali ambiti, con sempre maggiore incisività e coinvolgimento attivo della popolazione. BCSM osserva che il cambiamento climatico è un tema globale, per cui risulta essenziale un'ampia condivisione delle problematiche ed un approccio di sistema alle possibili soluzioni, nel quale nessuno si possa sentire escluso o ritenersi non rilevante. Le Banche Centrali e le Autorità di Vigilanza fin dal 2017 si sono organizzate in un network internazionale (*Network for the Greening the Financial System* – NGFS) che include oltre 130 membri e che sovrintende, tramite le attività di vigilanza, una quota importante delle imprese finanziarie attive a livello mondiale. Condividendone le finalità, BCSM ha di recente avviato il processo di adesione al NGFS.

Banca Centrale intende, infatti, svolgere un ruolo proattivo nell'ambito delle tematiche descritte anche mediante l'adozione di un apposito piano strategico interno per raccogliere e mettere a fattor comune le attività già avviate con risvolti anche in materia di transizione energetica, sviluppo sostenibile e lotta al cambiamento climatico. Tale approccio trova espressione, ad esempio, nelle recenti regolamentazioni poste in consultazione per l'adozione delle direttive europee MIFID e IDD, in un quadro di medio periodo, che qualifichi anche gli interventi prospettici, al fine di massimizzarne il grado di efficacia. Le macro direttrici del piano saranno, oltre all'inclusione graduale nella regolamentazione delle tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi ambientali, anche la riduzione dell'impronta ecologica delle attività BCSM ed un ruolo attivo nel perseguimento di una maggiore consapevolezza ambientale, anche per il tramite delle iniziative di educazione finanziaria.

2 IL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2023, le imprese finanziarie autorizzate a svolgere attività riservate nella Repubblica di San Marino iscritte nel Registro dei soggetti autorizzati erano pari a 16 unità, di cui 5 iscritte nell'Elenco delle imprese finanziarie estere autorizzate all'esercizio di attività riservate tramite succursale e/o in regime di prestazione di servizio senza stabilimento (PSSS). Nel dettaglio, nel predetto Registro dei soggetti autorizzati risultavano iscritte 4 banche, 1 società finanziaria, 3 società di gestione, 2 istituti di pagamento/IMEL², 1 impresa di assicurazione (autorizzata all'esercizio delle attività di cui alla lettera G dell'Allegato 1 della LISF) e, infine, 5 imprese finanziarie estere autorizzate all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizio senza stabilimento (PSSS).

Rispetto al 2022, il numero dei soggetti autorizzati iscritti nel Registro è cresciuto di 4 unità, a seguito dell'iscrizione di 1 istituto di pagamento, la cui autorizzazione alla costituzione era già stata rilasciata nel 2022 a cui è seguita il rilascio all'abilitazione all'operatività nel corso del primo semestre 2023, e di 3 imprese finanziarie estere (1 banca, 1 società finanziaria e un istituto di pagamento) in regime di prestazione di servizio senza stabilimento (PSSS), anch'esse iscritte nel corso del primo semestre del 2023.

Completano il quadro del sistema finanziario gli intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo Registro pubblico. Alla fine del 2023 erano presenti 35 intermediari che svolgevano attività economica, di cui 1 sospeso. Nel corso del 2023, sono stati iscritti 2 nuovi intermediari e 3 sono stati cancellati. Si rappresenta, altresì, che risultavano iscritti 51 responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa nella sezione A del medesimo Registro. Nell'elenco delle imprese di assicurazione estere, autorizzate ad esercitare attività assicurativa nella Repubblica di San Marino in regime di prestazione di servizi senza stabilimento mediante intermediari, al 31 dicembre 2023 figuravano 45 compagnie, di cui 26 italiane e 19 appartenenti ad altri Stati. In particolare nel corso del 2023, 2 compagnie assicurative estere³ sono state autorizzate a concludere contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino.

Si riporta, a partire dal 2021, la Tabella con l'indicazione del numero dei soggetti iscritti nel Registro dei soggetti autorizzati e nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi.

Tabella 1 - Soggetti autorizzati e intermediari assicurativi

Soggetti autorizzati	2021	2022	2023	31/03/2024
Banche	4	4	4	4
Finanziarie/fiduciarie	1	1	1	1
Imprese di investimento	0	0	0	0
Società di gestione	3	3	3	3
Imprese di assicurazione	2	1	1	1
Istituti di pagamento/IMEL	1	1	2	2
Imprese finanziarie estere	1	2	5	5
Totale	12	12	16	16
Intermediari assicurativi e riassicurativi	34	36	35	34***

Note:

*** Il numero comprende i soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica e, in particolare, n. 5 persone fisiche e ditte individuali, n. 25 persone giuridiche non imprese finanziarie, n. 4 imprese finanziarie svolgenti anche attività di intermediazione assicurativa; dei 34 intermediari, 1 soggetto era in regime di sospensione dell'attività. Si rappresenta, altresì, che risultavano iscritti, nella sezione A, 52 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa non esercitanti attività economica.

Nell'arco del primo trimestre 2024, il sistema finanziario sammarinese non ha subito modifiche nel numero dei soggetti autorizzati a svolgere attività riservate nella Repubblica di San Marino confermando i dati suindicati, pur evidenziando la presentazione di un'istanza di abilitazione all'inizio dell'operatività di un istituto di moneta elettronica, già costituito nel corso del 2023.

² Nel corso del 2023, un istituto di pagamento, già presente nel Registro dei soggetti autorizzati, ha ottenuto l'autorizzazione a prestare i servizi di emissione di moneta elettronica di cui alla lettera J dell'Allegato 1 della LISF.

³ Nel corso del 2023 è stata autorizzata un'impresa assicurativa lussemburghese e un'impresa assicurativa italiana. Quest'ultima, con data di efficacia 27 ottobre 2023, ha perfezionato l'acquisto dell'intero portafoglio assicurativo di una compagnia italiana in Liquidazione Coatta Amministrativa, già iscritta nell'elenco delle imprese estere autorizzate a concludere contratti assicurativi a San Marino.



Nei primi tre mesi del 2024, con riferimento agli intermediari assicurativi che svolgono attività economica, si sono registrate 3 nuove iscrizioni, 2 delle quali riferite ad intermediari esteri che sono stati autorizzati ad operare a San Marino ai sensi dell'art. 27 del Regolamento BCSM 2007-02, e 4 cancellazioni, 3 delle quali riferite a intermediari sammarinesi ed una a 1 intermediario estero autorizzato all'operativa transfrontaliera. Sono stati, inoltre, iscritti nella sezione A del Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi 3 responsabili dell'attività di intermediazione, mentre 2 sono stati cancellati. Nel corso del primo trimestre 2024 non si sono registrate variazioni in relazione all'elenco delle imprese assicurative estere autorizzate a concludere contratti assicurativi a San Marino.

Con riferimento agli ulteriori Registri e Albi tenuti da BCSM, alla fine del 2023, risultavano i seguenti iscritti:

- 4 gruppi nel Registro delle imprese capogruppo, tutti rappresentati da capogruppo bancaria. Rispetto al 2022, il numero degli iscritti è diminuito di una unità, in esito alla cancellazione di una capogruppo finanziaria (Istituto di Pagamento) per effetto della sopravvenuta mancanza delle condizioni previste per rivestire tale qualifica ai sensi del Regolamento BCSM 2014-03;
- 14 soggetti nell'Albo dei trustee professionali, di cui 6 trustee company, 6 liberi professionisti di cui 4 in regime di autosospensione, 2 imprese finanziarie autorizzate all'esercizio dell'ufficio di trustee professionale. Rispetto al 2022, il numero degli iscritti è aumentato di 2 unità (1 libero professionista, sebbene in regime di autosospensione, e 1 trustee company).
- 21 soggetti nel Registro dei promotori finanziari, tutti iscritti nella Sezione Dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento. Rispetto al 2022, il numero degli iscritti è aumentato di un'unità a seguito di 2 nuovi ingressi e 1 soggetto cancellato.
- 10 soggetti nel Registro dei prestatori di servizi di pagamento (PSP), istituito a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento BCSM 2020-04 in recepimento della Direttiva PSD2. Rispetto al 2022, il numero degli soggetti è aumentato di 2 unità, per l'iscrizione di 2 istituti di pagamento di cui uno operante in regime di prestazione di servizi senza stabilimento.
- 2 soggetti nel Registro dei servicer - Sezione B "Altre società di diritto sammarinese che svolgono attività di servicing" - istituito nel corso del 2023, ai sensi della Legge n. 157/2021 (Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti) e del Regolamento BCSM 2022-04, nonché 1 società iscritta nell'elenco allegato al predetto registro e denominato "Elenco delle Società Veicolo".

Nella seguente tabella si riporta il numero degli soggetti presenti nei Registri e Albi tenuti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino alla data del 31/12/2023.

Tabella 2 - Operatori iscritti nei Registri di BCSM al data del 31 dicembre 2023

Soggetti autorizzati	2023
Registro dei soggetti autorizzati <i>di cui: imprese finanziarie estere</i>	16 5
Registro delle imprese Capogruppo	4
Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi	35
Registro dei promotori finanziari	21
Albo dei Trustee Professionali nella Repubblica di San Marino	14
Registro dei prestatori di servizi di pagamento (PSP)	10
Registro dei consulenti finanziari indipendenti	0
Registro dei Server	2
Totale	102

2.1 Il sistema bancario

2.1.1 Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi

Al 31 dicembre 2023, l'azionariato delle banche iscritte nel Registro dei soggetti autorizzati era composto principalmente da soggetti residenti, non presentando sostanziali variazioni rispetto al 2022.

Nel dettaglio, delle 4 banche presenti nel menzionato Registro, 1 aveva un azionariato composto in maggioranza da soggetti non residenti, in prevalenza holding di partecipazioni, seppur riconducibili in termini di beneficiari effettivi⁴ a soggetti residenti, e 3 avevano un azionariato composto da soggetti residenti, persone fisiche e giuridiche. Tra quest'ultime, 1 presentava, quale azionista unico, lo Stato.

2.1.2 Le dimensioni e la struttura del sistema

A fine 2023 il totale attivo di sistema si ragguaglia a € 4.211 milioni, in diminuzione di € 33 milioni rispetto l'anno precedente (Tabella 3).

Gli impieghi lordi verso la clientela, pari a € 1.078 milioni, evidenziano una flessione di € 898 milioni rispetto ai € 1.976 milioni dell'esercizio 2022.

Il mercato del credito è stato interessato dai seguenti eventi rilevanti registrati a dicembre 2023:

- le cancellazioni parziali effettuate da una banca su crediti dubbi già totalmente rettificati riconducibili ad un gruppo;
- la cessione delle posizioni al Veicolo di Sistema attraverso il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione.

La raccolta totale si attesta a € 5.991 milioni, in aumento di € 225 milioni rispetto a fine 2022, grazie all'incremento rilevante della componente indiretta.

In particolare, la raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) si ragguaglia a € 3.611 milioni (€ 3.669 milioni nell'anno precedente). Nell'anno in esame la raccolta del risparmio è passata da € 3.663 a € 3.607 milioni mentre quella interbancaria è diminuita da € 6 a € 4 milioni.

La raccolta indiretta si attesta a € 2.380 milioni a fronte di € 2.098 milioni registrati nel 2022. Sull'incremento di € 283 milioni hanno inciso l'avvio dell'attività di sottoscrizione e gestione dei fondi comuni di investimento aperti da parte di una società di gestione partecipata da una banca, l'emissione di titoli riconducibili all'operazione di cartolarizzazione di sistema detenuti in custodia o in relazione all'attività di banca depositaria nonché la trasformazione della raccolta del risparmio in raccolta indiretta, parzialmente compensati da fattori tecnici connessi sostanzialmente con la contabilizzazione dei titoli di Stato sammarinesi, illustrati al paragrafo 2.1.5.

Il patrimonio netto passa da € 295 milioni nel 2022 a € 321 milioni nel 2023. Il numero dei dipendenti del settore bancario, pari a 380 unità a fine 2023, evidenzia una diminuzione di 5 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza sul totale dei lavoratori dipendenti del Paese è pari all'1,7%.

⁴A partire dal 1° marzo 2017, ai sensi dell'articolo 43 della Legge n. 144/2016 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei nominativi dei beneficiari effettivi che "possiedono" o "controllano" un soggetto autorizzato "attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2%", sono stati inseriti i corrispondenti beneficiari effettivi, così come definiti dalla predetta Legge.



Tabella 3 – Principali indicatori dimensionali del sistema bancario

Indicatori	2021	2022	2023
Indicatori dimensionali			
Totale attivo	4.139	4.244	4.211
Crediti verso enti creditizi*	621	461	517
Impieghi lordi verso la clientela**	2.175	1.976	1.078
Raccolta totale	5.514	5.766	5.991
Raccolta diretta	3.614	3.669	3.611
Raccolta del risparmio***	3.614	3.663	3.607
Raccolta interbancaria	1	6	4
Raccolta indiretta****	1.899	2.098	2.380
Patrimonio netto	280	295	321
Indicatori strutturali			
Numero operatori	4	4	4
Numero filiali	32	32	32
Numero dipendenti	381	385	380
% Dipendenti sul totale lavoratori dipendenti	1,8%	1,8%	1,7%
Altri dati statistici			
PIL (nominale)	1.569	1.696	1.807
Popolazione residente	33.698	33.812	33.908
Numero totale lavoratori dipendenti	20.603	21.308	22.030
Popolazione / Filiali	1.053	1.057	1.060
Totale attivo / PIL	2,6	2,5	2,3
Raccolta totale / PIL	3,5	3,4	3,3

Fonti: Segnalazioni di vigilanza "Dati di bilancio".

Note: I dati sulle consistenze monetarie sono espressi in milioni.

* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

** La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti. Tra gli impieghi non sono incluse le esposizioni fuori bilancio.

*** La raccolta del risparmio comprende anche l'aggregato delle passività subordinate ed è indicata al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

**** La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

***** Fonti: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, FMI - World Economic Outlook, aprile 2024: stime PIL in corsivo per gli anni 2022 e 2023.

2.1.3 Le attività e le passività

Le attività – Nel 2023 l'attivo del sistema bancario si attesta a € 4.211 milioni, evidenziando una contrazione di € 33 milioni rispetto all'anno precedente. Sulla citata variazione hanno inciso, principalmente, la diminuzione dei crediti verso clientela netti⁵ per € 197 milioni e della voce "Cassa e disponibilità liquide" per € 19 milioni, parzialmente compensati dall'incremento degli strumenti finanziari in portafoglio per € 124 milioni⁶ e dei crediti verso enti creditizi netti per € 56 milioni.

Sulla contrazione dei crediti verso clientela netti hanno inciso, tra l'altro:

- la cessione delle posizioni per circa € 118 milioni (€ 311 milioni al lordo delle rettifiche di valore) al Veicolo di Sistema attraverso il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel mese di dicembre 2023;
- le rettifiche effettuate e i rimborsi sui finanziamenti.

⁵ La voce include le operazioni di leasing finanziario: canoni scaduti e crediti residui in linea capitale.

⁶ I titoli derivanti dalla cartolarizzazione di sistema, contabilizzati al valore nominale, sono pari a € 30,1 milioni con riguardo alle ABS Mezzanine ed € 33,4 milioni con riguardo alle ABS Junior.

In merito, le operazioni di leasing finanziario hanno registrato una diminuzione di € 21 milioni a € 145 milioni e i beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing si sono attestati a € 3 milioni, dai precedenti € 34 milioni.

L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo", pari a € 886 milioni, risulta in aumento di € 2 milioni. Nel citato aggregato sono incluse prevalentemente le immobilizzazioni materiali⁷ e immateriali (al netto dei crediti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziario) per € 308 milioni (+14 milioni di euro), nonché la voce "Altre attività" che evidenzia un decremento di € 12 milioni attestandosi a € 568 milioni rispetto a € 580 milioni del 2022. Quest'ultimo aggregato comprende il portafoglio effetti salvo buon fine (s.b.f.) e al dopo incasso, i crediti verso erario per attività a fiscalità differita pari a € 109 milioni⁸ (sostanzialmente invariati), i crediti di imposta collegati alle operazioni di acquisizione degli attivi e passivi di intermediari bancari in crisi a partire dal 2011, pari a € 139 milioni (-2 milioni di euro). L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" l'include l'ammontare delle rettifiche AQR che, ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 173/2018 sono imputate a conto economico in un periodo massimo di cinque esercizi, salvo eventuali variazioni del termine autorizzate da Banca Centrale e previste al comma 2 della citata Legge. In totale, l'ammontare delle rettifiche non rilevate a conto economico, sebbene già integralmente dedotte dal patrimonio di vigilanza, e rinviate agli anni seguenti si ragguaglia, a fine 2023, a € 29 milioni (€ 35 milioni a fine 2022).

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono passate da € 59 a € 60 milioni di euro.

Tra gli strumenti di capitale, pari a € 116 milioni, sono inclusi € 47 milioni (€ 41 milioni a fine 2022) di quote di fondi alternativi, chiusi e riservati alle banche sammarinesi – costituiti principalmente da strumenti finanziari e liquidità – istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio⁹.

Le passività e il patrimonio – Dal lato del passivo si evidenzia l'incremento di € 212 milioni dei debiti rappresentati da strumenti finanziari (pari a € 1.140 milioni) e la diminuzione di € 264 milioni dei debiti verso la clientela (pari a € 2.440 milioni). Sulla variazione positiva dei debiti rappresentati da strumenti finanziari ha influito la sottoscrizione di certificati di deposito. Infatti, l'incremento generale dei tassi di interesse, avvenuto nei primi tre trimestri del 2023, ha favorito gli investimenti a termine, più remunerativi per la clientela rispetto quelli a vista.

Le passività subordinate si attestano a € 22 milioni, in diminuzione di € 6 milioni.

L'aggregato "Altre voci del passivo" registra una diminuzione di € 1 milione risultando pari a € 279 milioni. In merito, si evidenzia la variazione negativa delle "Altre passività" di € 8 milioni (attestatesi a € 252 milioni)¹⁰, l'incremento del fondo per rischi e oneri di € 6 milioni (attestatosi a € 22 milioni) e l'aumento del fondo rischi su crediti di € 1 milione (pari a € 3 milioni).

Nell'anno in esame tutte le banche hanno registrato un utile e l'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato di sistema positivo pari a € 28 milioni.

⁷ Le immobilizzazioni materiali relative a beni disponibili da recupero crediti ammontano, a fine 2023, a 184 milioni.

⁸ L'importo include le differite attive connesse al Decreto Legge n. 112/2007.

⁹ I fondi in parola, ad apporto di crediti, sono stati costituiti negli anni 2012 e 2013 in occasione di due crisi bancarie. Al fine di consentire la chiusura della crisi di dette banche e la protezione dei depositanti, sono stati emanati dei decreti che hanno concesso agli istituti che hanno acquisito gli attivi e i passivi delle banche in crisi, poste in liquidazione, di beneficiare di crediti di imposta pari allo sbilancio tra attivi e passivi acquisiti e di segregare gli NPL acquisiti nei citati fondi di crediti. Il valore del credito d'imposta era quindi essenzialmente aggiornato in funzione del valore degli NPL contenuti nei fondi. Ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 223/2020 l'Ufficio Tributario ha acquisito definitivamente l'ammontare dei citati crediti d'imposta sulla base dei rendiconti dei fondi comuni di investimento al 31/12/2020 accertato dal Comitato di Sorveglianza. L'operazione di cartolarizzazione, di cui alla Legge n. 157/2021, perfezionatasi a dicembre 2023, ha riguardato anche la cessione, al Veicolo di Sistema, della quasi totalità degli asset detenuti in portafoglio dai citati fondi non rappresentati da denaro o valori mobiliari.

¹⁰ L'aggregato "Altre passività" include principalmente le poste cedenti effetti al dopo incasso e al salvo buon fine.



Tabella 4 - Stato patrimoniale aggregato del settore bancario

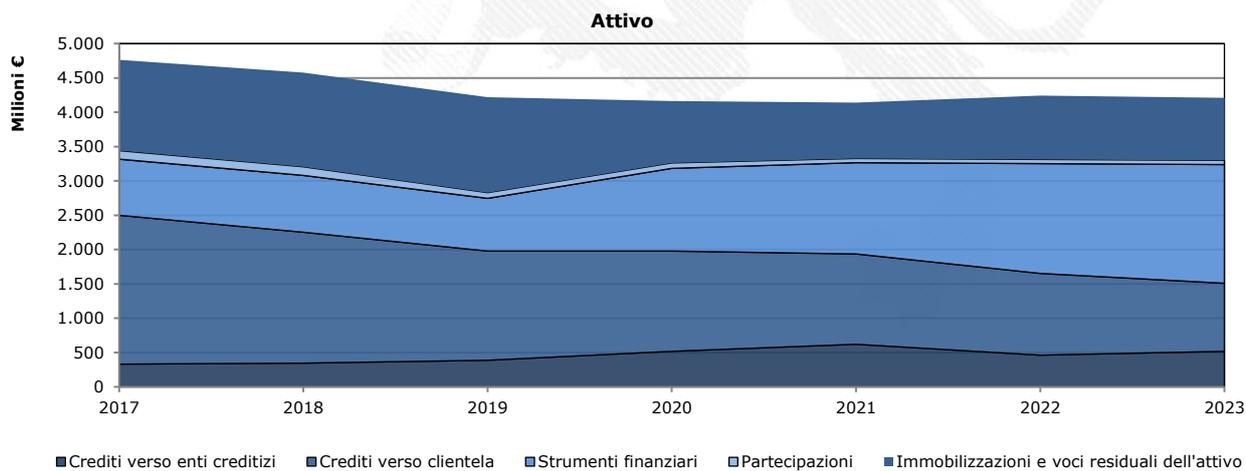
Attivo	2022	2023	Var. %	Passivo	2022	2023	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	47	28	-39,8%				
Crediti verso enti creditizi* (incluso leasing)	461	517	12,1%	Debiti verso enti creditizi	9	8	-7,9%
Crediti verso clientela*	1.189	992	-16,6%	Debiti verso clientela	2.704	2.440	-9,8%
<i>di cui Leasing finanziario</i>	166	145					
<i>di cui beni in attesa di locazione finanziaria</i>	34	3		Debiti rappresentati da strumenti finanziari	928	1.140	22,8%
Strumenti finanziari	1.604	1.728	7,7%	Passività subordinate	28	22	-20,6%
<i>di cui titoli di debito</i>	1.430	1.612		Altre voci del passivo	280	279	-0,4%
Partecipazioni	59	60	1,9%	Capitale e riserve**	258	266	3,0%
Capitale sottoscritto non versato	0	0	-	Riserve di rivalutazione	26	27	4,1%
Azioni proprie	0	0	-	Risultato d'esercizio	11	28	164,1%
Immobilizz.ni e altre voci dell'attivo	884	886	0,2%				
Totale attivo	4.244	4.211	-0,8%	Totale passivo	4.244	4.211	-0,8%

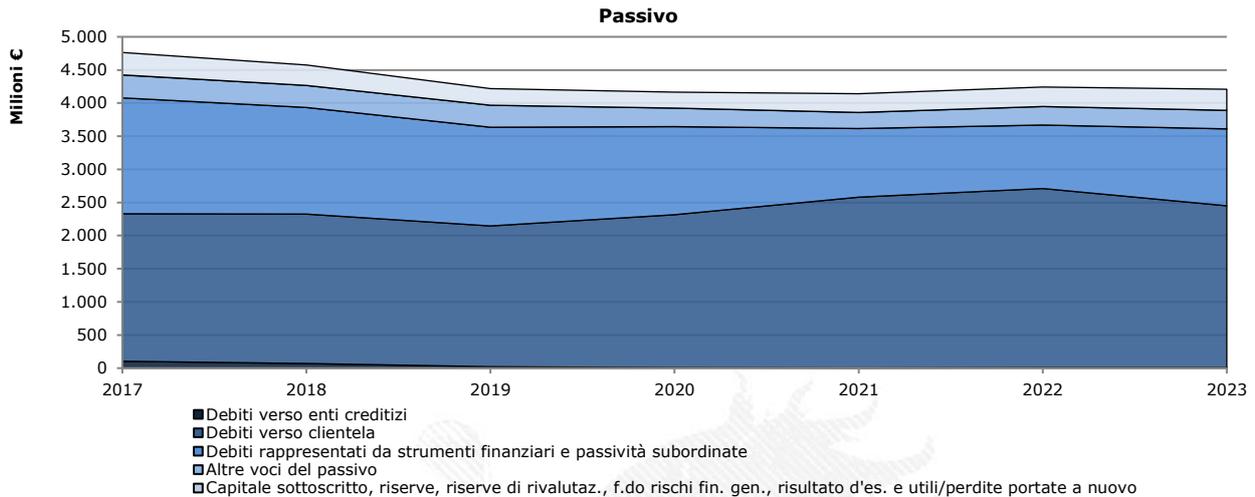
Note: dati in milioni euro.

* Importi al netto delle rettifiche di valore. La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ricompresi nelle voci "Leasing finanziario" e "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Tali ultime due voci non includono i canoni scaduti che sono ricompresi nei "Crediti verso clientela" o nei "Crediti verso enti creditizi".

** Include, altresì, il fondo rischi finanziari generali, gli utili/perdite portate a nuovo e i sovrapprezzi di emissione

Figura 1 - Attivo e passivo



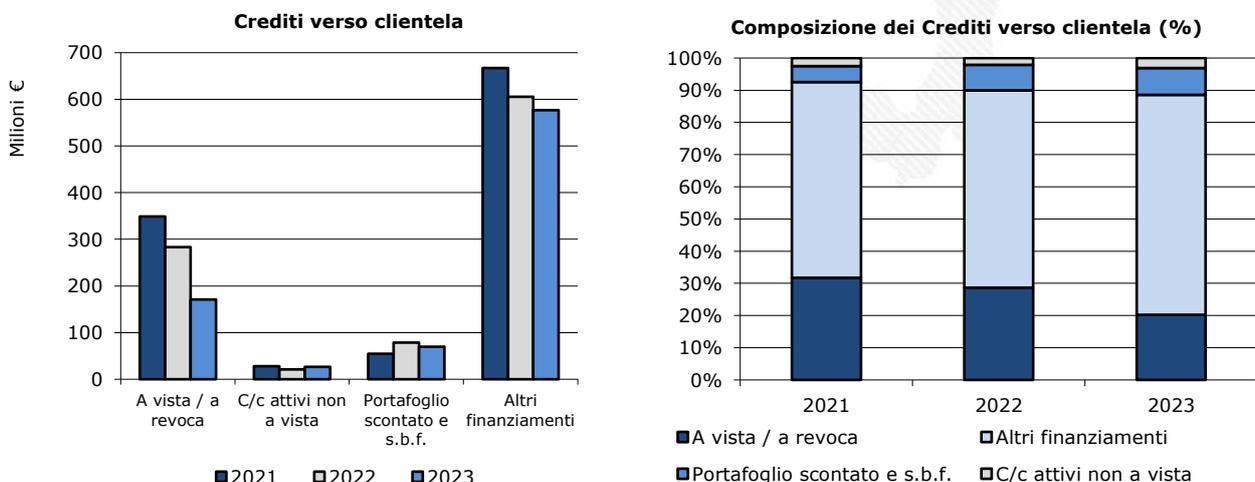


2.1.4 L'esame degli impieghi alla clientela

Il credito – Nel 2023, come già rilevato (Tabella 4), il valore dei prestiti netti concessi alla clientela è diminuito rispetto al 2022 in termini assoluti di € 197 milioni, attestandosi a € 992 milioni. Sulla citata diminuzione hanno inciso, tra l'altro, l'operazione di cartolarizzazione dei crediti di sistema (€ 118 milioni) nonché i rimborsi netti di prestiti e le rettifiche di valore effettuate. L'incidenza dei predetti impieghi sull'attivo è anch'essa diminuita dal 28,0% del 2022 al 23,5% del 2023 e costituisce il 27,5% della raccolta del risparmio (32,4% a fine 2022). L'importo dei crediti netti tiene conto delle già citate rettifiche non ancora rilevate a conto economico ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 173/2018.

Le esposizioni creditizie per forma tecnica (Figura 2)¹¹ evidenziano le seguenti dinamiche: i crediti "A vista/a revoca" diminuiscono di € 112 milioni e si attestano a € 171 milioni mentre gli "Altri finanziamenti" evidenziano una riduzione di € 29 milioni ragguagliandosi a € 577 milioni. Le restanti categorie, costituite dai "Conti correnti attivi non a vista" e "Portafoglio scontato e s.b.f." mostrano, rispettivamente, un incremento di € 6 milioni e una diminuzione di € 9 milioni, attestandosi, nell'ordine, a € 26 milioni e a € 70 milioni. Per quanto concerne la composizione delle predette forme tecniche si evidenzia che la categoria "A vista/a revoca" pesa per il 20,3% del totale, la categoria "c/c attivi non a vista" presenta una incidenza del 3,1%, il "Portafoglio scontato e s.b.f." rappresenta l'8,3% dell'aggregato in parola, mentre gli "Altri finanziamenti" costituiscono il restante 68,4%.

Figura 2 - Ripartizione dei crediti netti verso la clientela per forma tecnica (escluso il credito residuo leasing)

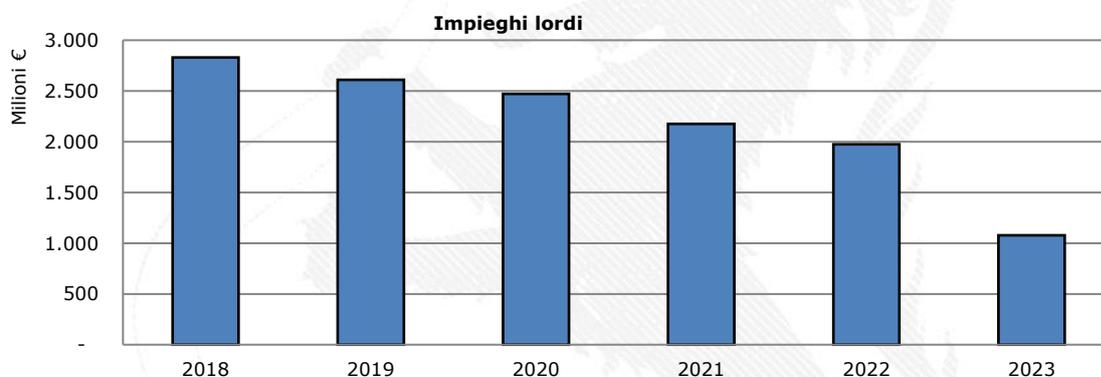


¹¹ Nei valori non sono considerati gli importi riferiti al credito residuo delle operazioni di leasing finanziario verso la clientela pari a € 148 milioni, nelle sue due componenti: immobilizzazioni locatè (pari a € 145 milioni) e immobilizzazioni da locare (€ 3 milioni).

Dall'esame della ripartizione degli impieghi netti verso la clientela per settore di attività economica, con inclusione delle operazioni di leasing finanziario, si rilevano le seguenti esposizioni: € 592 milioni nei confronti di società non finanziarie (59,7% del totale delle esposizioni nette), € 381 milioni verso famiglie e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (38,5% del totale), € 10 milioni verso società finanziarie diverse da enti creditizi e Autorità bancarie centrali (1,0% del totale) e € 8 milioni nei confronti delle Amministrazioni pubbliche (0,8% del totale).

La ripartizione per vita residua dei prestiti netti alla clientela (valori comprensivi delle operazioni di leasing finanziario), mostra che la categoria a vista si ragguaglia a € 118 milioni (11,9% del totale dei crediti), quella compresa tra 1 giorno e 18 mesi è pari a € 244 milioni (24,6%), mentre i finanziamenti a medio lungo termine (comprendenti le esposizioni con durata residua superiore a 18 mesi) ammontano a € 566 milioni e costituiscono il 57,1% dei crediti complessivi. La restante componente (€ 63 milioni, pari al 6,4%) è rappresentata dalle esposizioni con scadenza non attribuita (tra cui i crediti in sofferenza).

Figura 3 - Impieghi lordi del sistema bancario



La qualità del credito – Nel 2023 i prestiti bancari alla clientela (a valori lordi) si attestano a € 1.078 milioni e risultano in calo di € 898 milioni rispetto al dato del 2022 (Figura 3). La citata variazione, ascrivibile principalmente ai crediti dubbi, è riconducibile sostanzialmente alle cancellazioni parziali effettuate da una banca, alla cessione delle posizioni al Veicolo di Sistema attraverso il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione, entrambe avvenute nel mese di dicembre, nonché agli stralci di crediti ritenuti non più esigibili e all'estinzione di alcune posizioni a seguito di incassi e/o accordi transattivi.

L'incidenza dei crediti dubbi (cfr. infra) sul totale degli impieghi lordi alla clientela è diminuita dal 56,2% nell'anno 2022 al 23,2% dell'anno in esame (Figura 4).

L'aggregato dei crediti dubbi lordi si ragguaglia a € 250 milioni, in diminuzione di € 861 milioni rispetto all'esercizio precedente mentre i medesimi crediti al netto delle rettifiche di valore si attestano a € 169 milioni rispetto ai € 331 milioni di fine 2022.

Figura 4 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori lordi)

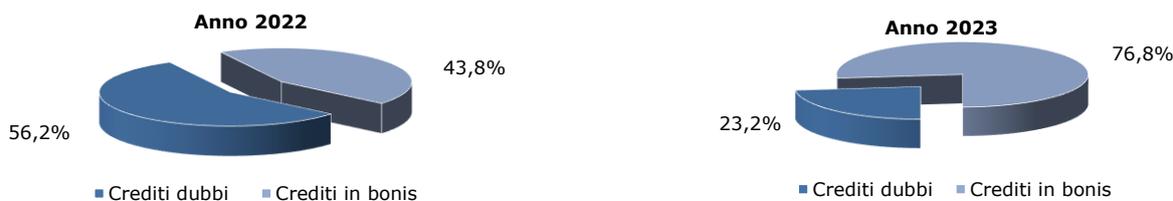
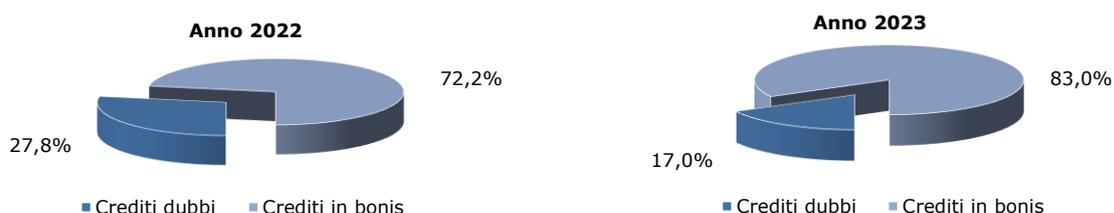


Figura 5 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori netti)



I crediti in bonis lordi si attestano a € 829 milioni, mentre a valori netti si ragguagliano a € 823 milioni, in diminuzione, rispettivamente di € 36 milioni ed € 35 milioni rispetto all'anno precedente.

Passando all'esame delle dinamiche che hanno interessato le diverse componenti dei crediti dubbi risulta che i crediti in sofferenza lordi, pari a € 103 milioni, risultano in calo di € 364 milioni rispetto al 2022; sulla variazione hanno inciso prevalentemente la già citata cessione delle posizioni al Veicolo di Sistema, gli stralci di crediti ritenuti non più esigibili e l'estinzione di alcune posizioni a seguito di incassi e/o accordi transattivi. A valori netti, le sofferenze diminuiscono di € 126 milioni, passando da € 178 milioni del 2022 a € 52 milioni a fine 2023.

I crediti incagliati lordi si collocano a € 95 milioni (in calo di € 16 milioni rispetto all'anno precedente), mentre a valori netti si attestano a € 72 milioni (€ 89 milioni a fine 2022).

I crediti ristrutturati lordi, pari a € 51 milioni, risultano in diminuzione di € 479 milioni in ragione, sostanzialmente, delle già citate cancellazioni parziali effettuate da una banca sulle posizioni riconducibili ad un gruppo, tenuto conto di quanto indicato con riguardo alle "Cancellazioni" nel Regolamento BCSM n. 2024-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza". A valori netti i crediti ristrutturati risultano pari a € 44 milioni, in calo di € 17 milioni dai valori di fine 2022.

Tra i restanti crediti deteriorati, i crediti scaduti e/o sconfinanti lordi si attestano a € 1 milione (sia a valori lordi che a valori netti). I crediti non garantiti verso Paesi a rischio sono pressoché azzerati come già rilevato nel 2022.

Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 17,0% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 27,8% di fine 2022 (Figura 5).

A livello di sistema bancario, il peso delle sofferenze nette sul patrimonio di vigilanza è pari al 19,8% in diminuzione rispetto al 74,7% del 2022.

Il tasso di copertura dei crediti dubbi, misurato dal rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo delle esposizioni *non performing*, registra una diminuzione al 32,3% dal 70,2% di fine esercizio 2022 (Tabella 5 e Figura 6).

Tabella 5 – Qualità del credito

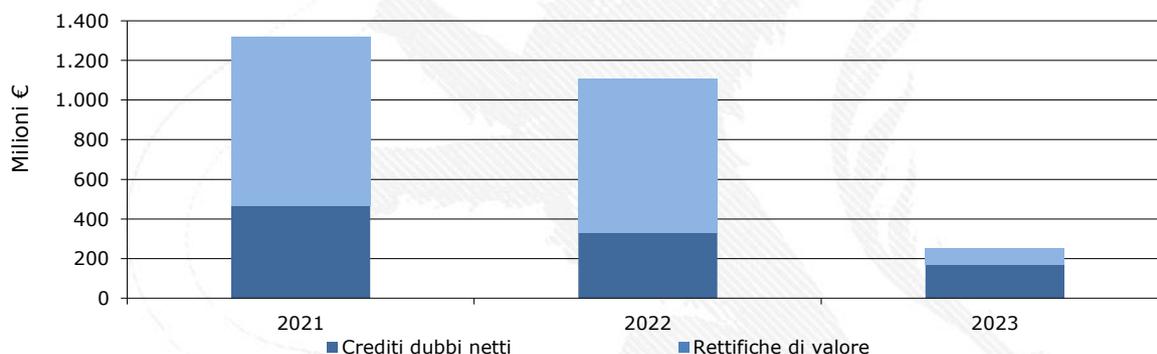
	Crediti al lordo delle rettifiche di valore				Tasso di copertura*		Quota sul totale dei crediti al netto delle rettifiche di valore	
	2022	%	2023	%	2022	2023	2022	2023
Crediti verso clientela**	1.976	100,0%	1.078	100,0%	39,9%	8,0%	100,0%	100,0%
Crediti in <i>bonis</i>	865	43,8%	829	76,8%	0,8%	0,7%	72,2%	83,0%
Crediti dubbi	1.111	56,2%	250	23,2%	70,2%	32,3%	27,8%	17,0%
<i>Sofferenze</i>	467	23,7%	103	9,5%	62,0%	49,8%	15,0%	5,2%
<i>Incagli</i>	111	5,6%	95	8,8%	20,1%	23,7%	7,5%	7,3%
<i>Ristrutturati</i>	530	26,8%	51	4,7%	88,3%	13,4%	5,2%	4,5%
<i>Scaduti e/o sconfinanti</i>	3	0,1%	1	0,1%	0,8%	1,7%	0,2%	0,1%
<i>Crediti verso Paesi a rischio</i>	0	0,0%	0	0,0%	1,6%	2,7%	0,0%	0,0%

Note: I dati sui "Crediti al lordo delle rettifiche di valore" sono espressi in milioni.

* Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda.

** Include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario.

Figura 6 – Andamento dei crediti dubbi verso la clientela nel triennio 2021-2023, con evidenza delle componenti dei crediti dubbi netti e rettifiche di valore



Nell'ambito della predetta categoria di crediti dubbi, il tasso di copertura riferito alle sofferenze a fine 2023 si attesta al 49,8% dal precedente 62,0%, sostanzialmente per effetto del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione di sistema, quello sugli incagli al 23,7% dal precedente 20,1%. Il tasso di copertura dei crediti ristrutturati si attesta al 13,4%, in diminuzione rispetto al precedente 88,3% principalmente per le predette cancellazioni parziali effettuate da una banca sulle posizioni riconducibili ad un gruppo già totalmente rettificato.

Le Figure 7 e 8 riportano la composizione dei crediti dubbi lordi e netti.

Figura 7 - Composizione dei crediti dubbi (valori lordi)

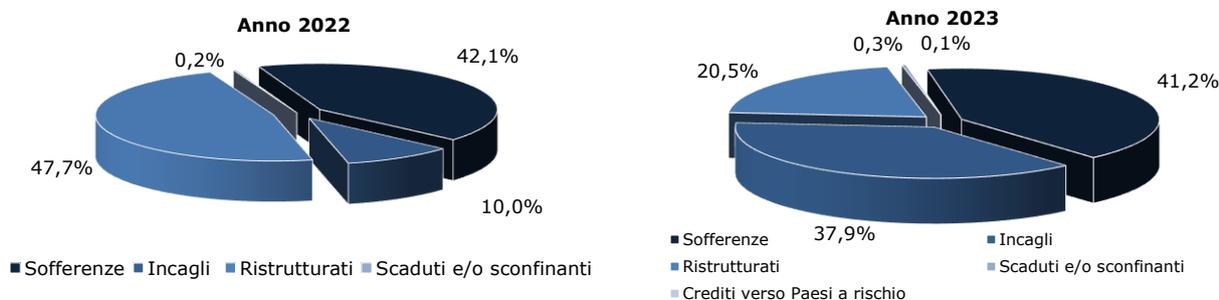
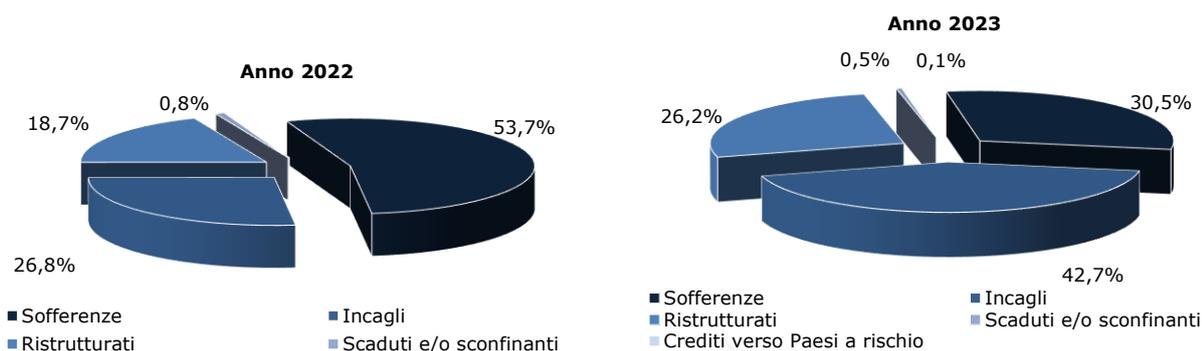


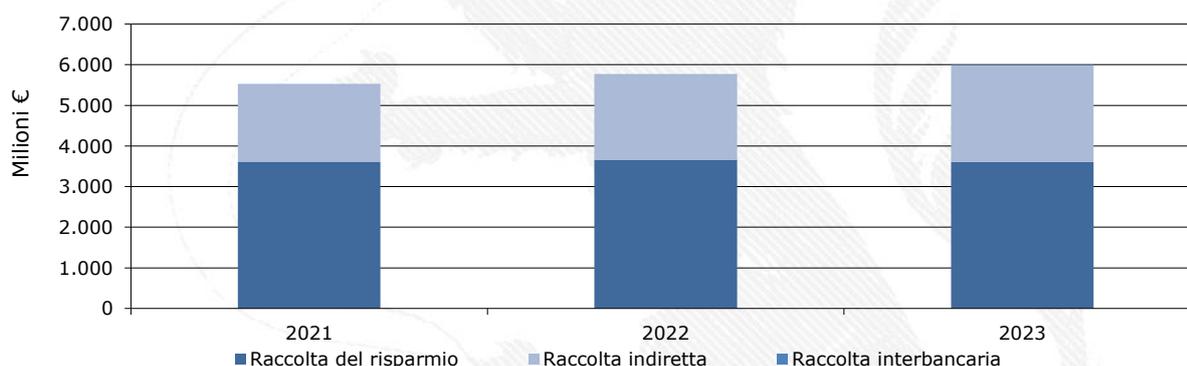
Figura 8 - Composizione dei crediti dubbi (valori netti)



2.1.5 La raccolta

La raccolta totale – A fine 2023 la raccolta totale¹² è pari a € 5.991 milioni e registra un incremento di € 225 milioni rispetto allo stesso periodo del 2022 (Tabella 3). In particolare, sono diminuite la raccolta del risparmio di € 56 milioni (da 3.663 a 3.607 milioni di euro) e la raccolta interbancaria¹³ di € 2 milioni (da 6 a 4 milioni di euro), mentre la raccolta indiretta risulta aumentata di € 283 milioni (da 2.098 a 2.380 milioni di euro).

Figura 9 - Raccolta totale del sistema bancario



La raccolta del risparmio – I debiti verso la clientela nel 2023 sono diminuiti di € 264 milioni attestandosi a € 2.440 milioni, mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari sono aumentati di € 212 milioni portandosi a € 1.140 milioni. Quest’ultimo aggregato è composto essenzialmente da certificati di deposito per un ammontare di € 1.138 milioni, in aumento di € 214 milioni rispetto al 2022, in ragione dello spostamento dei depositi a vista verso forme d’investimento a termine più remunerative, e da obbligazioni per € 2 milioni, in diminuzione di € 2 milioni rispetto al 2022. Tra le rimanenti componenti della raccolta del risparmio, la più rilevante è costituita dalle passività subordinate pari a € 22 milioni, in calo di € 6 milioni rispetto al 2022. Sull’andamento della raccolta del risparmio hanno inciso, tra l’altro, i trasferimenti verso la raccolta indiretta, che hanno più che compensato lo spostamento di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario. Si segnalano, altresì, i deflussi connessi al trasferimento dei saldi dalle banche alla Banca Centrale riferiti a rapporti bancari, finanziari o assicurativi oggetto di sequestro penale da parte dell’Autorità Giudiziaria ai sensi del Decreto Legge n. 129/2023.

Con riguardo alla composizione della raccolta del risparmio (Figura 10), a fine 2023 l’incidenza dei debiti verso clientela è pari al 67,6% (73,8% del 2022), il peso dei certificati di deposito

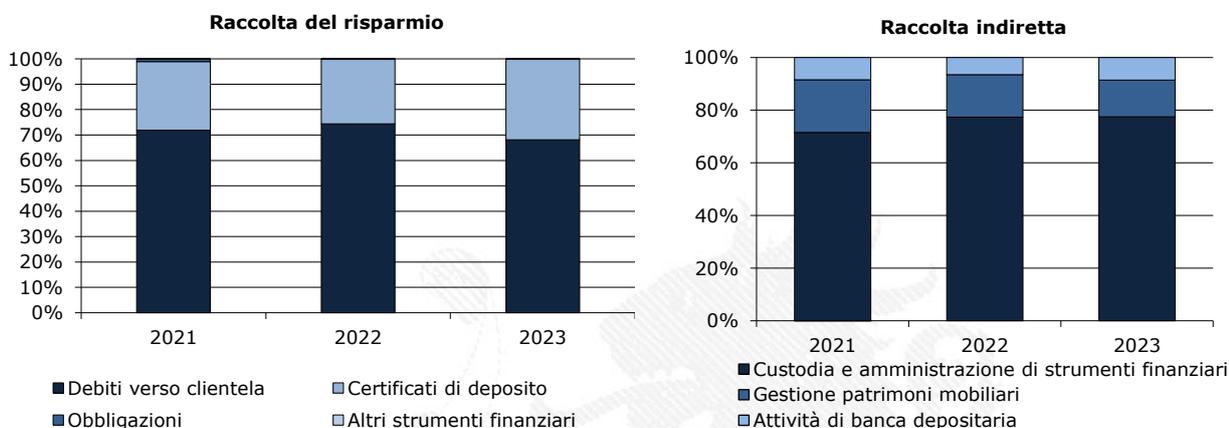
¹² La raccolta totale è data dalla somma della raccolta diretta e indiretta. La raccolta diretta è composta dalla raccolta del risparmio presso il pubblico e dalla raccolta interbancaria. La raccolta indiretta è costituita dall’ammontare degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM 2007-07).

¹³ La raccolta interbancaria non include i saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi, conformemente alla definizione della citata raccolta riportata nel Regolamento BCSM 2007-07. Detto aggregato ricomprende le obbligazioni (incluse le passività subordinate) e i certificati di deposito eventualmente detenuti da enti creditizi.



è pari al 31,6% (25,2% nel 2022), le passività subordinate si attestano allo 0,6% (0,8% nel 2022) e, da ultimo, le obbligazioni e gli assegni in circolazione e titoli assimilati rappresentano entrambi lo 0,1%.

Figura 10 – Composizione della raccolta del risparmio e della raccolta indiretta



La raccolta indiretta – Nel 2023 la raccolta indiretta ha evidenziato un incremento di € 283 milioni rispetto al dato del 2022, raggugiandosi a € 2.380 milioni. L'aggregato è composto da: gestione di patrimoni mobiliari (€ 331 milioni, con un decremento di € 9 milioni), custodia e amministrazione di strumenti finanziari (€ 1.844 milioni, in crescita di € 222 milioni) e attività di banca depositaria (€ 205 milioni, in aumento di € 69 milioni).

Sulla predetta dinamica hanno inciso, da un lato:

- l'avvio dell'attività di sottoscrizione e gestione dei fondi comuni di investimento aperti da parte di una società di gestione partecipata da una banca;
 - l'emissione di titoli riconducibili all'operazione di cartolarizzazione di sistema detenuti in custodia o in relazione all'attività di banca depositaria;
 - la trasformazione della raccolta del risparmio in raccolta indiretta,
- e dall'altro, a parziale compensazione:
- la contabilizzazione al valore di mercato degli strumenti finanziari "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037" e "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042" (che al 31 dicembre 2022 erano stati valorizzati al valore nominale¹⁴).

2.1.6 L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario

Al 31 dicembre 2023, 5 soggetti autorizzati (4 banche e 1 società finanziaria) erano abilitati a svolgere l'attività fiduciaria. Detti soggetti amministravano fiduciariamente € 122 milioni, con un aumento di € 5 milioni rispetto al corrispondente dato di fine 2022.

Con riguardo alla suddivisione dell'attività fiduciaria per forma tecnica (Figura 11) si osserva che la componente più significativa riguarda l'amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari (tipologia 1), pari a € 95 milioni, con una incidenza del 78% sul totale, in aumento di € 4 milioni rispetto all'anno precedente. L'amministrazione di partecipazioni societarie (tipologia 2), pari a € 24 milioni, con un peso del 20% sul totale, risulta anch'essa in aumento di € 1 milione rispetto all'anno precedente. La restante parte riguarda i finanziamenti fiduciari a terzi (tipologia 3), pari a € 2 milioni,

¹⁴ La banca sammarinese presso la quale erano depositate le obbligazioni BNS con scadenza 22.07.2024 e 22.07.2026 ha trasferito gli strumenti finanziari "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037" e "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042" alle controparti indicate (evidenziando pertanto una diminuzione della propria raccolta indiretta) e queste ultime hanno sostituito con i citati titoli alcune delle precedenti obbligazioni BNS con scadenza 2024 e 2026 (non evidenziando pertanto nessun aumento in contropartita alla diminuzione della banca depositaria).

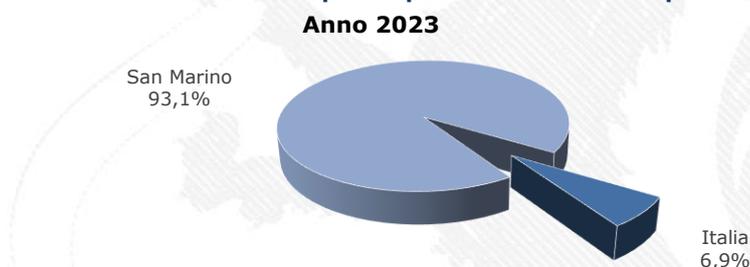
invariati rispetto all'anno precedente (con una incidenza del 2%); a fine 2023 non sono presenti mandati inerenti l'amministrazione fiduciaria di altri beni mobili o immateriali (tipologia 4).

Figura 11 – Composizione dell'attività fiduciaria per forma tecnica



La riclassificazione dei valori relativi ai mandati di tipo 2 "Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie" per Paese di residenza delle interessenze mostra una preponderanza delle società sammarinesi pari al 93,1% dell'importo totale (Figura 12).

Figura 12 - Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie – ripartizione per Paese del valore quote



2.1.7 Il patrimonio

Patrimonio netto – A fine 2023 i mezzi patrimoniali del sistema bancario (Tabella 6) si attestano a € 321 milioni, in aumento di € 26 milioni rispetto all'anno precedente, e sono costituiti da: capitale sociale (€ 180 milioni), riserve (€ 75 milioni), fondo rischi finanziari generali (€ 11 milioni), riserve di rivalutazione (€ 27 milioni) e utile netto d'esercizio (€ 28 milioni).

Rispetto al 2022, si registrano variazioni in aumento di tutte le componenti principali del patrimonio netto: il fondo rischi finanziari generali per € 1 milione, le riserve per complessivi € 6 milioni, le riserve di rivalutazione per € 1 milione e un maggior risultato d'esercizio di € 17 milioni.

Anche il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo passa dal 6,9% registrato nell'esercizio precedente al 7,6%.

Patrimonio di vigilanza¹⁵ - A fine 2023 il patrimonio di vigilanza di sistema si ragguaglia a € 261 milioni, in aumento di € 22 milioni rispetto all'anno precedente. Il patrimonio di base passa nell'esercizio da € 227 milioni a € 250 milioni, principalmente in ragione del maggior utile d'esercizio patrimonializzabile, dell'aumento delle riserve e della riduzione degli elementi negativi¹⁶, mentre il patrimonio supplementare si attesta a € 41 milioni, in aumento di € 1 milione rispetto all'esercizio precedente. Con riguardo alle componenti negative del patrimonio supplementare si rappresenta che

¹⁵ Il patrimonio di vigilanza rappresenta l'aggregato patrimoniale di riferimento nell'ambito delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

¹⁶ Tra gli elementi negativi al patrimonio di base rientrano le deduzioni richieste dall'Autorità di Vigilanza riferite alle rettifiche AQR rinviate ai successivi esercizi in conformità all'art. 40 della Legge n. 173/2018, registrate nell'attivo delle banche, che si attestano, a fine esercizio 2023, a 29 milioni rispetto ai 35 milioni rilevati a fine 2022.

il sistema ha continuato ad usufruire di una deroga parziale, concessa dalla Banca Centrale, alla deduzione delle minusvalenze implicite nette registrate sul portafoglio immobilizzato nella misura del 25% in luogo del 50% come previsto dalla normativa vigente¹⁷. Le deduzioni, complessivamente pari a € 31 milioni, risultano aumentate di € 2 milioni rispetto all'anno precedente, in ragione sia di maggiori posizioni di rischio verso i partecipanti al capitale, sia del maggior impatto delle deduzioni delle partecipazioni in imprese finanziarie in misura superiore al 10%.

Attività ponderate – A fine 2023 le attività ponderate per il rischio di credito (indicate al netto delle rettifiche di valore) di sistema si attestano a € 1.559 milioni a fronte di € 1.627 milioni dell'anno precedente. Le variazioni in diminuzione più rilevanti hanno riguardato principalmente le posizioni di rischio riferite ai crediti in sofferenza e agli altri crediti nonché agli strumenti finanziari di capitale, parzialmente compensate dalle variazioni in aumento di quelle riferite agli strumenti finanziari di debito per effetto della citata cartolarizzazione di sistema e ai beni immobili da recupero crediti di cui al paragrafo 9.6, lett. j) della Circolare 2012-03. La ponderazione media delle attività per cassa (escluse quelle fuori bilancio), misurata dal rapporto tra le attività ponderate per il rischio di credito e il relativo valore contabile, risulta pari al 39,7%, in diminuzione rispetto al precedente 41% registrato a fine 2022.

Coefficiente di solvibilità e altri indicatori di patrimonializzazione – Il coefficiente di solvibilità di sistema, costituito dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate per il rischio di inadempimento dei debitori, risulta a fine 2023 pari al 16,7%, in aumento rispetto al 14,6% registrato a fine 2022. Al riguardo, tutte le banche hanno segnalato un coefficiente di solvibilità superiore al minimo regolamentare pari all'11% come già verificatosi lo scorso esercizio. L'incidenza del patrimonio di base sul totale delle attività ponderate per il rischio di credito a fine 2023 si attesta al 16,1%, in aumento rispetto al 13,9% registrato a fine esercizio precedente.

A fine 2023, il margine patrimoniale disponibile, calcolato come differenza fra patrimonio di vigilanza di sistema e requisito patrimoniale minimo aggregato (somma algebrica dei singoli fabbisogni/surplus di capitale previsti per i rischi di credito e operativi) ammonta a € 80 milioni, in aumento di € 29 milioni rispetto al margine patrimoniale disponibile registrato a fine 2022.

La leva finanziaria del sistema a fine 2023, calcolata come rapporto tra il totale delle attività, al netto di quelle immateriali, e il patrimonio di base, risulta pari a 16,8 (18,7 a fine 2022).

Tabella 6 – Adeguatezza patrimoniale del sistema bancario

Adeguatezza patrimoniale (dati di fine periodo)	2021	2022	2023
Patrimonio netto (<i>milioni di euro</i>)*	280	295	321
Patrimonio netto/Totale attivo (<i>valori percentuali</i>)	6,8	6,9	7,6
Patrimonio di base (<i>milioni di euro</i>)	213	227	250
Patrimonio di vigilanza (<i>milioni di euro</i>)	217	238	261
Coefficiente di solvibilità (<i>valori percentuali</i>)	14,4	14,6	16,7
Patrimonio di base/attività ponderate per il rischio (<i>valori percentuali</i>)	14,1	13,9	16,1
Margine patrimoniale disponibile(+)/fabbisogno di capitale(-)	44	51	80
Leva finanziaria	19,4	18,7	16,8

Note:

* Il capitale sottoscritto e non versato non entra a far parte del patrimonio netto.

2.1.8 La redditività e l'efficienza

A fine 2023 il risultato d'esercizio di sistema è positivo per il terzo anno consecutivo e si attesta a € 28 milioni, rispetto a un utile di esercizio registrato nel 2022 pari a € 11 milioni (Tabella 7).

¹⁷ Considerato il perdurare della situazione di instabilità dei mercati finanziari indotta dalle tensioni geopolitiche derivanti dai conflitti in corso tra Russia e Ucraina a cui si è aggiunta la crisi in Medio Oriente, l'applicazione ridotta, dal 50% al 25%, della deduzione dal patrimonio di vigilanza supplementare delle minusvalenze nette sul portafoglio immobilizzato è stata prorogata con il Regolamento BCSM n. 2024-01 fino alla segnalazione di vigilanza prudenziale riferita al 31.12.2024.

Nel 2023, come anche nel precedente esercizio, tutti gli istituti hanno registrato risultati d'esercizio positivi.

Il margine di interesse di sistema ha evidenziato un aumento passando da € 54 milioni registrati a fine 2022 a € 67 milioni, a fronte della crescita di € 35 milioni degli interessi attivi e proventi assimilati, attestatisi a € 101 milioni e della minor crescita pari a € 22 milioni degli interessi passivi e oneri assimilati, che assommano a € 34 milioni. Sulla citata dinamica ha inciso, tra l'altro, il perdurare dell'incremento dei tassi di mercato nel corso dei primi tre trimestri del 2023 che ha contribuito a rendere più remunerativi gli attivi finanziari, tra cui gli impieghi, a fronte di un costo della raccolta che è cresciuto in minor misura, con aumento dello spread tra impieghi e raccolta (Tabella 8).

I ricavi da servizi registrano un aumento rispetto al 2022 di € 7 milioni e si attestano, a fine 2023, a € 63 milioni. Nella voce "Altri proventi di gestione" sono incluse le quote capitale di canoni di leasing per € 36 milioni.

Il margine di intermediazione, dato dalla somma di margine di interesse, ricavi da servizi, dividendi e altri proventi e risultato netto da operazioni finanziarie, risulta in aumento di € 34 milioni rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € 142 milioni. Sul risultato hanno inciso, oltre alle citate variazioni del margine di interesse e ricavi da servizi, il risultato netto positivo della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" pari a complessivi € 10 milioni, a fronte di perdite nette pari a € 4 milioni registrate a fine 2022, ed € 2 milioni di dividendi e altri proventi (€ 3 milioni nel 2022).

I costi operativi, pari a € 92 milioni, risultano in aumento di € 8 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le spese amministrative si attestano a € 50 milioni (+ € 2 milioni) e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali a € 43 milioni (+ € 6 milioni), queste ultime comprensive delle quote capitale di canoni di leasing per € 36 milioni.

Il risultato lordo di gestione di sistema a fine 2023 è pari a € 50 milioni, in aumento di € 26 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato netto di gestione è pari a € 34 milioni (+ € 41 milioni rispetto al 2022). Sull'aggregato hanno inciso rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni passate da € 38 milioni a € 20 milioni a fine 2023, riprese di valore su crediti di € 12 milioni (pressochè lo stesso valore del 2022), accantonamenti ai fondi rischi su crediti di € 1 milione (€ 2 milioni nell'esercizio precedente) e accantonamenti per rischi e oneri di € 7 milioni (€ 2 milioni nell'esercizio precedente).

Il saldo della gestione straordinaria a fine 2023 è negativo per € 1 milione (positivo per € 13 milioni nell'esercizio precedente).

Il risultato netto è pari a € 29 milioni, in ragione di imposte sul reddito d'esercizio di € 4 milioni e il risultato d'esercizio, pari a 28 milioni, consegue all'accantonamento al fondo rischi finanziari generali di € 1 milione.

Nella Tabella 8 è evidenziata una stima dell'andamento del tasso di interesse medio sui prestiti alla clientela al lordo delle rettifiche e del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio¹⁸. Tra il 2022 e il 2023 si rilevano l'incremento del tasso di interesse medio sugli impieghi lordi dall'1,79% al 3,61% e del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio dallo 0,33% allo 0,93%. In merito, si rappresenta che il tasso di interesse medio sugli impieghi del 2023 è influenzato sia dalle cancellazioni parziali effettuate da una banca su crediti dubbi già totalmente rettificati sia dall'operazione di cartolarizzazione di sistema, entrambe avvenute a dicembre 2023. Infatti, considerando la media aritmetica trimestrale degli impieghi da fine dicembre 2022 a fine dicembre

¹⁸ Il tasso d'interesse medio sugli impieghi all'anno t è calcolato considerando al numeratore gli interessi attivi su crediti verso clientela desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche all'anno t e, al denominatore, la media aritmetica degli impieghi, calcolati come valori a fine esercizio al lordo delle rettifiche di valore, all'anno t e t-1 (escludendo i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"), riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore. Il tasso d'interesse medio sulla raccolta del risparmio all'anno t è computato considerando al numeratore gli interessi passivi su debiti verso clientela e su debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate) desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche all'anno t e, al denominatore, la media aritmetica della raccolta del risparmio a fine esercizio all'anno t e t-1 (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"), riferita alle medesime banche segnalanti al numeratore.

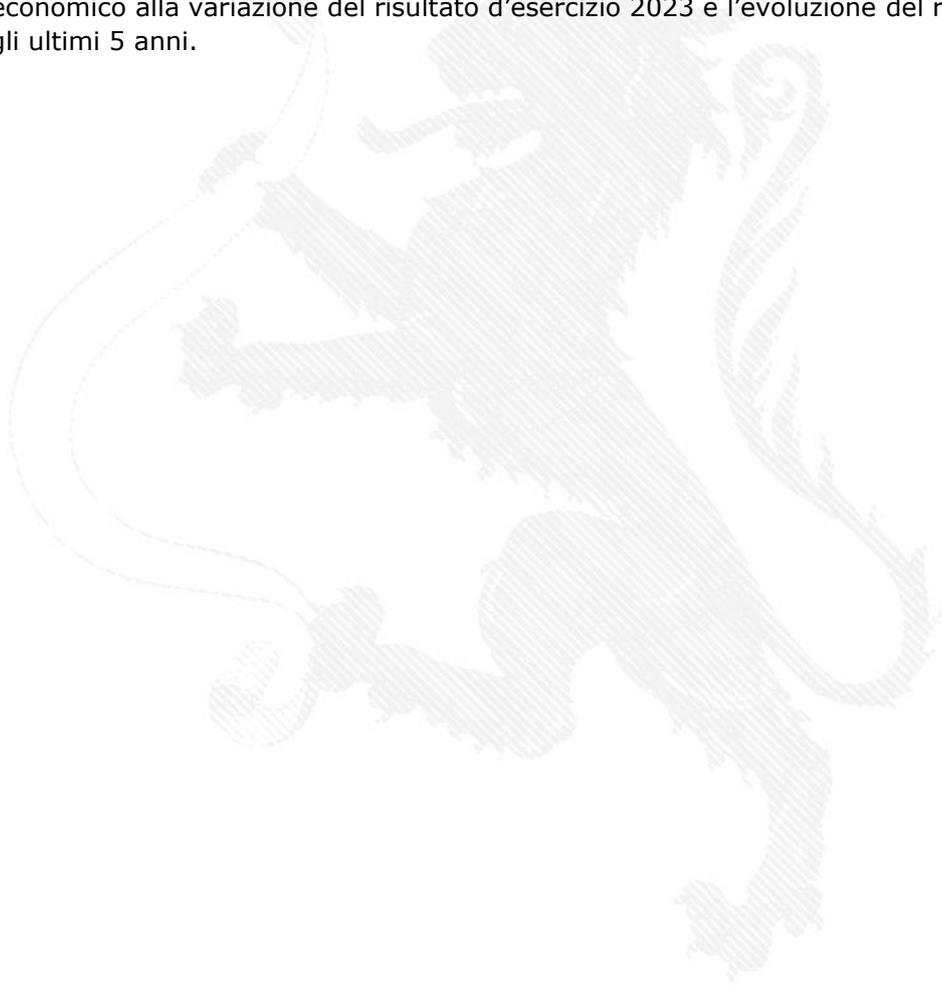


2023 anziché la media aritmetica degli anni 2023 e 2022, il tasso medio sugli impieghi diminuisce dal 3,61% al 3,13%¹⁹.

La stima dello spread tra i due tassi risulta pertanto in aumento e pari al 2,68% dal precedente 1,46%. Utilizzando le medie trimestrali degli impieghi, la stima del predetto spread si riduce al 2,2%.

Il rapporto tra attivo fruttifero e passivo oneroso²⁰ si attesta all'84,9% rispetto al 78,9% registrato a fine 2022. La stima del rendimento medio dell'attivo fruttifero passa dal 2,29% registrato nell'esercizio precedente al 3,40% a fine 2023. La stima del costo medio del passivo oneroso è aumentato di 60 punti base, attestandosi allo 0,94%²¹ (cfr. Tabella 9).

L'indicatore Cost-Income di sistema (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione, entrambi al netto delle quote capitale di canoni di leasing) passa dal 68,8% registrato nel 2022 al 52,9%. Le Figure 13 e 14 riportano, rispettivamente, il contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d'esercizio 2023 e l'evoluzione del risultato netto di bilancio negli ultimi 5 anni.



¹⁹ I dati trimestrali degli impieghi sono desunti dalla segnalazione "Dati di bilancio (Reg. 2016-02)" con riguardo al IV trim. 2022, al II trim. 2023 e al IV trim. 2023 e dalla segnalazione "Situazione Contabile (SC)" con riguardo al I trim. 2023 e al III trim. 2023.

²⁰ L'attivo fruttifero è costituito da crediti verso clientela ed enti creditizi, al netto delle rettifiche di valore e delle sofferenze, e da titoli di debito (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"); nel passivo oneroso sono ricompresi i debiti verso clientela, i debiti verso enti creditizi e i debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate ed esclusi i ratei, quest'ultimi desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile").

²¹ Il rendimento medio dell'attivo fruttifero all'anno t è calcolato rapportando la somma degli interessi attivi su: crediti verso clientela, crediti verso enti creditizi e strumenti finanziari di debito, riferiti a fine esercizio all'anno t, con la media aritmetica dell'attivo fruttifero a fine esercizio all'anno t e t-1 (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore. Il costo medio del passivo oneroso è computato rapportando la somma degli interessi passivi su: debiti verso clientela, debiti verso enti creditizi e debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate), riferiti a fine esercizio all'anno t, con la media aritmetica del passivo oneroso a fine esercizio all'anno t e t-1 (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore.

Tabella 7 - Conto economico riclassificato del sistema bancario

Conto economico riclassificato	2021	2022	2023	Var. assoluta (2023-2022)
1 - Interessi attivi e proventi assimilati	57	66	101	35
2 - Interessi passivi e oneri assimilati	-15	-12	-34	-22
A - Margine di interesse	41	54	67	13
3 - Commissioni attive	25	26	28	2
4 - Commissioni passive	-6	-7	-8	-1
5 - Altri proventi di gestione	37	37	43	5
6 - Altri oneri di gestione	0	0	-1	0
B - Ricavi da servizi	57	56	63	7
7 - Dividendi e altri proventi	2	3	2	-1
8 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	5	-4	10	15
C - Margine di intermediazione	106	108	142	34
9 - Spese amministrative	-46	-47	-50	-2
10 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-38	-37	-43	-6
D - Costi operativi	-84	-84	-92	-8
E - Risultato lordo di gestione	21	24	50	26
11 - Accantonamenti per rischi ed oneri	-2	-2	-7	-5
12 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1	-2	-1	1
13 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-26	-38	-20	19
14 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	15	12	12	0
15 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-1	0	1
16 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
F - Risultato netto di gestione	5	-7	34	41
17 - Proventi straordinari	10	14	3	-11
18 - Oneri straordinari	-2	-2	-4	-2
G - Risultato lordo della gestione straordinaria	8	13	-1	-13
H - Risultato lordo	13	6	33	28
19 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	3	-4	-7
I - Risultato netto*	13	9	29	21
20 - Variazione del fondo rischi finanziari generali	-5	2	-1	-3
Risultato d'esercizio	8	11	28	17

Note: dati in milioni.

* Al lordo delle variazioni del fondo rischi finanziari generali.

Tabella 8 – Tassi di interessi medi su impieghi e raccolta

	2021	2022	2023
Tasso di interesse medio su impieghi*	1,69%	1,79%	3,61%**
Tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio	0,43%	0,33%	0,93%
Spread	1,26%	1,46%	2,68%

Note:

Ai fini del calcolo dei tassi di interesse medi, al numeratore si considera l'ammontare degli interessi desunti dai bilanci trasmessi dalle banche nell'anno di riferimento e, al denominatore, il valore medio degli stock degli ultimi due esercizi (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore.

* Il tasso è calcolato considerando gli impieghi al lordo delle rettifiche di valore.

** Il tasso di interesse sugli impieghi si attesta al 3,13% considerando al denominatore la media aritmetica degli impieghi degli ultimi cinque trimestri (dal IV trim. 2022 al IV trim. 2023). I dati sugli impieghi sono desunti dalla segnalazione "Dati di bilancio (Reg. 2016-02)" con riguardo al IV trim. 2022, al II trim. 2023 e al IV trim. 2023 e dalla segnalazione "Situazione Contabile" con riguardo al I trim. 2023 e al III trim. 2023.

Figura 13 – Contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d’esercizio tra il 2022 e il 2023

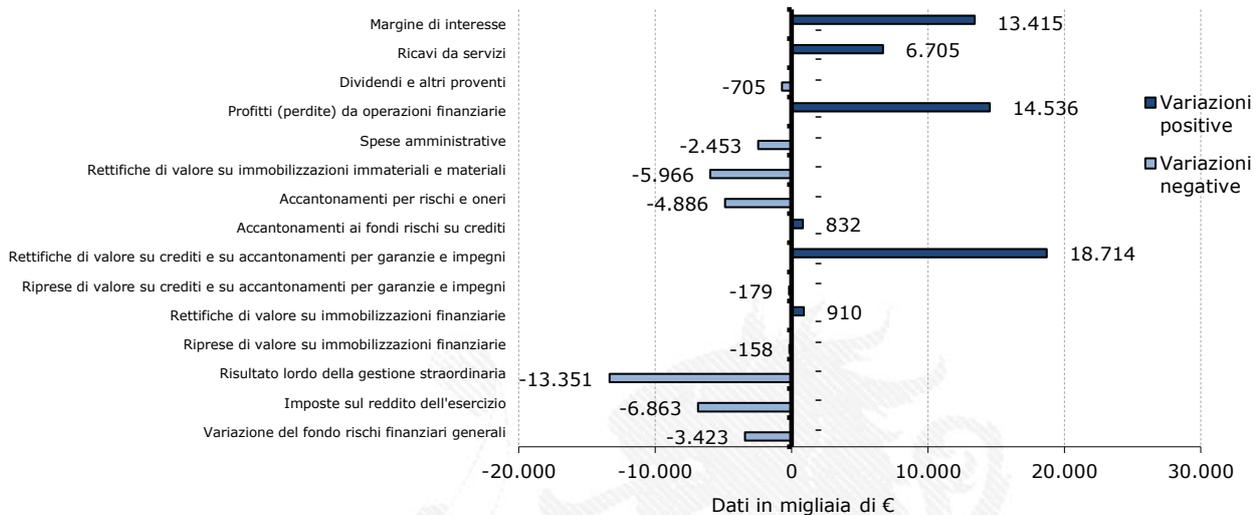
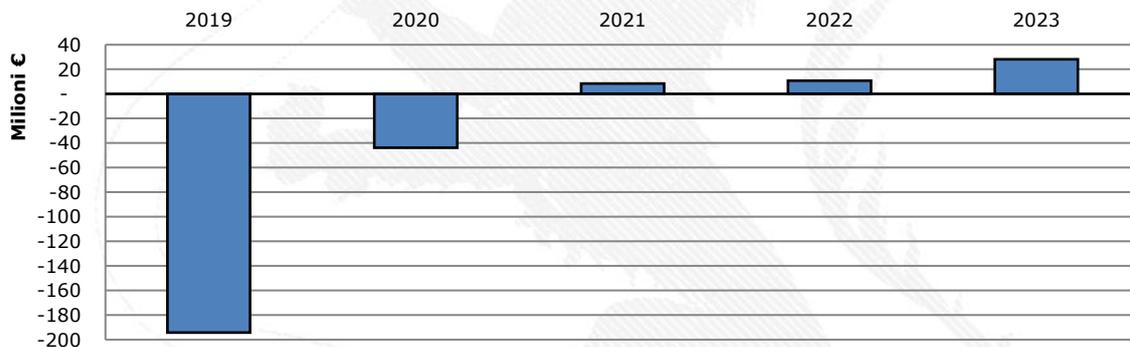


Figura 14 – Andamento dei risultati d’esercizio di sistema negli ultimi 5 anni



Nella Tabella 9 sono evidenziati i principali indicatori di redditività, costo ed efficienza del sistema bancario, calcolati per il triennio 2021-2023. Gli indicatori ROA e ROE risultano, rispettivamente, pari a 0,8% e 9,1% (-0,2% e 3,7% a fine 2022), il Margine di interesse sul Margine di intermediazione mostra un calo e si attesta al 47,3% (49,8% a fine 2022), il Margine di interesse sul totale attivo, il Margine di Intermediazione sul totale attivo e il Risultato lordo di gestione sul totale attivo mostrano un aumento attestandosi, rispettivamente, a 1,6%, 3,4% e 1,2% (1,3%, 2,6% e 0,6% nel 2022). Con riguardo agli indicatori di costo ed efficienza, il costo medio del personale e le spese amministrative per dipendente si attestano, rispettivamente, a circa € 71,6 mila²² (€ 70 mila nel 2022) e € 130 mila (€ 123 mila nel 2022). Il valore medio della raccolta totale per dipendente passa da € 14,7 milioni a € 15,4 milioni, il valore medio degli impieghi netti per dipendente si attesta a € 2,8 milioni rispetto a € 3,3 milioni dell’esercizio precedente.

²² Le spese per il personale non includono i compensi per amministratori e sindaci.

Tabella 9 - Principali indicatori di redditività, costo ed efficienza

	2021	2022	2023
Indicatori di redditività			
Return on Average Assets (ROA)*	0,1%	-0,2%	0,8%
Return on Average Equity (ROE)**	3,2%	3,7%	9,1%
Interessi attivi/Attivo fruttifero	2,19%	2,29%	3,40%
Interessi passivi/Passivo oneroso	0,44%	0,34%	0,94%
Attivo fruttifero/Passivo oneroso***	79,7%	78,9%	84,9%
Margine di interesse/Margine di intermediazione***	39,2%	49,8%	47,3%
Margine di interesse/Totale attivo	1,0%	1,3%	1,6%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,6%	2,6%	3,4%
Risultato lordo di gestione/Totale attivo	0,5%	0,6%	1,2%
Indicatori di costo ed efficienza			
Spese per il personale/numero dipendenti (€ migliaia)	68,9	70,0	71,6
Spese amministrative per dipendente (€ migliaia)	119,1	123,3	129,9
Margine di intermediazione per dipendente (€ migliaia)	272,5	281,6	370,7
Risultato lordo di gestione per dipendente (€ migliaia)	55,1	62,8	129,6
Raccolta totale per dipendente (€ migliaia)****	13.666	14.726	15.370
Impieghi netti alla clientela per dipendente (€ migliaia)****	3.483	3.267	2.850
Cost-Income Ratio (costi operativi su margine di intermediazione)***	71,0%	68,8%	52,9%
Rettifiche di valore su crediti/Crediti verso clientela lordi	1,2%	1,8%	1,3%

Note:

* Calcolato come rapporto tra risultato netto di gestione e media del totale attivo al tempo t e al tempo t-1.

** Calcolato come rapporto tra risultato d'esercizio e media del patrimonio netto al tempo t e al tempo t-1.

*** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore le informazioni desunte dai bilanci delle banche a fine esercizio. Il Cost-Income Ratio nel presente documento (a differenza delle precedenti Relazioni Annuali) è stato calcolato al netto delle quote capitale dei canoni leasing rilevate nelle voci di costo riferite alle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e nella voce di ricavo riferita agli "Altri Proventi di gestione". Sono stati pertanto ricalcolati anche i dati del 2021 e 2022.

**** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore la media del valore al tempo t e al tempo t-1.

I restanti indici sono calcolati sulla base di valori medi di periodo del denominatore al tempo t e al tempo t-1.

2.1.9 La liquidità

Il principale indicatore utilizzato per l'esame del profilo di liquidità è costituito dalla posizione di liquidità a 7 giorni che, a livello di sistema bancario, è calcolato come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti, al netto dei debiti, verso banche estere e Banca Centrale²³, anch'essi esigibili entro 7 giorni.

In merito, si evidenzia che a far data dal 6 ottobre 2023 la frequenza di trasmissione della segnalazione "Monitoraggio della liquidità" è stata ridotta da settimanale a settimane alterne.

La posizione di liquidità a 7 giorni a fine 2023²⁴ si è attestata a € 1.034 milioni, registrando un aumento di € 105 milioni rispetto alla fine del 2022. In merito, si rileva l'aumento della componente relativa agli strumenti finanziari prontamente liquidabili e della componente rappresentata dai crediti netti verso banche esigibili entro 7 giorni. Sulla dinamica della posizione di liquidità hanno inciso, tra l'altro, il collocamento sul mercato dei titoli ABS senior relativi all'operazione di cartolarizzazione di crediti di sistema, i rimborsi dei finanziamenti e i trasferimenti di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario, compensati dal trasferimento di liquidità oggetto di sequestro penale dal sistema bancario alla Banca Centrale effettuato in conformità alle disposizioni del Decreto Legge n. 129/2023.

Al 19 aprile 2024 il medesimo aggregato si attesta a € 1.047 milioni (Figura 15).

²³ I depositi vincolati delle banche presso Banca Centrale ai fini di riserva obbligatoria (ROB) non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

²⁴ A partire dall'8 gennaio 2021 i dati sulla liquidità del sistema bancario esposti nel presente paragrafo non includono quelli relativi alla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A..

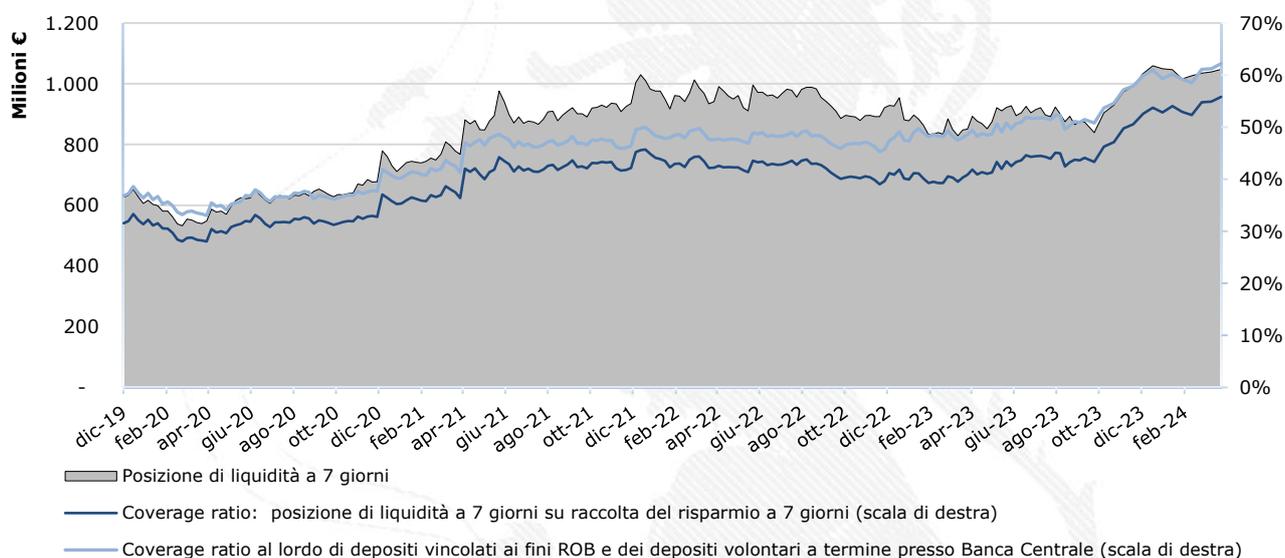


Osservando i valori medi trimestrali delle rilevazioni, nel 2023 si registra un trend crescente dell'aggregato, passato da € 874 milioni nel primo trimestre a € 935 milioni nel quarto trimestre. Il secondo e il terzo trimestre 2023 hanno registrato valori medi, rispettivamente, di € 882 milioni e € 899 milioni. Nel primo trimestre 2024 il valore medio della posizione di liquidità a 7 giorni si è attestato a € 1.039 milioni.

La posizione di liquidità a 1 mese, che comprende le attività liquidabili entro 1 mese e i crediti netti verso banche estere e verso Banca Centrale sempre esigibili entro 1 mese, si attesta, rispettivamente, a fine 2023 e a fine aprile 2024, a € 1.062 e a € 1.048 milioni.

Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. *coverage ratio*) a fine 2023 e al 19 aprile 2024, si ragguaglia, rispettivamente, al 52,5% e al 55,8%, mentre il predetto *coverage ratio* includendo al numeratore i depositi vincolati ai fini della riserva obbligatoria e i depositi volontari a termine delle banche presso la Banca Centrale (*coverage ratio* lordo) a fine 2023 e al 19 aprile 2024 si attesta, rispettivamente, al 59,9% e al 62,2%.

Figura 15 – Evoluzione liquidità di sistema disponibile a 7 giorni



2.1.10 Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante

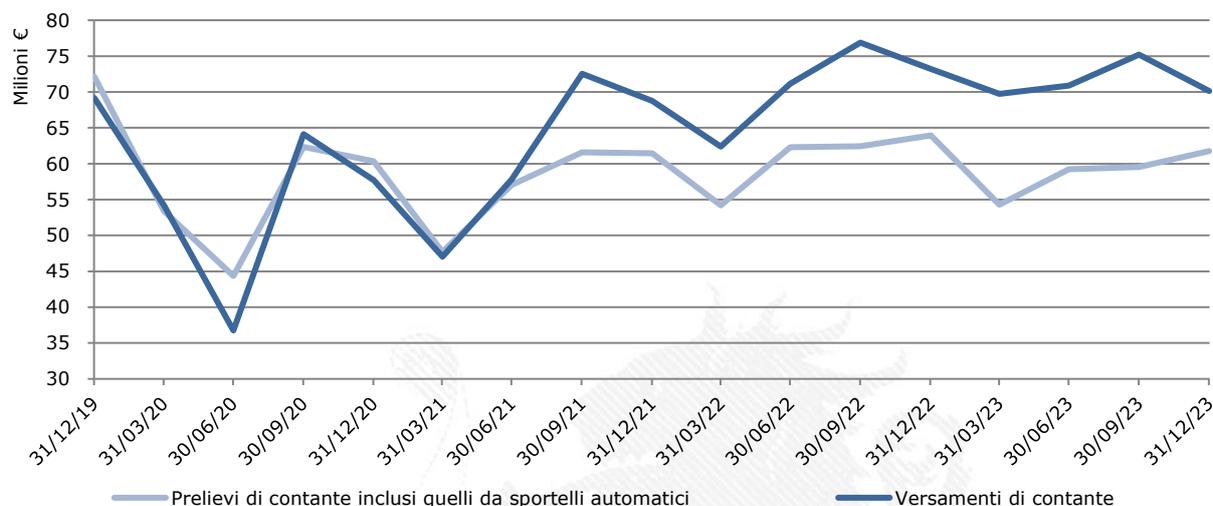
Nell'anno in esame l'ammontare dei prelievi di contante è risultato pari a € 235 milioni (€ 243 milioni nel 2022, -3,3%), di cui € 102 milioni eseguiti tramite sportelli automatici (€ 107 milioni nel 2022, -5,1%), a fronte di versamenti di contante che, nello stesso periodo, sono stati pari a € 286 milioni (€ 284 milioni nel 2022, +0,8%).

L'indicatore del turnover del contante (ottenuto rapportando la media trimestrale dei prelievi e versamenti rispetto alla media trimestrale dei debiti verso clientela, dato che approssima la parte di raccolta utilizzabile con funzione monetaria), risulta pari al 5,2%, dal 5% del 2022.

La Figura 16 mostra gli andamenti dei prelievi e dei versamenti di contante registrati trimestralmente nel quadriennio 2020 - 2023.

Osservando il grafico, si evidenzia l'ampliamento del differenziale tra versamenti e prelievi di contante determinato dalla maggior dinamica dei versamenti.

Figura 16 – Evoluzione trimestrale dei prelievi e dei versamenti



2.1.11 Volumi di pagamento carte di credito e debito

Nella successiva Tabella 10 vengono rappresentati il numero di carte in circolazione, il numero e l'importo delle operazioni relative, rispettivamente, all'utilizzo di carte di credito e carte di debito emesse da banche e da istituti di pagamento residenti.

Nel corso del 2023 si è registrato un incremento dei volumi delle operazioni di pagamento con carte di credito e carte di debito e del numero di operazioni, rispettivamente, di € 35,7 milioni e di 722 mila.

Tabella 10 – Carte di credito e debito (issuing)

	2022			2023		
	numero carte in circolazione	numero operazioni	Importo operazioni	numero carte in circolazione	numero operazioni	Importo operazioni
Carte di credito	15.407	1.376.382	109.773	16.066	1.495.106	120.835
Carte di debito	40.586	4.383.170	305.233	41.531	4.986.064	329.898

Note: Importi in migliaia di euro.

Il numero e l'importo delle operazioni riferite alle carte di debito includono anche quelle relative alle carte prepagate.

Nella Tabella 11 sono rappresentati il numero e l'ammontare delle operazioni in acquiring POS²⁵ registrate negli anni 2022 e 2023 regolate da banche e da istituti di pagamento e IMEL residenti, con evidenza della tipologia di carta utilizzata. Nello stesso periodo le operazioni di prelievo presso ATM ammontano a € 101,8 milioni.

²⁵ I dati sono riferiti a operatori abilitati all'utilizzo di licenze *acquiring* operative sui circuiti nazionali e internazionali.



Tabella 11 – Operazioni di pagamento presso esercenti (acquiring)

	2022		2023	
	numero operazioni	importo operazioni	numero operazioni	importo operazioni
Point of Sale (P.O.S.)				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati	5.745.253	369.754	7.811.087	512.946
di cui con carte di credito	1.220.479	108.240	1.669.255	153.791
di cui con carte di debito	4.524.774	261.514	6.141.832	359.156

Note: Importi in migliaia di euro.

Il numero e l'importo delle operazioni riferite alle carte di debito includono anche quelle relative alle carte prepagate.

2.2 Il resto del sistema

2.2.1 Le società finanziarie

Il comparto è composto da una finanziaria, abilitata anche all'esercizio dell'attività fiduciaria.

A fine 2023 la citata società finanziaria evidenzia un totale attivo pari a € 10,4 milioni e un patrimonio netto di € 5,2 milioni. L'ammontare degli impieghi lordi, incluse le operazioni di leasing finanziario, si attesta a € 4,6 milioni, l'ammontare delle gestioni patrimoniali risulta pari a € 69,2 milioni, mentre le attività amministrative fiduciarmente ammontano a € 7,8 milioni.

Il numero di dipendenti della citata società finanziaria a fine 2023 è pari a 5.

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2023 si attesta a € 4,1 milioni.

2.2.2 Gli Istituti di pagamento e IMEL

Nel corso del 2023 una società residente, già autorizzata alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, ad esclusione dei servizi di cui ai punti f) (rimessa di denaro), g) (servizi di disposizione di ordine di pagamento) e h) (servizi di informazione sui conti) della citata lettera I), è stata autorizzata anche allo svolgimento dei Servizi di emissione di Moneta elettronica di cui alla lettera J) dell'Allegato 1 della LISF. La società esercita principalmente l'attività di emissione di strumenti di pagamento attraverso l'acquisizione di licenze con circuiti di pagamento, emissioni di carte di pagamento e convenzionamenti presso esercenti. A partire da fine 2023 l'istituto di pagamento ha avviato l'attività di gestione dei conti di pagamento, mentre l'operatività di emissione di moneta elettronica, la cui autorizzazione è stata concessa nel 2023, non è ancora stata avviata.

Nel 2023 l'istituto di pagamento in parola ha gestito un ammontare delle operazioni in *issuing* per € 147 milioni, in aumento di € 28 milioni rispetto all'ammontare registrato a fine 2022, e in *acquiring* per € 294 milioni, quest'ultime regolate presso esercenti convenzionati ed A.T.M., anch'esse in aumento di € 125 milioni (+74%) rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare dei conti di pagamento gestiti dalla società al 31.12.2023 è pari a € 0,8 milioni.

Nel medesimo anno, una società residente è stata autorizzata alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla citata lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, limitatamente allo svolgimento dell'attività di cui al punto c) (esecuzione di operazioni di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento). Al 31.12.2023 la citata società non ha ancora avviato l'operatività.

A fine 2023 il totale attivo dei citati istituto di pagamento è pari a € 41,9 milioni, in aumento di € 25,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, in ragione principalmente di maggiori partite creditorie ricomprese nella voce altre attività (la voce aumenta di € 26,2 milioni rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € 29,4 milioni a fine 2023). L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali si attesta a € 3,2 milioni rispetto a € 6,8 milioni a fine 2022, la voce crediti verso enti creditizi risulta pari a € 5,9 milioni, in aumento di € 0,9 milioni, mentre i risconti attivi si attestano a € 2,9 milioni (€

0,3 milioni il dato a fine 2022). Il patrimonio netto si attesta a € 12,7 milioni e registra un aumento di € 3,8 milioni rispetto a quello di fine 2022.

Le società al 31 dicembre 2023 presentano un patrimonio di vigilanza di € 9,5 milioni (€ 2,1 milioni a fine 2022) e contano 33 dipendenti (43 a fine 2022).

Nel corso del 2023 è stata autorizzata una nuova impresa finanziaria non residente alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, limitatamente allo svolgimento del servizio di cui al punto f) rimesse di denaro. Detta impresa finanziaria non residente si aggiunge alle due già autorizzate allo svolgimento dell'attività di prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla lettera I) della LISF con riguardo ai punti c) (esecuzione di operazioni di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento) ed e) (emissione di strumenti di pagamento ovvero convenzionamento di operazioni di pagamento).

2.2.3 Le società di gestione (SG)

Si conferma anche per l'anno 2023 una struttura del settore stabile con 3 società di gestione autorizzate alla prestazione di servizi di investimento collettivo del risparmio a fronte tuttavia di un rilevante incremento del valore complessivo dei fondi gestiti dalle SG a seguito dell'istituzione di 5 nuovi fondi comuni di investimento destinati sia alla clientela professionale che alla generalità del pubblico.

Al 31 dicembre del 2023, i fondi comuni di diritto sammarinese gestiti dalle suddette SG – ed operativi – erano 14. In particolare, i fondi risultavano così ripartiti: 12 di tipo aperto destinati alla generalità del pubblico e 2 istituiti ai sensi di specifici decreti legge nell'ambito di operazioni straordinarie che hanno interessato intermediari bancari. Una parte degli *assets* di quest'ultimi due fondi, riconducibili prevalentemente ad attivi *non performing*, sono stati oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di sistema ai sensi della Legge n. 157/2021 (Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti). Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2023, la Banca Centrale ha rilasciato l'approvazione al regolamento di gestione riguardante 1 nuovo fondo di tipo chiuso alternativo e riservato a clientela professionale, la cui operatività alla data del 31 marzo 2024 risulta ancora non avviata.

Alla fine del 2023, il patrimonio netto dei citati 14 fondi risultava pari a € 254,5 milioni, in aumento di € 80,7 milioni rispetto all'anno precedente (€ 173,8 milioni), incremento ascrivibile principalmente all'inizio dell'operatività dei 4 fondi di nuova istituzione destinati alla generalità del pubblico.

Al riguardo, il patrimonio in gestione afferente i fondi destinati alla clientela – ad esclusione quindi di quelli istituiti ai sensi di specifici decreti legge e riservati alle banche – ammontava, complessivamente, a € 188,6 milioni, con un incremento di circa € 73,2 milioni rispetto alla fine del 2022 (€ 115,4 milioni), rappresentando, pertanto, il 74,1% dei volumi in esame.

Con riferimento ai 2 fondi di credito *non performing*, i volumi delle masse registravano un incremento rispetto al 2022 di € 7,6 milioni determinato, tra l'altro, da una diversa valutazione dei titoli ivi presenti. In particolare, a fine 2023, il patrimonio netto si attestava a € 65,9 milioni rispetto a € 58,3 milioni del 2022. L'incidenza di tali fondi sul totale delle masse gestite, a seguito anche delle dinamiche intervenute nelle altre tipologie di fondi, si attestava al 25,9%, rispetto al 33,6% del 2022.

Nel corso del primo trimestre 2024, la Banca Centrale, su istanza di una delle società autorizzate, ha rilasciato l'approvazione di 1 ulteriore nuovo fondo comune di investimento aperto, di tipo UCITS III, destinato alla generalità del pubblico la cui operatività non risulta ancora avviata alla data del 31 marzo 2024.

Pertanto, alla data del 31 marzo 2024, il numero complessivo dei fondi approvati è pari a 16, di cui 14 operativi.



2.2.4 Le imprese di assicurazione

Nel corso dell'esercizio 2023 l'unica impresa assicurativa domestica, attiva da circa 15 anni, ha proseguito la propria attività di assunzione di rischi nei rami assicurativi vita (Ramo I, Ramo III e Ramo V), facendo principalmente ricorso al canale agenziale e solo in via residuale al canale bancario sammarinese.

Il totale dei premi lordi contabilizzati²⁶, registrato nel 2023, è stato di circa € 29 milioni, in leggera diminuzione (-5%) rispetto a quanto contabilizzato nel 2022. In particolare, la raccolta premi del 2023 era composta principalmente da prodotti di ramo I, che rappresentavano circa il 60% dei premi lordi contabilizzati, mentre le polizze di ramo III e multiramo rappresentavano rispettivamente il 28% e il 12% dei premi lordi contabilizzati nel 2023.

Nel corso del 2023, inoltre, sono stati stipulati n. 545 nuovi contratti, il 64% dei quali rappresentati da contatti di ramo I a prestazioni rivalutabili.

L'evoluzione della composizione della produzione domestica rispetto all'esercizio precedente è di seguito esposta.

Tabella 12 – Composizione della produzione domestica al 31 dicembre 2023

	Totale premi lordi contabilizzati			Numero nuovi contratti		
	31-dic-23	31-dic-22	variazione %	31-dic-23	31-dic-22	variazione %
Ramo I°	17,5	8,7	101%	382	225	70%
Ramo III°	8,3	3,9	111%	120	169	-29%
Multiramo	3,6	18,3	-80%	43	248	-83%
TOTALE	29,4	30,8	-5%	545	642²⁷	-15%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo in milioni di euro)

Le liquidazioni registrate nel 2023 sono state pari a € 37 milioni, prevalentemente riconducibili a richieste di riscatto anticipato di prodotti finanziari assicurativi di Ramo III, riservati alla clientela professionale, definiti "contratti dedicati"²⁸. Queste ultime hanno rappresentato infatti il 41% del totale dei riscatti e sinistri registrati nell'esercizio.

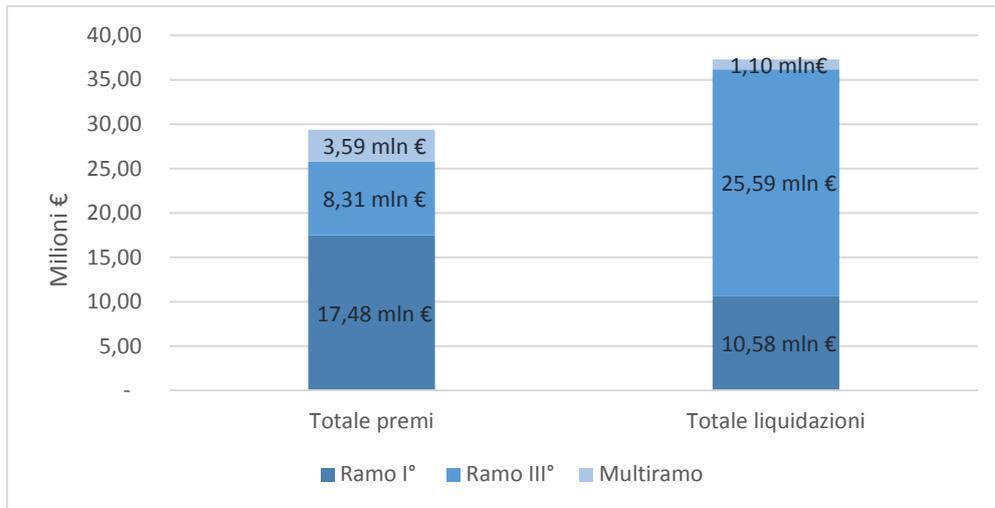
La raccolta netta ha, pertanto, registrato un saldo negativo di circa € 8 milioni.

²⁶ La voce accoglie i premi contabilizzati nell'esercizio al lordo delle cessioni in riassicurazione e al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio, comprensivi dei premi derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

²⁷ Il dato differisce rispetto a quanto riportato nella relazione annuale 2022 a seguito di rettifiche apportate successivamente alla pubblicazione.

²⁸ Il "contratto dedicato" è definito all'art. 1 lett. l) del Reg. 2008-01.

Figura n. 17 – premi lordi contabilizzati e liquidazioni al 31 dicembre 2023



Il valore contabile complessivo (comprensivo dei ratei attivi) del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2023 risultava pari a € 222 milioni, in aumento di circa il 2% (€ 4,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'aumento delle somme gestite all'interno delle gestioni separate a cui sono collegate i contratti a prestazioni rivalutabili.

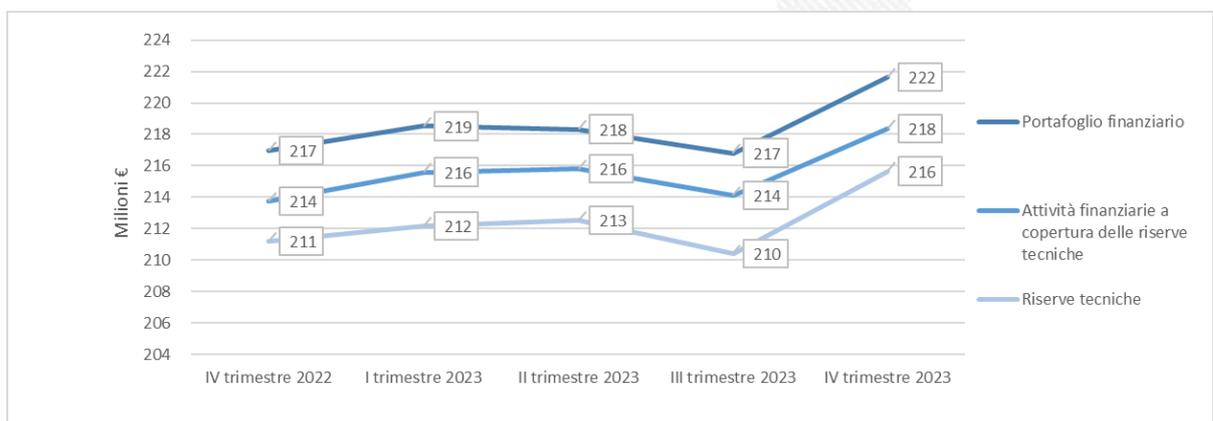
Si rileva, infatti, che le attività finanziarie, valutate a valore di bilancio comprensivo dei ratei attivi, presenti all'interno delle gestioni separate al 31 dicembre 2023 ammontavano a circa € 92 milioni, in aumento rispetto all'importo di € 81 milioni contabilizzato a fine 2022.

Il portafoglio finanziario dell'impresa assicurativa risultava prevalentemente investito in titoli obbligazionari - sia corporate sia governativi - che rappresentavano circa il 79% del totale degli attivi finanziari. La restante parte di attivi era investita in quote di fondi comuni di investimento (circa 15%) e in liquidità (circa 6%), e solo in minima parte in titoli azionari.

Al 31 dicembre 2023, le riserve tecniche risultavano pari a circa € 216 milioni, in aumento di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente, ed erano riferite principalmente ai prodotti di ramo III definiti "contratti dedicati", le cui riserve tecniche rappresentavano circa il 51% del totale.

Le attività finanziarie direttamente destinate a copertura delle riserve tecniche si confermavano ampiamente capienti, come risulta anche dal grafico che segue, nel quale è riportato il volume degli investimenti finanziari confrontato con l'andamento del valore totale degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche ed il volume di queste ultime.

Figura n. 18 – volume attivi finanziari e riserve tecniche



2.2.5 Gli intermediari assicurativi e riassicurativi

Al 31 dicembre 2023 risultavano iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi 35 intermediari, di cui 1 sospeso.

Degli intermediari autorizzati ad operare a San Marino 6 erano rappresentati da persone fisiche e ditte individuali, iscritti nella sezione A del predetto Registro, 25 da persone giuridiche diverse dalle imprese finanziarie iscritte nella sezione B e 4 da imprese finanziarie iscritte nella sezione C.

Nel corso del 2023 sono stati autorizzati ad operare a San Marino 2 nuovi intermediari mentre 3 sono stati cancellati dal predetto Registro pubblico.

Tabella 13 - Numero dei soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica

	Sezione A Persone fisiche e ditte individuali	Sezione B Persone giuridiche non imprese finanziarie	Sezione C Imprese finanziarie	Totale
Attivi	5	25	4	34
Sospesi	1	0	0	1
Totale	6	25	4	35

Fonte: Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi

Si rappresenta, altresì, che alla data del 31 dicembre 2023 risultavano iscritti nella sezione A, altresì, 51 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa di intermediari iscritti.

L'ammontare dei premi lordi raccolti dagli intermediari assicurativi autorizzati ad operare a San Marino a favore di imprese assicurative estere²⁹ nel corso del 2023 è stato pari a € 48,5 milioni, di cui € 38,5 milioni riferiti ai rami danni e circa € 10 milioni riferito ai rami vita.

Il dettaglio relativo all'importo dei premi raccolti per tipologia di intermediario e per ramo nel corso del 2023 è sintetizzato nella tabella successiva.

Tabella 14 - Importo premi raccolti per tipologia di intermediario assicurativo e per ramo assicurativo

Dati in milioni di Euro	Sezione A Persone fisiche e ditte individuali	Sezione B Persone giuridiche non imprese finanziarie	Sezione C Imprese finanziarie	Totale
Rami Vita	9,6	28,9	0,1	38,6
Rami Danni	7,6	2,3	0,0	9,9
Totale	17,2	31,2	0,1	48,5

Fonte: Banca Centrale - Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi

Si evidenzia come l'intermediazione effettuata dalle Imprese finanziarie per conto delle imprese di assicurazione estere sia del tutto marginale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei premi raccolti per tipologia di contraente e per rami assicurativi nel corso del 2023.

²⁹ L'importo dei premi lordi contabilizzati non comprende quelli riferiti all'unica impresa assicurativa sammarinese. Per il dettaglio dei premi incassati dall'impresa domestica si rimanda al relativo paragrafo.

Tabella 15 - Importo premi raccolti per tipologia di contraente e per ramo assicurativo

Dati in milioni di Euro	Contraente Residente a San Marino	Contraente Residente all'estero	Totale
Rami Vita	9,5	0,5	10,0
Rami Danni	36	2,5	38,5
Totale	45,5	3,0	48,5

Fonte: Banca Centrale – Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi

2.2.6 Promotori Finanziari e offerenti fuori sede

Al 31 dicembre 2023, nel Registro dei promotori finanziari, nella Sezione dedicata ai Dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento, risultavano iscritti 21 soggetti, in aumento di 1 unità rispetto al 2022, per effetto dell'iscrizione di 2 nuovi soggetti e della cancellazione di un nominativo.

Nessun promotore finanziario era invece presente nel citato Registro alla fine del 2023. L'assenza di soggetti iscritti quali promotori finanziari è stata confermata anche nel corso del primo trimestre 2024 così come è confermata la presenza di 21 soggetti iscritti nella Sezione dedicata ai Dipendenti soggetti autorizzati.

Si evidenzia, infine, la presentazione di un'istanza di iscrizione al Registro dei promotori finanziari, in corso di valutazione alla data del 31 marzo 2024.

2.2.7 Prestatori di Servizi di Pagamento

Al 31 dicembre 2023, nel Registro dei prestatori di servizi di pagamento³⁰ risultavano iscritti 10 soggetti così rappresentati: 4 banche, 2 istituti di pagamento, 3 imprese finanziarie estere autorizzate all'esercizio di attività riservate in regime di PSSS e l'Ecc.ma Camera - Ufficio SMAC.

Rispetto al 2022, il numero totale dei soggetti è incrementato di 2 unità, a seguito dell'iscrizione di un nuovo istituto di pagamento sammarinese e di un'impresa finanziaria estera autorizzata all'attività di rimesse di denaro in regime di prestazione di servizio senza stabilimento (PSSS).

Nell'arco del primo trimestre 2024, non si sono registrate variazioni nel predetto Registro, pur evidenziando la presentazione di un'istanza di autorizzazione all'abilitazione per l'inizio dell'operatività da parte di un istituto di moneta elettronica, ancora in corso di valutazione alla data del 31 marzo 2024.

2.2.8 Consulenti finanziari indipendenti

Anche per l'anno 2023, nel Registro dei consulenti finanziari indipendenti, istituito ai sensi dell'articolo 25-bis della Legge n. 165/2005 e del Regolamento BCSM 2020-03, non risultava alcun soggetto iscritto. Tale situazione risulta immutata anche con riguardo al primo trimestre 2024.

³⁰ Il Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento è stato istituito con l'emanazione del Regolamento 2020-04, entrato in vigore a gennaio 2021, attuativo, tra l'altro delle disposizioni del Decreto Delegato n. 177/2018 finalizzato a recepire nella legislazione sammarinese la direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi di pagamento prestati nell'Unione Europea e successive modifiche intervenute nell'anno 2018 (c.d. Payment Services Directive II – PSD II) e delle norme generali della Legge n. 165/2005. Nel predetto Registro risultano iscritti i soggetti che svolgono nella Repubblica di San Marino i servizi di pagamento di cui alla lettera I) dell'allegato 1 della LISF.



3 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

3.1 La Vigilanza e la tutela degli investitori

3.1.1 Policy di vigilanza

Nel 2023 l'azione dell'Autorità di Vigilanza si è sviluppata secondo specifiche direttrici di indirizzo che hanno interessato vari ambiti del sistema finanziario e coinvolto in misura importante i relativi soggetti.

In primo luogo BCSM ha svolto un ruolo di stimolo e coordinamento per le attività funzionali ad avviare la cartolarizzazione di sistema dei crediti deteriorati, attesa la rilevanza dell'operazione per il suo contributo sostanziale alla riduzione dell'incidenza dei NPL nel sistema finanziario. Le attività svolte hanno riguardato, oltre a temi prettamente tecnici, come ad esempio le segnalazioni di vigilanza per i *servicer* e la rilevazione dei dati nella Centrale Rischi, anche ambiti normativi, nell'intento di pervenire alla conclusione dell'operazione entro l'anno, in linea con quanto rappresentato anche agli Organismi internazionali. Con l'inizio del 2024 il sistema finanziario ha così potuto evidenziare, in termini di posizioni deteriorate, dati sensibilmente migliorati rispetto al passato riducendo il *gap* rispetto agli *standard* europei.

All'obiettivo, in buona parte raggiunto, di responsabilizzare il settore bancario sull'opportunità rappresentata dalla cartolarizzazione di sistema per deconsolidare i crediti deteriorati dai propri bilanci, migliorando i propri coefficienti di liquidità e adeguatezza patrimoniale, ha sicuramente concorso la seconda *policy* di vigilanza consistente nella sottoposizione alla disciplina del *calendar provisioning* i crediti deteriorati non cartolarizzati a far data dal 1° gennaio 2024. Nel corso del 2023 infatti, è stata varata la regolamentazione BCSM in materia di *calendar provisioning* di I e II pilastro, in coerenza con le analoghe norme europee ed unitamente all'introduzione, anche ai fini prudenziali e non più solo di Centrale Rischi, della più aggiornata tassonomia dei crediti prevista dalla UE. Nel complesso quindi, il sistema finanziario sammarinese si pone in una condizione di equivalenza normativa con le migliori *best practice* internazionali in materia di classificazione e trattamento delle posizioni deteriorate e risulta anche dotato degli strumenti necessari per prevenire la formazione di nuovi *stock* di crediti deteriorati così impattanti.

Alle prime due direttrici, tra loro complementari, ne è seguita una terza che ne rappresenta il naturale *follow up*, vale a dire la valutazione del profilo di adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettico, per ciascuna banca *originator*, alla luce dei dati disponibili a cartolarizzazione eseguita e a *calendar provisioning* vigente. Da una prima analisi di "magnitudine" eseguita autonomamente dal Dipartimento Vigilanza, in base ai dati provvisori disponibili, e che ha comunque portato l'Autorità di Vigilanza a disporre l'integrale patrimonializzazione, in ottica prudenziale, degli utili 2023, si è passati alla richiesta a ciascuna banca *originator* di valutazioni autonome, per i medesimi parametri e con la medesima metodologia di vigilanza in uso ma sulla base di precisi dati consuntivi, richiesta presentata, in ottica di II pilastro, nell'ambito di appositi colloqui con gli esponenti aziendali e, in taluni casi, anche con i loro azionisti di riferimento. A tale ultimo proposito, l'Autorità di Vigilanza ha condiviso l'auspicio che anacronistiche disposizioni legislative, sorte in epoca largamente antecedente, non solo al percorso di integrazione con l'Europa, ma anche alla stessa LISF, non possano più essere d'ostacolo al virtuoso percorso, già avviato, di rafforzamento patrimoniale delle banche sammarinesi e di ricerca di investitori che sappiano seriamente supportarlo, per disponibilità economica, trasparenza dei capitali e robustezza di progetto industriale.

Anche nel 2023, quale quarta direttrice, BCSM ha valutato le turbolenze dei mercati finanziari indotte dai conflitti in essere pervenendo alla determinazione, tenuto conto che alla pre-esistente crisi russo-ucraina si è aggiunta anche quella del Medio Oriente, di confermare gli interventi di natura straordinaria già adottati in chiave anticiclica. In particolare è stata prorogata al 31/12/2024 la possibilità di computare il 25% (anziché il 50%) delle minusvalenze nette sul portafoglio titoli immobilizzato in deduzione dal patrimonio di vigilanza supplementare.

Per quanto riguarda le *policy* di vigilanza in tema di adeguatezza organizzativa (quinta direttrice), particolare attenzione è stata riservata al monitoraggio costante dei progetti di migrazione del sistema informativo di talune banche, nonché, più in generale, alla capacità del sistema dei controlli interni di essere un presidio idoneo per l'individuazione tempestiva ed in via proattiva dei possibili rischi sottesi dall'attività svolta e provvedere alla loro mitigazione in maniera efficiente e prudente. Rimanendo in tema di adeguatezza organizzativa, nel corso del 2023 si è dato nuovo impulso al ciclo ispettivo sugli intermediari assicurativi avente ad oggetto l'idoneità della sede, la correttezza dei processi di archiviazione e di incasso/riversamento premi, la regolarità della formazione professionale.

Un'ultima *policy* di vigilanza, non per importanza, riguarda l'ampliamento del mercato sammarinese a nuovi operatori nei comparti "assicurativo" (imprese estere iscritte nell'apposito pubblico Elenco), della "gestione collettiva del risparmio" (che conta tre imprese operative) e soprattutto "dei pagamenti", con l'ingresso nel 2023 di un nuovo istituto di pagamento sammarinese; il maggior interesse a livello internazionale riscosso dal mercato sammarinese è poi comprovato dall'iscrizione nel Registro dei Soggetti Autorizzati, avvenuta nel 2023, di 3 nuovi operatori (un istituto di pagamento belga, una banca tedesca ed una società finanziaria italiana).

A tale ultimo proposito, per quanto concerne il rafforzamento delle relazioni internazionali di BCSM e i progressi sul fronte normativo/regolamentare, si rimanda ai rispettivi specifici paragrafi.

3.1.2 Il Coordinamento della Vigilanza

Secondo l'art. 15 dello Statuto, "Il Coordinamento della Vigilanza è composto dal Direttore Generale, che lo presiede, e dagli ispettori della Banca Centrale. Tali ispettori sono nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore Generale" (comma 1).

"Al Coordinamento della Vigilanza sono attribuiti i poteri di gestione delle funzioni di vigilanza del sistema bancario, finanziario ed assicurativo della Repubblica, nelle sue tre componenti ispettiva, informativa e regolamentare, nonché di tutela dei risparmiatori" (comma 2). Il Coordinamento della Vigilanza partecipa alle riunioni del Comitato per il Credito ed il Risparmio, per gli aspetti di specifica competenza.

Nel corso del 2023 il Coordinamento della Vigilanza, presieduto dal Direttore Generale e composto anche da quattro Ispettori Interni, si è riunito 47 volte, con frequenza tendenzialmente settimanale, ed ha adottato complessivamente n. 143 delibere, articolate nei seguenti argomenti:

Tabella 16 – Elenco delle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza suddivise per argomento

ARGOMENTO	N. DELIBERE
Autorizzazioni	31
Centrale rischi	5
Ispezioni	17
Normativa di vigilanza	18
Orientamenti	4
Procedimenti	15
Provvedimenti	2
Sanzioni	24
Situazione singoli soggetti	6
Altro	21
TOTALE	143

3.1.3 L'attività del Dipartimento Vigilanza

Il Dipartimento di Vigilanza, che fa capo anche al Coordinamento della Vigilanza, nel rispetto del dettato dell'art. 33 della Legge 29 giugno 2005 n. 96, svolge le seguenti funzioni:

- a. regolamentazione, controllo e vigilanza sugli intermediari, sulle attività, sui servizi e sugli strumenti finanziari, bancari e assicurativi;
- b. gestione della fase amministrativa relativa alla costituzione dei depositi in titoli e per contanti, vincolati dalle Banche a riserva obbligatoria;
- c. predisposizione dell'istruttoria per la concessione del credito nei confronti dei soggetti vigilati operanti nel territorio della Repubblica, purché adeguatamente assistito da garanzie.

Nell'esercizio del ruolo di "Autorità di Vigilanza" sul sistema bancario, finanziario e assicurativo sammarinese, assegnato alla Banca Centrale, il Dipartimento di Vigilanza dispiega la sua azione per assicurare la stabilità del sistema, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei soggetti vigilati, a tutela anche dell'immagine, della reputazione e della fiducia dell'intero sistema.

Il Dipartimento di Vigilanza si articola nei Servizi: "Vigilanza Ispettiva", "Vigilanza intermediari e Relazioni Internazionali", "Vigilanza Regolamentare" (che include l'Ufficio Studi) e "Vigilanza Informativa" (che include l'Ufficio "Centrale Rischi").

Il Dipartimento Vigilanza, ha gestito nel 2023 n. 3.966 comunicazioni con soggetti esterni, di cui n. 2.560 in entrata e n. 1.406 in uscita.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Dipartimento Vigilanza ha fornito supporto e/o collaborazione, tra gli altri, alla Segreteria di Stato / Dipartimento per le Finanze, alla Segreteria di Stato / Dipartimento per gli Affari Esteri, al Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, all'Ufficio Attività Economiche / Ufficio Attività di Controllo, all'Agenzia di Informazione Finanziaria, nonché al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Centrale Europea.

Al di là delle attività di vigilanza che potremmo definire "ordinarie", rappresentate nei paragrafi seguenti, merita in questa sede un cenno l'operazione di cartolarizzazione di sistema, perfezionata nel dicembre 2023, trattandosi del raggiungimento di un obiettivo atteso e complesso (per la molteplicità degli attori interessati e il valore, economico e strategico, dell'operazione stessa) che ha significativamente impegnato nei mesi precedenti (come anche in quelli immediatamente successivi) l'intero Dipartimento di Vigilanza, nei diversi ambiti di competenza (normativo, di analisi prudenziale e di trattamento statistico/contabile).

Altra particolarità significativa per il 2023 sul fronte della Vigilanza è stata l'iscrizione nel registro dei soggetti autorizzati, nella sezione Esteri, di tre nuovi intermediari: un istituto di pagamento belga (specializzato nelle rimesse di denaro), una banca tedesca ed una società finanziaria italiana ("captive" del Gruppo Volkswagen), nonché la sottoscrizione di un nuovo Memorandum of Understanding con l'Autorità di Vigilanza di un Paese membro dell'U.E. (la Malta Financial Services Authority). Sempre sotto il profilo delle relazioni internazionali, il Dipartimento è stato impegnato anche nel supporto tecnico richiesto per pervenire, sempre a dicembre, alla conclusione dei negoziati per l'accordo di associazione con l'Unione europea.

Riquadro 1: Procedure di rigore ed evoluzione delle crisi aziendali in atto

Liquidazioni coatte amministrative

Alla fine del 2023 le procedure di Liquidazione Coatta Amministrativa (LCA) pendenti erano n. 6, di cui n. 5 relative a società finanziarie e fiduciarie e n. 1 relativa ad un'impresa assicurativa.

Nel corso dell'anno non sono stati assunti nuovi provvedimenti di Liquidazione Coatta Amministrativa, mentre n. 4 procedure, di cui n. 2 riferite a banche e n. 2 riferite a imprese finanziarie e fiduciarie, hanno concluso le attività liquidatorie, avendo depositato la documentazione finale ai sensi dell'art. 96 della LISF.

In generale, l'attività di supervisione della Vigilanza, in esecuzione delle linee di indirizzo del Consiglio Direttivo e del Coordinamento della Vigilanza, è stata orientata alla celere definizione delle procedure di Liquidazione Coatta Amministrativa, in ottica di maggiore efficienza e di contenimento dei costi nell'interesse del ceto creditorio nonché dell'intero sistema bancario e finanziario sammarinese. L'attività svolta ha permesso di dare impulso alla conclusione di numerose procedure, che si sono infatti ridotte da n. 15 nel 2019 a n. 6 nel 2023 (con 10 procedure chiuse e una nuova avviata nel periodo indicato).

L'attività di Banca Centrale, nel corso del 2023 come anche negli anni precedenti, ha riguardato altresì l'erogazione di sovvenzioni a favore delle procedure illiquide, per consentirne lo svolgimento e per ragioni di pubblico interesse, tenuto conto delle funzioni e finalità assegnate dalla legge alla Vigilanza.

Numerose sono state le attività poste in essere da BCSM con riguardo alle procedure di LCA al fine di addivenire alla loro definizione. In sintesi, nel corso del 2023 BCSM ha provveduto: in n. 4 casi ad autorizzare il deposito della documentazione finale di liquidazione ai sensi dell'art. 96 della LISF, in n. 1 caso a rilasciare il nulla osta ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 207/2021, in n. 3 casi ad autorizzare l'esecuzione di riparti e restituzioni parziali ai sensi dell'art. 95 comma 4 della LISF, in n. 1 caso a rilasciare il preventivo parere ai sensi dell'art. 98 della LISF ai fini della presentazione dell'istanza di accertamento giudiziale dello stato di insolvenza, in n. 1 caso ad autorizzare una cessione in blocco ai sensi dell'art. 92 della LISF, in n. 1 caso ad erogare sostegno finanziario ad una procedura illiquida, in n. 1 caso ad autorizzare il perfezionamento di un accordo transattivo a definizione delle azioni di responsabilità nei confronti di ex esponenti aziendali e in n. 1 caso ad autorizzare l'esercizio di azioni civili risarcitorie nei confronti di esponenti di procedure di rigore.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività di supervisione, inoltre, BCSM si è occupata di fornire indicazioni nei confronti delle LCA, ai sensi dell'art. 88 della LISF, al fine di agevolarne la definizione.

Nel corso del primo trimestre 2024, BCSM ha emanato provvedimenti riguardanti: in n. 1 caso il rilascio del nulla osta per procedere alla rimozione dell'interposizione fiduciaria ai sensi dell'art. 7 della L. 207/2021; in n. 1 caso la liquidazione di un acconto sui compensi agli organi della Procedura, in n. 1 caso la revisione degli emolumenti finali degli organi liquidatori unitamente all'erogazione di un acconto e in n. 1 caso l'autorizzazione a favore di una procedura di LCA a costituirsi parte civile nell'ambito di un procedimento penale che vede imputato un ex esponente aziendale.



Riquadro 2: Procedimenti sanzionatori

Procedimenti avviati e sanzioni irrogate

La Banca Centrale, quale Autorità di Vigilanza, nell'anno 2023, ha avviato complessivamente 15 procedimenti sanzionatori, di cui 2 completati nei primi giorni di gennaio 2024. Di questi 15 procedimenti, 13 si sono conclusi con irrogazione di sanzioni pecuniarie e 2 con ordine di eliminare le infrazioni ai sensi dell'articolo 141, comma 1-bis, della LISF.

Destinatari dei provvedimenti sono stati:

- in 6 casi degli intermediari assicurativi;
- in 5 casi soggetti non vigilati (per abuso di denominazione),

cui si assommano altri 4 casi i cui destinatari sono stati, in misura di uno ciascuno: un'impresa di assicurazione, un suo ex esponente aziendale, una banca, una società di gestione.

Le sanzioni irrogate in esito ai predetti procedimenti sono state complessivamente pari a € 380.960. Talune di queste sono state estinte in regime di oblazione al 50%, per un incasso totale di € 5.600, mentre le sanzioni non riscosse afferiscono principalmente (per oltre € 300.000 complessivi) ad una società attualmente in procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa ed un suo ex esponente. Nessun provvedimento sanzionatorio, di quelli avviati nel corso del 2023, è stato oggetto di ricorso amministrativo.

I provvedimenti sanzionatori di cui sopra, come per gli anni precedenti al 2023, sono stati oggetto di pubblicazione sul sito internet di Banca Centrale, in ossequio all'articolo 32 dello Statuto (Legge n. 96/2005), così come modificato dalla Legge n. 223/2020, e delle circostanze predeterminate al ricorrere delle quali è possibile escludere o sospendere temporaneamente la pubblicazione.

Con riguardo, più in generale, alla pubblicazione degli esiti dell'attività sanzionatoria di Banca Centrale, non solo derivante dalla funzione di Vigilanza, considerato l'avvio di tale nuovo adempimento nell'anno 2023, merita in questa sede un cenno anche la speciale pubblicazione delle (sole) sanzioni impagate, di cui all'articolo 20, comma 2, della Legge n. 132/2023, che dispone:

"2. Salvo intervenuta prescrizione ventennale, di cui al precedente comma, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, nell'interesse dell'Ecc.ma Camera quale destinatario finale delle somme, procede entro il 31 dicembre 2023 alla pubblicazione sul proprio sito internet degli estremi delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate e divenute definitive non oltre il 31 dicembre 2020 ma non ancora riscosse, a prescindere dall'iscrizione a ruolo delle stesse, dal loro ammontare e dal luogo di residenza del soggetto sanzionato, laddove non già oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 32 della Legge 29 giugno 2005 n.96 e successive modifiche. Le sanzioni amministrative pecuniarie divenute definitive oltre la data del 31 dicembre 2020, laddove parimenti non ancora riscosse e non già pubblicate, ed a prescindere dal loro ammontare, dall'iscrizione a ruolo delle stesse e dal luogo di residenza del sanzionato, sono egualmente oggetto di pubblicazione sul sito internet della Banca Centrale della Repubblica di San Marino entro la fine del terzo anno solare successivo a quello in cui sono divenute definitive."

In ottemperanza a tale disposizione legislativa, Banca Centrale ha pubblicato a dicembre 2023 il primo elenco di tali sanzioni.

3.1.4 Gli interventi regolamentari

L'anno 2023 è stato un anno particolarmente significativo sotto il profilo degli interventi regolamentari, conclusi e avviati.

Seguendo un ordine cronologico, a marzo viene adottato il ricorrente ed annuale provvedimento regolamentare (Regolamento BCSM 2023-01) denominato "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza". Tra gli interventi in esso riportati, nel tipico contesto strutturale di eterogeneità, meritano di essere citati in questa sede almeno i seguenti:

- ricalibrazione dei requisiti di *fit and proper* per gli esponenti aziendali di banche, sia introducendo per il capo della struttura esecutiva, a presidio di una adeguata disponibilità di tempo all’esercizio della carica, di una incompatibilità con altri incarichi, se non infragruppo o in un strutture di rilievo personale/familiare (S.P.E.), sia rimuovendo il vincolo di durata massima all’incarico di amministratore (9 anni negli ultimi 12), in assenza di *standard* europei in tal senso e in considerazione del requisito di adeguatezza complessiva dell’organo, espresso anche in termini di diversa anzianità di carica tra i suoi componenti;
- applicazione agli strumenti finanziari strutturati in portafoglio del principio del *look through* ai fini di una più puntuale determinazione del loro coefficiente di assorbimento patrimoniale in base alla loro effettiva rischiosità, verificabile ove necessario anche in forma dialettica con la banca o la società finanziaria vigilate, esaminando la specifica documentazione di offerta dello strumento finanziario in portafoglio;
- introduzione di misure di attenuazione degli impatti sul patrimonio di vigilanza connessi agli investimenti in sistemi di *information technology* strumentali all’attività dei soggetti autorizzati;
- rafforzamento della trasparenza dei dati pubblicati nelle note integrative a bilancio, in applicazione degli standard UE che prevedono anche l’obbligatoria inclusione di informazioni afferenti le eventuali sanzioni ricevute dall’autorità di vigilanza;
- semplificazione degli adempimenti di vigilanza in capo agli intermediari assicurativi ai fini del mantenimento dell’iscrizione al relativo registro;
- riformulazione del requisito di professionalità della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione di una società di gestione.

A maggio viene invece adottato il pacchetto normativo noto come “*calendar provisioning*”, che consta di due provvedimenti tra loro complementari:

- il Regolamento BCSM n. 2023-02 - “Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie”;
- la Circolare BCSM n. 2023-01 - “Circolare sulla copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di banche”.

Entrambi i provvedimenti hanno avuto effetto dal corrente esercizio ma con diversi ambiti di intervento.

Il Regolamento prevede:

- le misure di *calendar provisioning* (copertura minima progressiva) per esposizioni creditizie deteriorate future, relative a crediti erogati dal 1° gennaio 2024, recependo nella disciplina di vigilanza sammarinese quanto previsto a livello UE dal Regolamento n. 630/2019, quindi con approccio c.d. di I° Pilastro;
- una nuova tassonomia delle esposizioni creditizie, armonizzata a quella vigente nell’UE, avendo a riferimento quanto previsto in talune norme del Regolamento UE n. 2013/575 (CRR), del Regolamento delegato UE n. 2018/171, del Regolamento UE n. 2021/451.

La Circolare prevede l’applicazione di misure di *calendar provisioning* allo *stock* già presente di esposizioni creditizie deteriorate o a future esposizioni creditizie deteriorate relative comunque a crediti erogati prima del 1° gennaio 2024, diversificando le aspettative di copertura in funzione dell’anzianità (*vintage*) della singola esposizione creditizia deteriorata e dell’esistenza e tipo di garanzie che la assistono, adottando un approccio c.d. di II° Pilastro e avendo a riferimento quanto disposto dalla Banca Centrale Europea con l’*Addendum* alle Linee Guida sui crediti deteriorati.

Tale pacchetto normativo, di maggior rigore, ha costituito il principale fattore comparativo per le banche sammarinesi rispetto all’alternativa della cartolarizzazione di sistema delle medesime esposizioni creditizie, alternativa nel frattempo resasi concretamente percorribile (operazione perfezionata a dicembre 2023).



Novembre è stato il mese di adozione del “Regolamento in materia di sollecitazione all’investimento” (Regolamento BCSM n. 2023-03) mediante il quale, nell’esercizio degli specifici poteri regolamentari già riconosciuti alla BCSM dagli articoli 106, 107 e 108 della LISF, si è dotato il quadro normativo sammarinese di una organica e moderna disciplina avente ad oggetto ogni offerta al pubblico di prodotto finanziari in territorio sammarinese, da parte emittenti/collocatori sammarinesi o esteri. Il c.d. “Regolamento Prospetto”:

- disciplina i casi in cui ricorre l’obbligo di autorizzazione alla pubblicazione di un prospetto informativo per la sollecitazione all’investimento in prodotti finanziari da chiunque condotta in territorio sammarinese, individuando i relativi casi di esclusione,
- definisce la struttura i contenuti minimi obbligatori del prospetto stesso e i relativi standard di chiarezza e trasparenza,
- regola il procedimento autorizzativo definendone modalità, tempi e soggetti tenuti,

avendo quale riferimento principale gli *standard* europei in materia (Regolamento UE 2017/1129 e relativi atti giuridici di esecuzione), applicati con proporzionalità e tenendo conto della peculiarità del mercato finanziario sammarinese.

Da menzionare con riguardo al mese di novembre, anche l’avvio della procedura di pubblica consultazione sulla bozza di “Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa” che, in attuazione degli articoli 26, 27 e 28 della LISF, così come modificati dall’articolo 19 della Legge n. 132/2023, andrà a sostituire in toto la regolamentazione di vigilanza in materia di intermediazione assicurativa, apportando adeguamenti anche a quella sull’attività assicurativa, in recepimento degli standard europei (Direttiva UE 2016/97; Regolamento di esecuzione UE 2017/1469; il Regolamento delegato UE 2017/2358; il Regolamento delegato UE 2017/2359).

Nel successivo mese di dicembre è stato invece adottato il “Regolamento in materia di bilancio consolidato integrativo del Regolamento n. 2016-02 e della Circolare n. 2017-03”, con effetto dal corrente esercizio 2024, il medesimo in cui trova applicazione anche la riforma sul *calendar provisioning* e sulla riclassificazione delle esposizioni creditizie. Con questo provvedimento, basile in ottica di vigilanza consolidata, si è andati a completare il processo di recepimento della Direttiva 86/635/CEE e dei provvedimenti a essa collegati, dando al contempo piena attuazione agli articoli di cui al Capo I, Titolo VI, Parte I della LISF.

3.1.5 La cartolarizzazione di Attivi Bancari

A dicembre 2023, in linea con la strategia delineata da Banca Centrale già nel 2019³¹, è stata realizzata la prima operazione di cartolarizzazione di sistema che ha coinvolto, tra gli altri, più soggetti autorizzati in qualità di *originator*, a completamento di un processo avviato da alcuni anni e che ha visto il coinvolgimento delle principali Istituzioni del Paese per la promulgazione del quadro normativo primario (Leggi), della Banca Centrale per l’emanazione del quadro normativo secondario (Regolamenti e Circolari) e dell’Associazione Bancaria Sammarinese per il coordinamento con l’industria bancaria, in un quadro generale di costante dialogo con il Fondo Monetario Internazionale.

Infatti, la presenza di posizioni creditizie deteriorate rappresentava da tempo uno degli elementi di maggior criticità nel sistema bancario sammarinese, tenuto conto che le stesse costituiscono un’immobilizzazione dell’attivo bancario, limitando la capacità reddituale dell’impresa bancaria coinvolta, con ripercussioni sulla propria situazione di liquidità e reddituale, nonché sull’assolvimento delle primarie funzioni, tra cui quella creditizia.

Al fine della buona riuscita del progetto sono state pertanto coinvolte primarie Istituzioni di settore per i diversi ruoli definiti dalla normativa, tra cui l’arranger di sistema con elevato standing internazionale, il quale a sua volta ha incaricato un valutatore indipendente che ha proceduto alla determinazione del Valore Economico Reale di ciascun portafoglio di attivi bancari oggetto di

³¹ <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/collana-interventi/documento62712.html>

cartolarizzazione, nonché le primarie agenzie di rating per l'attribuzione del rating necessario alla collocazione dei Titoli *Asset-Backed Securities* (ABS) sul mercato.

In tale contesto sono stati altresì costituiti i relativi *servicer* (I.G.R.C. – Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti S.p.A., quale *master servicer* dell'operazione e S3 – *Special Servicer* Sammarinese S.r.l. quale *special servicer* dell'operazione) nonché lo *Special Purpose Vehicle* (SPV) funzionale all'emissione dei titoli ABS, soggetti, questi, che sono stati iscritti nei registri ed elenchi tenuti da BCSM ai sensi del Regolamento n. 2022-04.

Pertanto, attraverso l'istituzione di una cornice normativa e attraverso il ruolo di tutti gli stakeholders è stato possibile addivenire al perfezionamento della prima operazione di cartolarizzazione di sistema che ha raggiunto l'obiettivo, da un lato, di accentrare la gestione delle esposizioni creditizie deteriorate in capo ad un unico soggetto, con conseguente miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero, dall'altro, di ridurre lo *stock* di crediti deteriorati presenti nei bilanci delle banche.

L'approvazione del programma dell'operazione da parte del Coordinamento della Vigilanza della Banca Centrale, avvenuto ai sensi delle disposizioni legislative di cui alla Legge n. 157/2021 e di quanto previsto nel menzionato Regolamento BCSM n. 2022-04, è stato preceduto da un'analisi approfondita da parte della struttura di vigilanza rispetto alla documentazione presentata, al fine di verificare la conformità del programma presentato rispetto alle norme di Legge e di Vigilanza applicabili. In fase di approvazione da parte del Coordinamento della Vigilanza, è stato peraltro riconosciuto il carattere di urgenza dell'operazione con conseguente deroga ai tempi minimi previsti per l'approvazione del programma di cui al citato art. 41 del Regolamento BCSM n.2022-04.

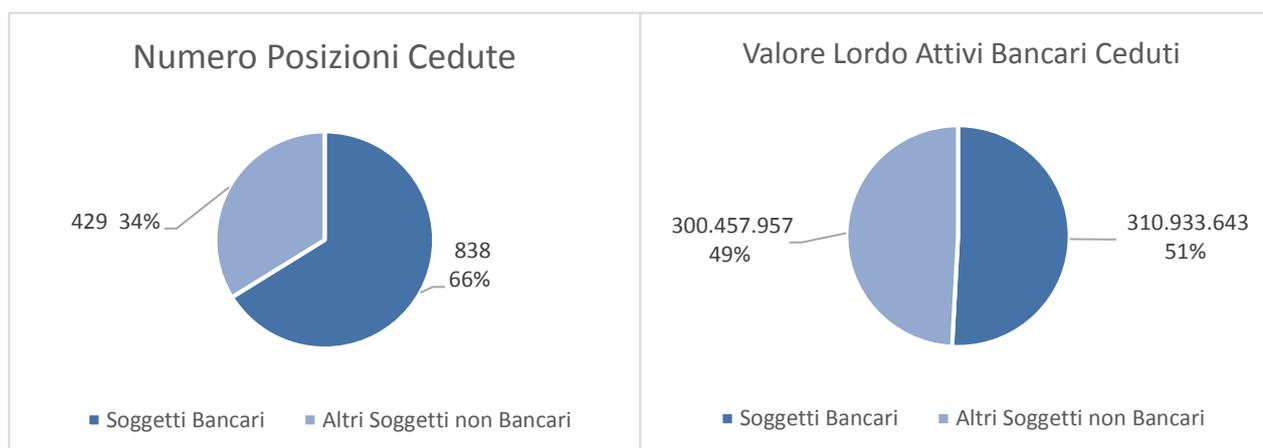
Al contempo, BCSM ha proceduto alla predisposizione di schemi segnaletici funzionali all'inoltro delle segnalazioni di vigilanza da parte dei relativi *servicer*, al fine di monitorare nel tempo l'andamento degli incassi derivanti della gestione accentrata del recupero dei crediti, nonché di valutare i conseguenti riflessi sugli *originator* sottoposti all'attività di vigilanza.

Complessivamente, l'operazione di cartolarizzazione ha interessato n. 6 *originator* che hanno trasferito in totale n. 1.267 posizioni creditizie per un valore lordo contabile pari a € 611,4 milioni e un valore netto pari a € 161,4 milioni.

Tabella 17 – I dati dell'operazione

Originator Cedenti	Numero Posizioni	%	Totale Attivi Bancari ceduti (Valore Lordo €)	%
Soggetti Bancari	838	66%	310.933.643	51%
Altri Soggetti non Bancari	429	34%	300.457.957	49%
Totale	1.267	100%	611.391.600	100%

Figura 19 – Posizioni cedute e valore lordo degli attivi bancari ceduti



L'operazione ha quindi comportato l'emissione di Titoli ABS suddivisi in tre distinte *tranche* (*Senior, Mezzanine e Junior*). La *tranche Senior*, su cui insiste la garanzia pubblica, è stata collocata sul mercato dei capitali attraverso l'ausilio dell'*arranger* mentre le *tranche Mezzanine e Junior* sono stati attribuite agli *originator* in funzione del *sizing* portafoglio ceduto. Nella tabella che segue sono riportati i dettagli dei Titoli ABS.

Tabella 18 – I dettagli dei Titoli ABS

Titolo / Classe	Scadenza	Valore Nominale (€)	%
ABS / Senior	31/12/2036	70.000.000	43%
ABS / Mezzanine	31/12/2046	42.248.885	26%
ABS / Junior	31/12/2046	50.265.458	31%
Totale		162.514.343	100%

3.1.6 La Vigilanza informativa

L'attività ordinaria in materia di vigilanza informativa ha riguardato, anche per il 2023, la gestione, l'elaborazione e il controllo delle informazioni ricevute dai soggetti vigilati, la produzione di report e statistiche finanziarie, nonché l'aggiornamento della regolamentazione per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza unitamente all'emanazione e all'aggiornamento dei modelli segnaletici e dei relativi manuali operativi.

Con l'emanazione del Regolamento BCSM n. 2023-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza", entrato in vigore il 31 marzo 2023, nel primo quadrimestre 2023, si è provveduto ad aggiornare i modelli segnaletici e i manuali operativi in relazione alle modifiche introdotte.

Nel mese di ottobre 2023, è stato aggiornato il modello segnaletico e il relativo manuale operativo della segnalazione di vigilanza "Monitoraggio della liquidità" per ridurre la frequenza di trasmissione, da settimanale a settimane alterne a partire dal 6 ottobre 2023.

Nel mese di novembre 2023, considerato il contenuto della Circolare BCSM n. 2022-01 "Circolare sul regime prudenziale della cartolarizzazione di sistema", entrata in vigore il 30 novembre 2022, è stato aggiornato il modello segnaletico "Obblighi informativi in materia di vigilanza prudenziale banche: Circolare 2012-03", nonché il relativo manuale operativo.

Nel corso del 2023 il Servizio Vigilanza Informativa è stato coinvolto nelle attività per la redazione del Regolamento BCSM n. 2023-04 "Regolamento in materia di bilancio consolidato integrativo del Regolamento n. 2016-02 e della Circolare n. 2017-03", che ha introdotto, a partire

dall'esercizio 2024, le norme applicative per la redazione del bilancio consolidato degli intermediari finanziari.

Tra febbraio e marzo 2024, avuto presente quanto disposto nel Regolamento BCSM n. 2023-02 "Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie", in vigore dal 15 maggio 2023, con riguardo alla nuova tassonomia dei crediti e tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento BCSM n. 2024-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza", entrato in vigore il 13 febbraio 2024, sono stati aggiornati i modelli segnaletici e i manuali operativi in relazione alle modifiche introdotte.

In conformità alle disposizioni previste all'articolo 30 del Regolamento BCSM n. 2022-04 "Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi Servicer" e tenuto conto che a fine 2023 è stata avviata l'operazione di cartolarizzazione di sistema (di cui al Capo II della Legge n. 157 del 30 agosto 2021), a febbraio 2024 sono stati adottati i seguenti modelli segnaletici "Segnalazione trimestrale delle società veicolo e dell'attività di Servicing (SERV)" e "Rilevazione semestrale relativa alle operazioni di cartolarizzazione (CART)", nonché i relativi manuali operativi.

Nell'ambito della Vigilanza Informativa sono ricomprese le attività di produzione delle statistiche nazionali ed internazionali, nonché i rapporti con le Autorità nazionali ed estere per la fornitura dei citati dati statistici nonché la Centrale Rischi, come di seguito riportato.

3.1.6.1 Le statistiche nazionali e internazionali

Banca Centrale cura la raccolta, la compilazione e la pubblicazione di statistiche monetarie e finanziarie. I dati ricevuti, dopo fasi di verifica e validazione, alimentano statistiche interne, utilizzate ai fini di vigilanza, oppure vengono aggregate per statistiche destinate alla pubblicazione nella specifica sezione del sito www.bcsm.sm, ovvero sono elaborate ed inviate a referenti internazionali ed inserite nelle statistiche sui vari sistemi finanziari mondiali.

Banca Centrale pubblica periodicamente il Bollettino Informativo Trimestrale³², nel quale sono riportate, tra l'altro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, le attività di vigilanza svolte, la struttura del sistema finanziario e dettagliati i dati per meglio comprendere i trend e le dinamiche in atto nei vari comparti.

Periodicamente viene inoltre elaborato il flusso di ritorno con riguardo alla liquidità e ai dati contabili mensili sulla raccolta e impieghi e trasmesso alle banche con uno specifico sistema di cifratura asimmetrica.

Trimestralmente, sull'area riservata del sito internet di Banca Centrale, sono pubblicate le statistiche relative all'attività fiduciaria svolta dalle banche e dalle società finanziarie e fiduciarie.

Banca Centrale elabora e trasmette periodicamente al FMI le seguenti statistiche:

- *Monetary and Financial Statistics (MFS)*: dati patrimoniali riclassificati riferiti a Banca Centrale (MFSCBS) e alle banche sammarinesi (MFSODC), nonché dati relativi ai principali aggregati monetari (MFSMS) con riguardo alle Istituzioni Finanziarie Monetarie e ai tassi di interesse (MFSINT) con riferimento alle banche sammarinesi;
- *Financial Soundness Indicators (FSIs)*: dati patrimoniali, di conto economico e indicatori di liquidità, economici, patrimoniali e prudenziali, con riguardo al sistema bancario, finanziario e assicurativo (*FSI1, FSI2, FSID*);
- *Financial Access Survey (FAS)*: dati annuali relativi all'accesso ai servizi finanziari.

Nell'ambito dell'e-GDDS³³, Banca Centrale contribuisce alla National Summary Data Page (NSDP) di San Marino fornendo le seguenti statistiche, unitamente alla predisposizione di taluni dati necessari per l'elaborazione della Bilancia dei Pagamenti.

³² <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale.html>.

³³ L'Enhanced General Data Dissemination System è un sistema avanzato di diffusione di dati statistici, istituito nel 2015 dal Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, per guidare i paesi nella diffusione dei dati sostenendo la trasparenza, incoraggiando lo



Tabella 19 – Elenco delle statistiche prodotte nell’ambito dell’e-GDDS

Acronimo	Categoria e-GDDS	Periodicità	Termini pubblicazione
CBS	Central Bank Survey	Mensile	5 Mesi
DCS	Depository Corporations Survey	Mensile	5 Mesi
INT	Interest Rates	Trimestrale	5 Mesi
EXR	Exchange Rates	Giornaliera	Giornaliera
FSI	Financial Soundness Indicators	Trimestrale	5 Mesi
FAS	Financial Access Survey	Annuale	7 Mesi

Come previsto dalla Convenzione Monetaria tra l’Unione Europea e San Marino, BCSM fornisce alla Banca Centrale Europea le statistiche periodiche di seguito elencate in materia monetaria e finanziaria, sulla base di modelli semplificati con quest’ultima concordati:

- *Monetary Interest Rate statistics (MIR)*: statistiche sui tassi di interesse sui depositi e sui finanziamenti applicati dalle banche (cfr. Regolamento UE n. 1072/2013 della Banca Centrale Europea del 24 settembre 2013, relativo alle statistiche sui tassi di interesse applicati dalle Istituzioni Finanziarie Monetarie – rifusione - BCE/2013/34);
- *Balance Sheet Items statistics (BSI)*: statistiche sui bilanci delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (banche e Banca Centrale), con riguardo alle attività e passività, con distinzione per macro categorie, per settori istituzionali e per residenza (cfr. Regolamento UE n. 2021/379 della Banca Centrale Europea del 22 gennaio 2021, relativo alle voci di bilancio degli enti creditizi e del settore delle Istituzioni Finanziarie Monetarie – rifusione - BCE/2021/2);
- *Quarterly Financial Accounts (QFA)*: statistiche sui conti finanziari trimestrali, in ordine al totale delle attività e passività finanziarie con distinzione per settore di attività economica e residenza (cfr. Indirizzo BCE/2013/24 della Banca Centrale Europea del 25 luglio 2013 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della BCE nel settore dei conti finanziari trimestrali).

3.1.6.2 La Centrale Rischi

La Centrale Rischi (CR) gestita da Banca Centrale è disciplinata dall’art. 50 della LISF e dalla Circolare BCSM 2015-02.

Nel corso del 2023 la citata Circolare BCSM 2015-02 è stata aggiornata, tra l’altro, al fine di raccordare la nuova tassonomia dei crediti definita dal Regolamento BCSM 2016-02, richiamando direttamente le definizioni presenti nel citato Regolamento.

Gli intermediari partecipanti trasmettono alla CR le segnalazioni anagrafiche dei soggetti che devono essere censiti, le posizioni di rischio e le informazioni qualitative sulla situazione debitoria della clientela nel momento in cui si verifica un cambiamento di stato: la classificazione del soggetto a sofferenza e il venir meno della segnalazione a sofferenza.

La CR acquisisce le informazioni sopra citate e trasmette agli intermediari partecipanti:

- i cambiamenti qualitativi intervenuti nella situazione debitoria non appena ricevuti;
- l’aggiornamento giornaliero delle informazioni anagrafiche di fonte ufficiale relative ai propri soggetti censiti;
- un flusso di ritorno personalizzato mensile che riporta i dati anagrafici e l’indebitamento complessivo verso il sistema creditizio sammarinese riconducibili ai propri clienti ed eventuali loro

sviluppo statistico e contribuendo a creare forti sinergie tra la diffusione dei dati e la vigilanza.
<https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/e-gdds.html>.

coobbligati, segnalati dagli intermediari medesimi, nonché l'eventuale aggiornamento della posizione di rischio nel caso di rettifiche segnaletiche.

Mediante il servizio gratuito di prima informazione, la CR fornisce su richiesta degli intermediari partecipanti l'accesso alle informazioni di rischio dei soggetti censiti fino alle ultime ventiquattro rilevazioni. Nelle risposte alle richieste di prima informazione possono essere fornite, tra l'altro, la posizione globale di rischio del soggetto richiesto nei confronti del sistema, le informazioni anagrafiche dei soggetti coobbligati, le posizioni di rischio di pertinenza delle coobbligazioni, le informazioni anagrafiche e la posizione globale di rischio dei soggetti garantiti e dei soggetti i cui debiti sono stati ceduti dal nominativo richiesto.

Banca Centrale, ai sensi dell'art. 42 della Legge n. 94/2022, su richiesta dei membri del Consiglio Grande e Generale (CGG) e dei membri del Congresso di Stato (CS), per il tramite dell'UO Ufficio Segreteria Istituzionale, rilascia annualmente un prospetto contenente i crediti per cassa classificati a sofferenza³⁴ riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente riconducibili a questi ultimi, segnalati dagli intermediari partecipanti alla Centrale dei Rischi. Il citato prospetto è altresì fornito su richiesta del coniuge, convivente di fatto al di fuori del matrimonio, al soggetto legato da unione civile ai sensi della Legge n. 147/2018 e da eventuali familiari a carico dei membri del Congresso di Stato.

Nella specifica sezione del sito internet di Banca Centrale sono pubblicate le istruzioni e la modulistica per avanzare la richiesta di accesso ai dati da parte dei soggetti aventi titolo nonché ulteriori informazioni sulla Centrale dei Rischi (FAQ, foglio informativo sulla CR e guida alla lettura del prospetto debitore). Le citate richieste di accesso ai dati registrati nella CR e le relative risposte possono essere trasmesse anche a mezzo Raccomandata Elettronica *tNotice* dal proprio domicilio digitale e, per i soli soggetti residenti in Italia, anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

Gli intermediari partecipanti alla CR al 31 dicembre 2023 sono pari a 10 di cui 4 banche, 1 società finanziaria, 2 fondi comuni di investimento, 1 SPV, la Società di Gestione degli attivi ex BNS S.p.A. e la Banca Centrale.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2023 sono stati segnalati alla Centrale dei Rischi circa 12.900 soggetti, di cui 67,1% persone fisiche, 17,1% persone non fisiche e 15,8% cointestazioni. Alla stessa data sono stati segnalati, complessivamente, crediti per cassa per un importo utilizzato pari a circa € 2.168 milioni, crediti di firma per un importo utilizzato pari a circa € 193 milioni e garanzie ricevute per un importo garantito pari a circa € 950 milioni e per un valore garanzia pari a circa € 2.668 milioni.

Nel corso del 2023, sono state elaborate dalla Centrale Rischi circa 3.300 risposte a richieste di prima informazione trasmesse dagli intermediari partecipanti, con le quali sono state indagate circa 37.900 date contabili. Nel primo trimestre 2024 sono state elaborate circa 860 risposte, con le quali sono state indagate circa 9.900 date contabili. Nel corso del 2023, sono state evase dalla BCSM 49 richieste di accesso ai dati registrati nell'archivio della CR e 13 nel primo trimestre 2024. Con riguardo all'elaborazione dei citati prospetti delle sofferenze ex art. 42 della citata Legge n. 94/2022, nel corso del 2023 sono stati elaborati n. 80 prospetti e nel primo trimestre 2024 sono stati elaborati n. 76 prospetti.

3.1.6.3 Il progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza

Banca Centrale ha avviato nel 2021 un progetto, coordinato dal Responsabile del Dipartimento Vigilanza con il supporto del Servizio Vigilanza Informativa, dell'Ufficio Organizzazione e Sistemi Informativi e dei restanti Servizi del Dipartimento Vigilanza interessati, per la complessiva revisione delle infrastrutture informatiche del Dipartimento Vigilanza. Nella prima fase, attualmente in corso, il citato progetto prevede la revisione degli archivi anagrafici e registri pubblici di vigilanza,

³⁴ Per esposizioni a sofferenza si intendono le posizioni di rischio a sofferenza segnalate a proprio nome, a nome delle cointestazioni di cui il soggetto fa parte e a nome delle società di persone di cui il soggetto è socio.



mentre la seconda fase riguarderà la revisione dei processi di gestione ed elaborazione delle segnalazioni di vigilanza e della reportistica utilizzata ai fini interni ed esterni di Banca Centrale.

Nel corso del 2023 si sono conclusi i test sui moduli riguardanti la gestione amministrativa del sistema informativo, l'anagrafe unica di vigilanza e il Registro dei Soggetti Autorizzati, unitamente all'elenco dei Fondi Comuni di Investimento e nei primi mesi del 2024 detti moduli sono passati in produzione.

Nei prossimi mesi è prevista l'ultimazione dell'analisi dei requisiti di dettaglio e la prosecuzione dello sviluppo dei restanti albi e registri, in collaborazione con il fornitore unitamente alle attività di test sui rilasci degli applicativi. Terminata questa prima fase, prenderà avvio la revisione dei processi di gestione ed elaborazione delle segnalazioni di vigilanza e della reportistica utilizzata ai fini interni ed esterni di Banca Centrale.

3.1.7 I controlli sul sistema bancario e finanziario

3.1.7.1 I controlli cartolari

Anche nel corso del 2023, la Banca Centrale ha continuato a svolgere una costante attività di vigilanza cartolare, sulla base dei dati, delle informazioni trasmesse dai soggetti vigilati e, più in generale, dei documenti che la stessa, anche periodicamente, richiede agli intermediari nonché una continua attività finalizzata al perseguimento delle finalità sistemiche di promozione della stabilità finanziaria e di tutela del risparmio (art. 3 della Legge n. 96/2005 - Statuto della Banca Centrale).

In tale contesto, l'attività cartolare nel corso del 2023 è stata principalmente rivolta alla verifica e valutazione di adeguatezza dei principali profili tecnici degli intermediari, nonché alla conformità dei sistemi di controllo interno rispetto alle disposizioni di vigilanza in materia, tenuto conto dell'importanza di tali sistemi all'interno dell'organizzazione dei soggetti autorizzati. L'attività cartolare ha riguardato, altresì, l'analisi della condotta dei soggetti autorizzati al fine di valutare presunte inadempienze alle norme della Legge n. 165/2005 (LISF) e ai provvedimenti emanati da Banca Centrale, potenzialmente lesive degli interessi dei consumatori.

Inoltre, l'attività cartolare, con particolare riferimento al sistema bancario, ha riguardo altresì l'operazione di cartolarizzazione di sistema di crediti deteriorati, ai sensi della Legge n. 157/2021 "Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti", il cui iter autorizzativo è stato concluso nel mese di dicembre con l'approvazione del programma dell'operazione.

Per l'anno 2023, gli interventi cartolari attuati dalla vigilanza, classificati in processi autorizzativi³⁵, conoscitivi, preventivi, correttivi nonché interventi di collaborazione con soggetti terzi e altre Autorità nazionali ed estere, hanno comportato la produzione di circa 450 documenti³⁶.

Al 31 marzo 2024, l'attività cartolare ha determinato la produzione di oltre 160 documenti.

3.1.7.2 I controlli ispettivi

Il piano ispettivo 2023 è stato predisposto, come di consueto, con un approccio di tipo "risk based" basato sulle informazioni nella disponibilità dei diversi servizi di vigilanza. A tal proposito si precisa che, l'attuazione del programma è comunque suscettibile di variazioni in corso d'esercizio, in funzione delle indicazioni del Coordinamento della Vigilanza a fronte, per esempio, di possibili sviluppi degli intermediari o per l'emergere di elementi che richiedano un'urgente verifica ispettiva, ovvero per le richieste di collaborazione avanzate dal Tribunale Unico ai sensi dell'art. 104 della LISF.

In tale contesto, la Vigilanza Ispettiva ha effettuato n. 2 accertamenti ispettivi presso soggetti bancari, n. 2 accertamenti presso soggetti autorizzati non bancari e n. 6 accertamenti presso

³⁵ Nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, sono ricompresi anche i rilasci di nulla osta e/o benestare o altri provvedimenti con finalità autorizzative, comunque denominati.

³⁶ In tale statistica non sono presi in considerazione gli interventi cartolari riguardanti procedimenti sanzionatori e di gestione delle procedure di liquidazione

intermediari assicurativi. Complessivamente gli accertamenti ispettivi in parola sono in forma di interventi mirati e sono stati finalizzati:

- alla verifica, presso le due banche, dell'operatività del portafoglio titoli e del rispetto delle relative norme nonché dei presidi di gestione e controllo del rischio e della funzionalità dei controlli interni e dell'attività svolta dalle relative funzioni;
- per i due soggetti autorizzati non bancari alla verifica, tra l'altro, delle funzioni aziendali di controllo nonché delle modalità di funzionamento della governance aziendale;
- alla verifica, presso 6 intermediari assicurativi e riassicurativi (in adempimento al ciclo di interventi mirati), di taluni aspetti organizzativi tra i quali rilevano i requisiti di separatezza dei luoghi presso i quali viene svolta l'attività e dei conti "premi" nonché le norme di comportamento e trasparenza nei confronti degli assicurati.

Con riferimento alle procedure ispettive, sono stati effettuati i follow up sui rapporti ispettivi e sulle controdeduzioni dei soggetti vigilati, relative ad accertamenti conclusi anche precedentemente l'esercizio 2023, in quanto permane in capo al Servizio di Vigilanza Ispettiva l'attività propedeutica all'avvio della procedura sanzionatoria di competenza della Vigilanza Regolamentare e Studi.

Nella Tabella 20 sono riepilogati gli accessi effettuati nel triennio 2021-2023. Gli accessi ispettivi totali effettuati nel 2023 si ragguagliano quindi a 10.

Tabella 20 - Accessi Vigilanza Ispettiva effettuati nel triennio 2021-2023

	2021			2022			2023		
	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre
Totale ispezioni	6	1	2	1	0	7	2	0	8
- di cui a spettro esteso	0	1	0	0	0	0	0	0	0
- di cui mirate	1	0	2	1	0	5	2	0	8
- di cui specifiche	5	0	0	0	0	2	0	0	0
Totale	9			8			10		

Le risultanze ispettive, nella maggior parte dei casi, anche a seguito dell'attività di *follow up* sui rapporti ispettivi, hanno dato luogo all'avvio di procedimenti sanzionatori.

3.1.7.3 Il Servizio di Informativa Protesti

Il servizio consiste nell'aggregazione dei dati forniti mensilmente dalle banche sammarinesi inerenti i nominativi relativi agli assegni protestati e nella trasmissione dell'elaborato, con medesima periodicità, a tutti i soggetti autorizzati a svolgere attività bancaria o di concessione di finanziamenti.

Nei grafici sottostanti sono rappresentati il numero dei nominativi relativi agli assegni protestati e l'importo complessivo in milioni riscontrati nel periodo 2019-2023. Nel 2023 sono stati segnalati 19 nominativi protestati, mentre l'importo totale protestato, comprensivo degli assegni con traente ignoto, ammontava a € 459.291,20.

Figura 20 - Numero dei nominativi relativi agli assegni protestati

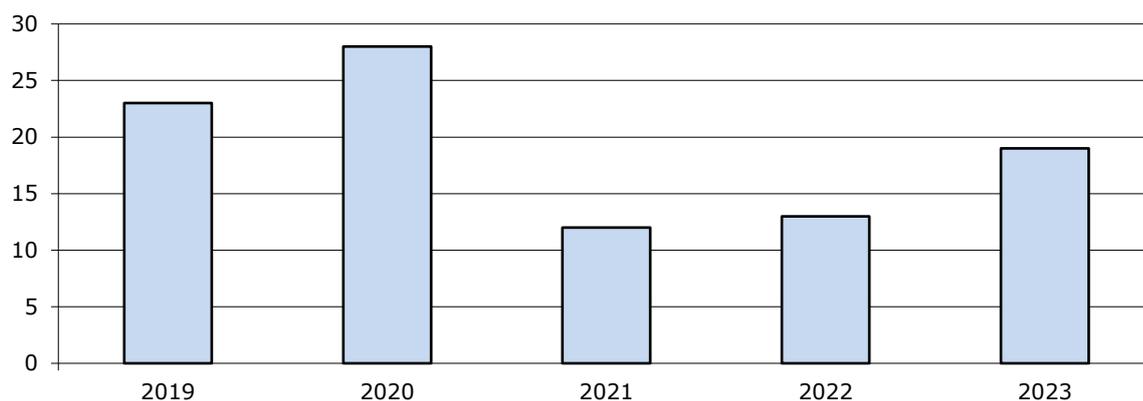
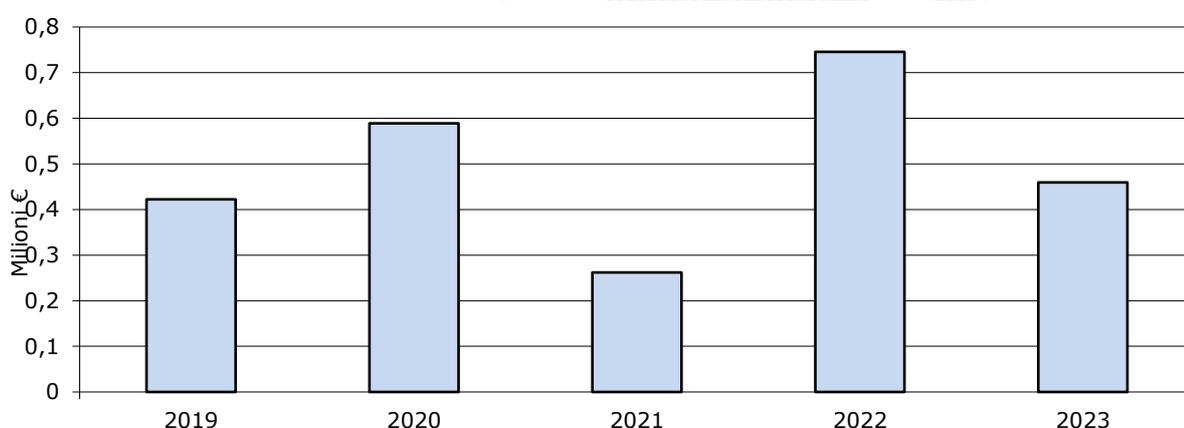


Figura 21 - Importi protestati

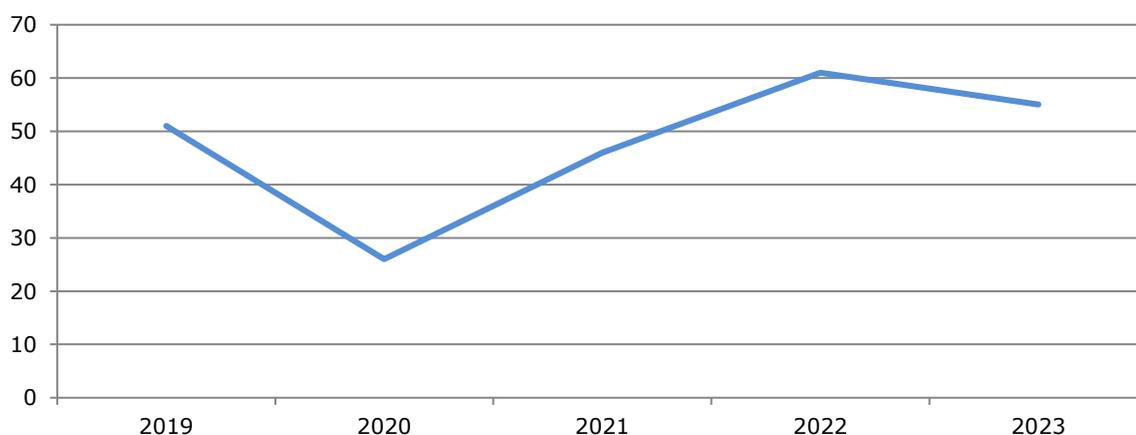


3.2 La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte

I grafici sottostanti mostrano la comparazione dei valori relativi alle banconote in euro contraffatte riscontrate dal 2019 al 2023 ed evidenziano altresì i dati più significativi dell'attività svolta nel 2023.

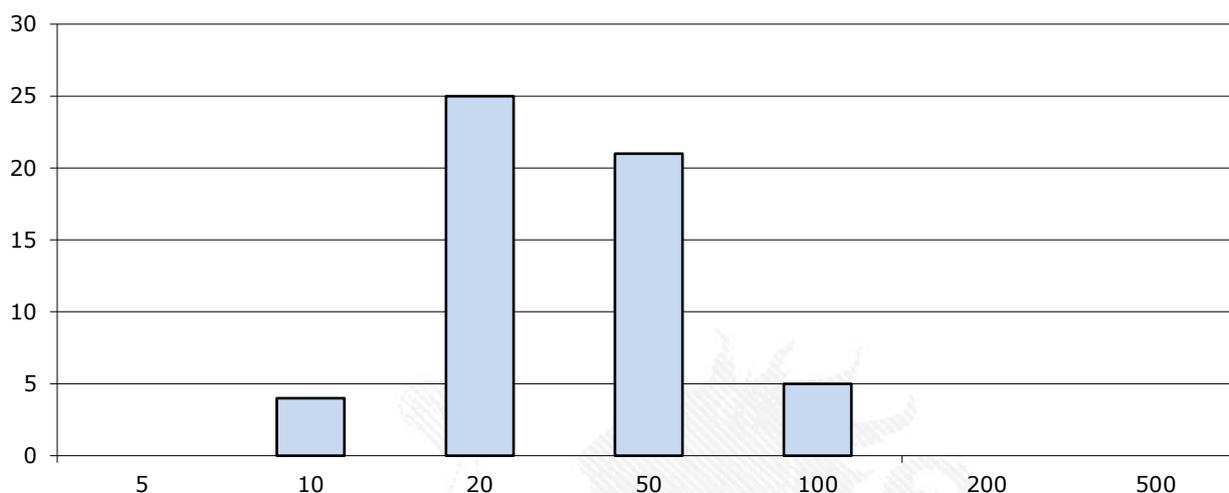
Nel 2023 le banconote ritirate dalla circolazione e riconosciute false sono state 55, con una diminuzione del 9,8% rispetto all'anno precedente.

Figura 22 - Numero di banconote false: raffronto dati annuali 2019-2023



Nel grafico seguente è possibile notare come le banconote da 20 euro abbiano rappresentato i maggiori casi di falsificazione.

Figura 23 - Banconote false ritirate nel 2023: suddivisione per taglio



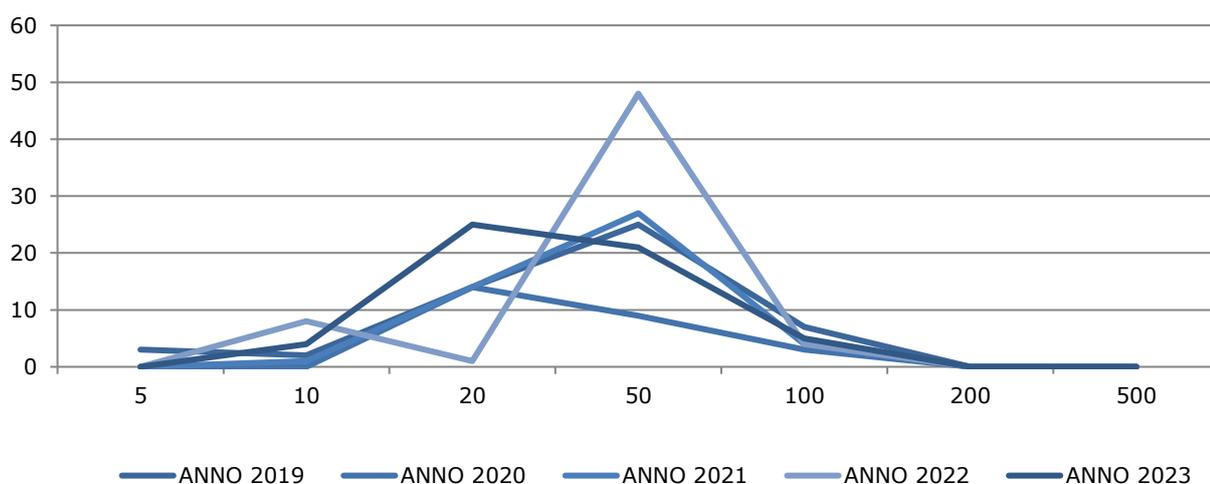
Di seguito si elencano le variazioni rispetto all'anno precedente:

- le banconote da 10 euro (7,3% del totale) hanno registrato una diminuzione, da 8 nel 2022 a 4 nel 2023;
- le banconote da 20 euro (45,4% del totale) hanno registrato un aumento, da 1 nel 2022 a 25 nel 2023;
- le banconote da 50 euro (38,2% del totale) hanno registrato una diminuzione, da 48 nel 2022 a 21 nel 2023;
- le banconote da 100 euro (9,1% del totale) hanno registrato un aumento, da 4 nel 2022 a 5 nel 2023.

Per le banconote da 5 euro, 200 euro e 500 euro non ci sono stati casi di biglietti ritirati dalla circolazione riconosciuti falsi in entrambi gli anni.

Nel grafico sottostante si rappresenta il raffronto delle variazioni avvenute dal 2019 al 2023 suddiviso per tagli.

Figura 24 - Taglio banconote false: raffronto dati annuali 2019-2023



Per ciò che concerne le monete in euro contraffatte, nel corso del 2023, non è stato riscontrato nessun caso di monete ritirate dalla circolazione e successivamente riconosciute false, mentre nell'anno precedente era stata rilevata 1 moneta contraffatta.

Le pubblicazioni della Banca Centrale Europea hanno rilevato che nel 2023 le banconote in euro false ritirate dalla circolazione sono state 467.000, uno dei livelli più bassi mai registrati rispetto al totale dei biglietti in circolazione.

I tagli che hanno registrato il numero più elevato di falsificazioni riguardano le banconote da 50 euro e da 20 euro, rappresentando in totale il 70% dei falsi. La Banca Centrale Europea ha dichiarato, inoltre, che la maggior parte delle banconote falsificate (97,2%) è stata rilevata in paesi dell'area euro, il 1,9% dei falsi proviene dagli Stati membri dell'UE non appartenenti all'area euro e lo 0,9 % da altre parti del mondo.

3.3 La gestione del contante

Nel 2023, la Banca Centrale ha provveduto alla distribuzione del contante sul sistema bancario sammarinese mediante n. 1 sovvenzionamento. Le richieste di contante pervenute da parte del sistema bancario sammarinese hanno fatto registrare un decremento degli importi distribuiti rispetto all'anno precedente, pari al 98%. Inoltre, si segnala che la Banca Centrale non fornisce al sistema bancario sammarinese tagli da 200 e 500 euro.

In adempimento alla normativa vigente, nel 2023, sono state trasmesse dai gestori del contante a Banca Centrale le segnalazioni statistiche semestrali sul ricircolo del contante, nonché le segnalazioni inerenti le apparecchiature relative alle banconote e alle monete conformi agli elenchi BCE e CE (Commissione Europea), di cui si sono dotati i gestori del contante. Tale informativa periodica viene gestita mediante funzioni presenti nella procedura informatica denominata Gestione Cash.

Il trattamento del contante in euro è regolamentato, tra l'altro, dal Protocollo in materia di servizi di cassa sottoscritto nel 2023 tra la Banca Centrale e la Banca d'Italia. L'oggetto del citato protocollo riguarda la presentazione alla Banca d'Italia delle banconote sospette di falsità e di quelle danneggiate, il versamento delle banconote idonee e inidonee alla circolazione, il prelevamento di banconote, le segnalazioni statistiche sul ricircolo delle banconote al sistema informativo Currency Information System 2 (CIS2) e la trasmissione di informazioni statistiche sulle monete in euro emesse dalla Repubblica di San Marino.

Con particolare riferimento alle monete in euro, si precisa che le stesse sono regolamentate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Banca Centrale e il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 15 novembre 2016; tale protocollo ha per oggetto la disciplina delle attività inerenti l'autenticazione delle monete in euro e il trattamento delle stesse non adatte alla circolazione per le quali lo Stato della Repubblica di San Marino si avvale del Centro Nazionale di Analisi delle Monete Italiano (CNAC).

3.4 Il sistema dei pagamenti

Nel 2023, con riferimento agli strumenti di pagamento nazionali canalizzati sulla RIS, quali Sepa Credit Transfer (SCT), Sepa Direct Debit (SDD) della Pubblica Amministrazione allargata e gli assegni negoziati e tratti su banche sammarinesi, la rete ha registrato l'esecuzione di circa 1.076.000 operazioni per un corrispettivo di circa € 2.242 milioni.

Rispetto al 2022 l'incremento del numero delle operazioni è stato dell' 1,4%, mentre il valore globale degli importi regolati è aumentato del 14,6%.

Per l'anno 2023 le suddivisioni percentuali e la distinzione degli importi regolati fra Banca Centrale e le banche sammarinesi sono rappresentate nei grafici a seguire.

L'elevata percentuale di bonifici nazionali trasmessi dalla Banca Centrale rispetto ai bonifici inviati dalle altre banche sammarinesi è da ricondurre alla tipicità dei servizi di pagamento disposti dal settore pubblico, quali i pagamenti degli stipendi, delle pensioni, dei fornitori della Pubblica Amministrazione e le operazioni derivanti dagli utilizzi delle carte SMAC (San Marino Card), caratterizzate da un numero elevato di transazioni di importo ridotto.

Figura 25 - Ripartizione del numero di bonifici nazionali inviati anno 2023 (SCT)

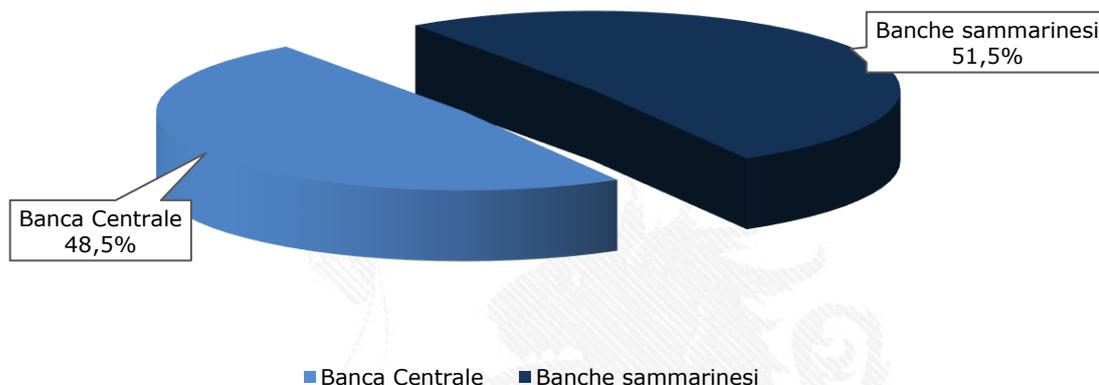
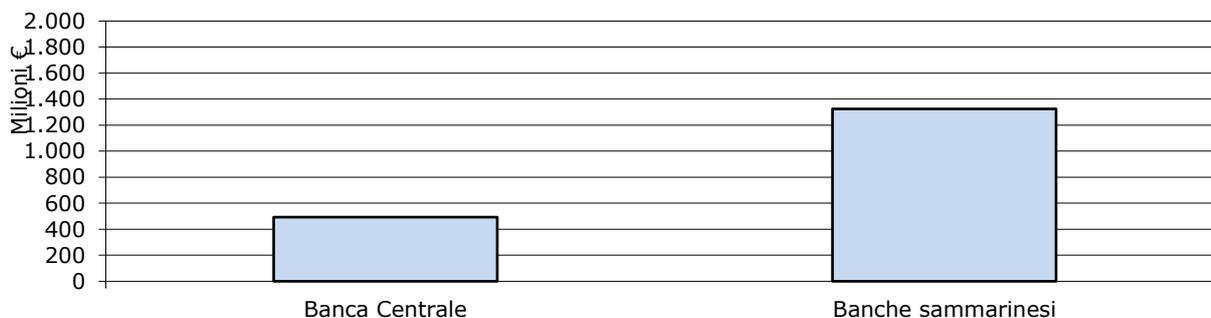


Figura 26 - Importi regolati tramite bonifici nazionali anno 2023 (SCT)



Il sistema bancario ha trasmesso oltre n. 655.000 bonifici nazionali per un valore superiore a € 1.819 milioni, registrando un incremento rispetto al 2022 nel numero delle operazioni del 7% e un incremento del 15,1 % del valore degli importi.

Gli addebiti diretti, ovvero gli strumenti di pagamento con i quali il creditore chiede di addebitare il conto corrente del debitore, sono stati nel 2023 circa 331.000 disposizioni, per un valore di circa € 154 milioni. Raffrontando i dati con il 2022 si evidenzia una diminuzione nel numero degli addebiti diretti inviati dalla Banca Centrale alle banche sammarinesi del -5,6% mentre gli importi regolati sono aumentati del 35,4%.

I grafici sottostanti rappresentano la suddivisione percentuale delle tipologie di strumenti di pagamento canalizzati via RIS nel 2023, rispettivamente ripartiti per importi e per numero di disposizioni.

Figura 27 - Importi regolati tramite bonifici, addebiti diretti e assegni anno 2023

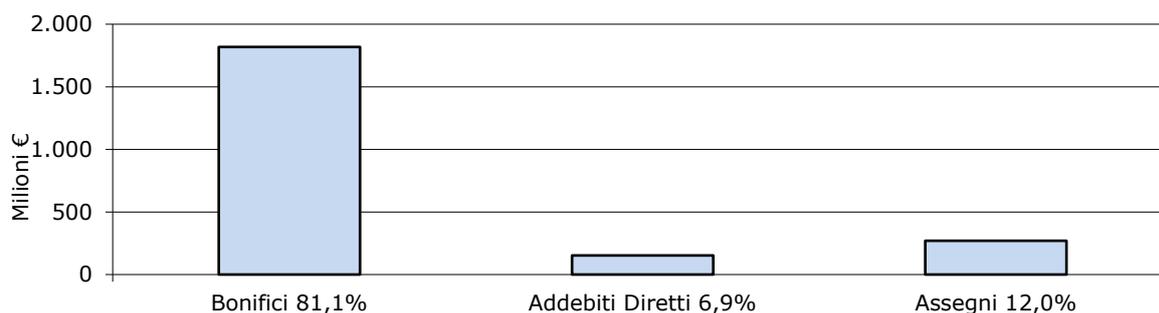
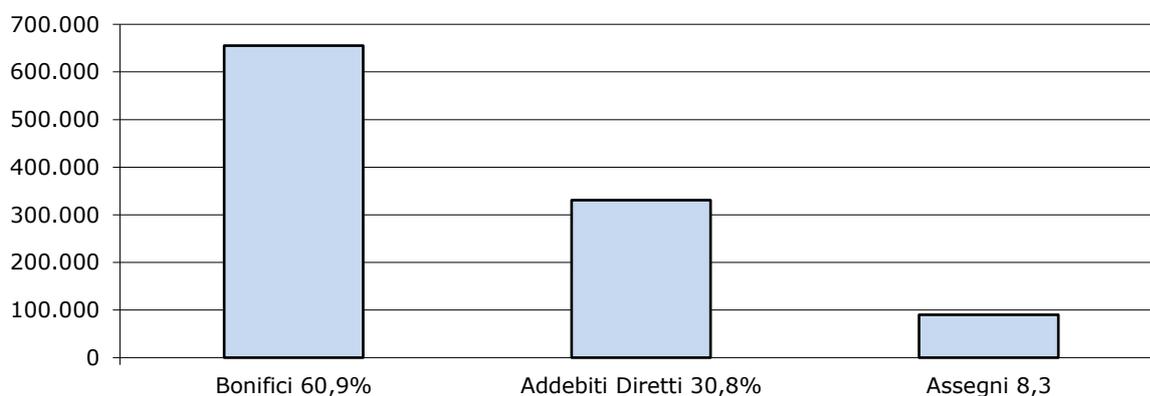


Figura 28 - Numero di disposizioni regolate tramite bonifici, addebiti diretti e assegni anno 2023



Attraverso il Servizio di scambio recapiti domenstici (SRD), le banche sammarinesi scambiano gli assegni nazionali, i documenti e la corrispondenza secondo tempi e modi appositamente regolamentati; in particolare, per lo scambio degli assegni nazionali, negoziati e tratti su banche sammarinesi, è condizione necessaria la perfetta corrispondenza tra la materialità e i relativi flussi contabili e immagini canalizzati attraverso la RIS.

Nell'ambito del servizio SRD, nel 2023, sono stati scambiati circa 90.000 assegni nazionali per un valore superiore a € 269 milioni. Raffrontando i dati con il 2022 si evidenzia una diminuzione nel numero degli assegni scambiati pari al 9,5% e un aumento degli importi pari al 2,4%.

3.5 La Tesoreria di Stato

Nel corso del 2023 le entrate finanziarie sono state gestite attraverso l'incasso di Reversali e accensione di partite pendenti in entrata che risultano essere complessivamente circa € 1.861 milioni, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 23,13%; confrontando il dato con l'esercizio 2021 le stesse sono aumentate del 20,78%.

Sul fronte delle uscite finanziarie sono state accese partite pendenti in uscita ed eseguiti Mandati di Pagamento per circa € 1.664 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio 2022 del 19,10% ed un incremento del 15,28% rispetto al 2021.

Tabella 21 - Volumi lavorati espressi in base all'importo totale delle disposizioni

Ente	2021		2022		2023	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
C.O.N.S.	6.571.393,40	6.201.328,93	8.147.579,68	6.587.458,05	7.212.194,00	6.127.218,23
Università degli Studi	8.016.517,53	6.817.421,19	7.648.674,10	7.027.420,18	7.984.251,49	7.303.642,32
A.A.S.L.P.	20.534.140,21	19.287.177,34	23.886.000,08	22.592.555,58	24.959.645,73	23.573.387,13
Ente di stato dei giochi	265.737,79	184.306,42	403.283,09	247.422,47	483.618,78	258.477,70
A.A.C.N.M.	4.093.184,16	830.946,25	5.435.318,51	1.754.887,07	6.558.446,70	2.131.517,34
I.S.S.	361.038.338,33	339.467.736,65	413.535.061,78	402.856.334,78	388.861.736,37	376.338.277,68
FONDISS	27.152.910,10	24.243.381,56	30.500.350,91	27.464.374,39	32.336.052,72	29.125.550,43
Eccellentissima Camera	993.218.989,86	939.727.283,75	744.023.815,35	655.042.751,64	1.177.310.900,97	1.029.018.297,76
A.A.S.S.	119.915.207,96	107.000.883,36	277.779.816,90	273.942.664,46	215.289.786,96	190.548.318,41
Totale	1.540.806.419,34	1.443.760.465,45	1.511.359.900,40	1.397.515.868,62	1.860.996.633,72	1.664.424.687,00

Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2024).

Nell'esercizio in esame, il Dipartimento Tesoreria ha dato corso ad un totale di 100.712 operazioni rilevando un aumento di 3.156 operazioni rispetto al 2022. In particolare, sono state incassate 19.661 Reversali, accese 33.272 Partite Pendenti in Entrata, pagati 46.588 Mandati e accese 1.191 Partite Pendenti in Uscita come si evince dalla tabella sotto riportata.

Tabella 22 - Volumi lavorati espressi in base al numero delle disposizioni

Ente	2021					2022					2023				
	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT
C.O.N.S.	382	122	1.819	43	2.366	435	139	2.131	63	2.768	526	134	2.408	113	3.181
Università degli Studi	559	45	2.486	31	3.121	386	56	2.772	51	3.265	546	73	2.947	62	3.628
A.A.S.L.P.	589	281	4.995	79	5.944	587	352	6.737	68	7.744	642	420	7.505	74	8.641
Ente di Stato dei giochi	179	86	263	47	575	191	99	313	60	663	229	120	325	60	734
A.A.C.N.M.	1.034	439	273	37	1.783	1.020	451	376	37	1.884	837	467	435	39	1.778
I.S.S.	4.691	6.311	15.845	259	27.106	4.640	6.433	17.069	228	28.370	4.916	6.663	17.966	221	29.766
FONDISS	6	3.375	56	23	3.460	6	3.417	96	23	3.542	7	3.490	86	25	3.608
Eccellentissima Camera	11.781	18.196	9.948	272	40.197	11.834	20.453	10.432	309	43.028	10.947	21.049	10.671	329	42.996
A.A.S.S.	853	769	4.999	146	6.767	971	880	4.262	179	6.292	1.011	856	4.245	268	6.380
Totale	20.074	29.624	40.684	937	91.319	20.070	32.280	44.188	1.018	97.556	19.661	33.272	46.588	1.191	100.712

Note: REV = Reversale d'incasso PPE = Partita Pendente in Entrata MAN = Mandato di pagamento PPU = Partita Pendente in Uscita

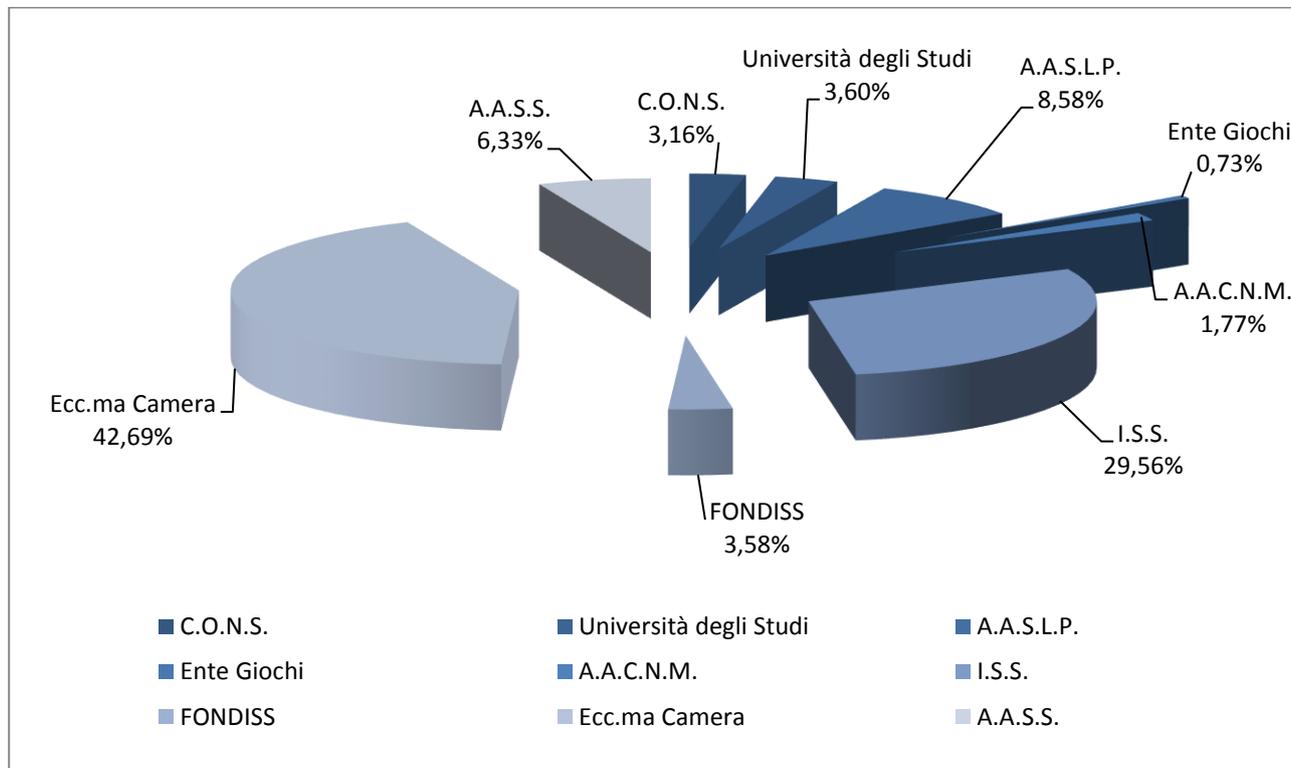
Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2024)

La riscossione delle entrate, regolamentata ai sensi della Convenzione sottoscritta tra la Banca Centrale e le banche commerciali sammarinesi in data 24 febbraio 2005, la cui nuova versione è stata sottoscritta nel corso del mese di dicembre 2023 con decorrenza dal 1 gennaio 2024, consente ai contribuenti la possibilità di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, gli Enti e le Aziende Autonome tramite qualsiasi sportello bancario presente in territorio e, seppur in maniera ridotta, anche tramite gli sportelli del Dipartimento Tesoreria di Banca Centrale, oltre che tramite



bonifico bancario. L'utilizzo di quest'ultimo strumento di pagamento ha registrato un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti; nello specifico sono stati infatti gestiti dal Dipartimento Tesoreria oltre 83 mila bonifici contro i circa 57 mila dell'anno precedente.

Figura 29 - Volumi percentuali delle operazioni di incasso e pagamento eseguite dal Dipartimento Tesoreria nel 2023



Il grafico evidenzia come la maggior parte delle operazioni in termini percentuali, sono state svolte per conto dell'Eccellentissima Camera (42,69%) e dall'Istituto per la Sicurezza Sociale (29,56%), seguite dall'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (8,58%), dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (6,33%), da FONDISS (3,58%), dall'Università degli Studi (3,60%), dal Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (3,16%), dall'Autorità per l'Aviazione Civile e Navigazione Marittima (1,77%) e dall'Ente Giochi (0,73%).

Anche nel corso del 2023 si è registrato un aumento dell'utilizzo del Sepa Direct Debit da parte dei contribuenti, in particolare per il pagamento delle utenze in capo all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, all'I.S.S., alla Direzione Scuole Elementari, alle Scuole dell'Infanzia, all'Ufficio Tributario, all'Ufficio Registro Automezzi e Trasporti, al Magazzino Generi di Monopolio ed infine per il circuito SMaC.

Ai sensi della Legge n. 44/2007, sono state gestite un ammontare di 989 pratiche di pignoramento riferite a mandati di pagamento a favore di soggetti morosi verso la Pubblica Amministrazione.

Il 2023 ha confermato l'utilizzo del bonifico bancario quale strumento prevalente di pagamento, relegando all'assegno di trattenuta e quietanza un'esigua quota delle transazioni di pagamento.

Il Dipartimento Tesoreria ha continuato a fornire servizi di deposito alla Pubblica Amministrazione allargata, prevalentemente nella forma tecnica del conto corrente, strutturato e modulato secondo le esigenze dell'Ente/Ufficio.

Con l'attuazione della Legge n. 148/2022 che all'art. 7 stabilisce che i rapporti bancari, finanziari o assicurativi oggetto di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria devono

obbligatoriamente essere trasferiti su dedicati rapporti accessi presso Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne cura la custodia, il Dipartimento di Tesoreria, in ottemperanza alla citata Legge, ha provveduto all'apertura di circa 200 rapporti, la cui giacenza totale al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a circa € 35 milioni.

Le attività di rendicontazione periodica nei confronti della Pubblica Amministrazione allargata sono state eseguite tutte entro i termini convenzionali e di legge.

Entrando nel dettaglio, con cadenza giornaliera sono stati forniti i giornali di cassa riportanti il riepilogo delle entrate e delle uscite per ogni Ente, mentre con cadenza mensile sono state predisposte le verifiche di cassa riportanti la quadratura fra i volumi lavorati dal Tesoriere e i saldi dei c/c bancari su cui sono depositate le giacenze dell'Ente, oltre agli estratti conto di tali rapporti ed i prospetti di raccordo fra gli stessi e i giornali di cassa.

Da ultimo è stato redatto e trasmesso al Collegio Sindacale di ciascun Ente, alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, alla Direzione della Finanza Pubblica, alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica e al Consiglio Direttivo di Banca Centrale, il Rendiconto Finanziario previsto dall'articolo 3 della Legge n. 35/1993 "Istituzione del Servizio di Tesoreria Unica" (rettificato dall'art. 51 della Legge n. 96/2005), nonché dalle disposizioni di cui alla Legge n. 30/1998 "Norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato" e successive modifiche ed integrazioni.

3.6 L'Esattoria di Stato

3.6.1 Gli aspetti normativi ed operativi

Nel corso del 2023 sono state emanate diverse norme aventi effetti significativi sul piano operativo per l'attività svolta dal Dipartimento Esattoria.

In particolare è stata la Legge n. 132/2023 ("Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'esercizio finanziario 2023 e modifiche alla Legge 23 dicembre 2022 n. 171") a introdurre numerose e importanti novità.

In dettaglio, l'art. 5 ("Rafforzamento delle attività di esecuzione dell'Esattore") di questa Legge ha attribuito al Dipartimento la facoltà di accedere, anche in via telematica automatizzata, alle informazioni anagrafiche e ai dati dei Pubblici Uffici e a concordare con gli stessi degli aggiornamenti e degli adeguamenti tecnici agli applicativi informatici, al fine di automatizzare, digitalizzare, semplificare ed efficientare i processi. Ha confermato la possibilità per l'Esattore di avvalersi della collaborazione delle Forze dell'Ordine per eseguire le attività di notifica e le procedure di riscossione coattiva delle somme iscritte a ruolo. Ha poi attribuito all'Esattoria, nella persona del dipendente debitamente abilitato e iscritto all'Ordine degli Avvocati e Notai, la facoltà di svolgere in determinati casi la funzione di Notaio *ad Acta*.

In relazione alle dilazioni di pagamento (ex art. 34 della Legge n. 70/2004), sempre l'art. 5 della Legge n. 132/2023 ha previsto che la durata delle rateizzazioni garantite non possa essere superiore a centoventi mesi e ne ha previsto la decadenza nel caso di mancato pagamento di almeno tre rate, o anche di una sola rata quando la dilazione è scaduta da almeno novanta giorni. La decadenza dà luogo all'escussione immediata della fideiussione o dell'ipoteca concessa in garanzia. Nel caso di ipoteca, la procedura esecutiva si attiva attraverso il pignoramento dell'immobile ipotecato, dopo avere valutato il recupero del debito residuo attraverso procedure esecutive diverse, tenuto conto dell'entità del debito e delle informazioni sulla situazione economico-patrimoniale del debitore. È stato comunque precisato che, ad esclusione degli immobili aventi classe A1, non si procede ad escussione quando il pignoramento immobiliare riguarda la residenza del nucleo familiare del debitore, verificata la mancanza in capo al debitore stesso, o ad uno degli altri componenti del nucleo familiare, di un altro immobile di proprietà da adibire a residenza.

Il medesimo art. 5:

- ha previsto anche che le dilazioni di pagamento, siano esse in corso che decadute, possano essere oggetto, su istanza del debitore, di una ristrutturazione del loro debito residuo, per una durata complessiva che non può superare i centoventi mesi



al netto di un determinato periodo della dilazione da ristrutturare. È previsto il mantenimento delle garanzie delle precedenti dilazioni e nel caso di ristrutturazione di una dilazione decaduta è richiesto il pagamento, all'atto della sottoscrizione, del 20% delle rate scadute e non pagate.

- ha poi inserito, dopo l'art. 34 della Legge n. 70/2004, l'art. 34-bis "Promesse di pagamento", allo scopo di disciplinare questa forma di rateizzazione non garantita. In particolare è stato previsto che la durata non possa superare i 24 mesi, che la promessa decada dopo il mancato pagamento di almeno tre rate, che la prima rata deve essere pagata all'atto della sottoscrizione e che ulteriori richieste di promesse di pagamento a fronte di nuove cartelle esattoriali possano essere presentate a condizione che le rateizzazioni in essere non abbiano rate insolute.

Il successivo art. 6 della Legge n. 132/2023 ha invece introdotto una nuova "Definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria" per le cartelle esattoriali con scadenza entro il 30 giugno 2023, del cui esito si dirà in seguito. Il termine per aderire a questa nuova "rottamazione" era il 31 ottobre 2023. Il beneficio riguarda le cartelle esattoriali impagate per le quali, oltre alla corresponsione della vera sorte e degli interessi connessi, è previsto uno scomputo del 90% dell'importo delle sanzioni.

L'art. 7 della Legge n. 132/2023 ha infine modificato i termini per la segnalazione del mancato versamento di oneri previdenziali e sociali. In particolare è stata semplificata la determinazione dei casi da segnalare, in quanto è stato previsto che sia punito l'intestatario di una o più cartelle esattoriali esecutive quando non provvede al pagamento degli oneri previdenziali e sociali dovuti per un importo relativo alla sola vera sorte, cumulativamente e complessivamente, superiore ad euro 10.000,00; non è però punibile se queste cartelle esattoriali sono oggetto di rateizzazioni di pagamento o di una definizione agevolata regolarmente onorate.

A fronte di queste importanti novità normative introdotte dalla Legge n. 132/2023, Banca Centrale ha poi emanato il Regolamento interno n. 19 che disciplina la procedura e i termini per la sottoscrizione di rateizzazioni con il Dipartimento Esattoria.

Si rammenta inoltre che nella precedente Relazione relativa all'esercizio 2022 era stato segnalato che con l'art. 10 della Legge n. 171/2022 si era dato mandato al Congresso di Stato di adottare, entro il 30 giugno 2023, un apposito decreto delegato per modificare gli articoli n. 5 (riguardante le facoltà dell'Esattore) e n. 34 (riguardante le dilazioni di pagamento) della Legge n. 70/2004. Tale delega è stata reiterata con la Legge n. 132/2023, che all'art. 5 comma 8 ha prorogato il termine al 31 dicembre 2023; da quest'ultima delega è scaturito il recente Decreto Delegato n. 12/2024, di cui si dirà nella relazione del corrente anno.

Un'altra normativa emanata nel 2023, rilevante ai fini dell'operatività, è stato il Decreto Delegato n. 18/2023 ("Modifiche alla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 – Legge sulle società e successive modifiche"). In particolare l'art. 5 ha definito i requisiti per poter certificare la sussistenza del "requisito esattoriale". Questo requisito si ritiene soddisfatto in caso di mancanza di azioni esecutive da parte del Dipartimento Esattoria, ossia di assenza in capo al soggetto e, ai di lui coobbligati, di cartelle esattoriali scadute ed esecutive, a meno che non ricorra uno dei seguenti casi: 1) contenzioso pendente sul credito; 2) rateazione del pagamento puntualmente onorata; 3) cartelle esattoriali scadute e già esecutive non superiori ad euro 5.000,00.

Si segnala infine, con riguardo alla normativa interna emanata da Banca Centrale, che il 22 dicembre 2023 è stato emanato il Regolamento BCSM n. 2023-05 che ha modificato e adeguato alla normativa in vigore il Regolamento BCSM n. 2019-02 disciplinante le procedure di alimentazione e tenuta dell'Anagrafica Debitori di cui all'art. 2 della Legge n. 93/2018, così come modificato dall'art. 23 della Legge n. 88/2019. In particolare è stato definito che la condizione affinché un debito esattoriale assistito da una rateizzazione sia escluso dal computo del debito rilevante al fine della pubblicazione è che la rateizzazione non abbia, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di pubblicazione, alcuna rata scaduta e impagata. Sono stati inoltre dettagliati i termini per poter

inserire, su richiesta del debitore, la menzione sull'Anagrafica Debitori dell'avvenuta regolarizzazione della propria posizione o del pagamento integrale del debito se avvenuti entro un determinato termine o per chiedere la cancellazione dall'Anagrafica Debitori già pubblicata.

Altre normative interne sono tuttora in fase di elaborazione, tra le quali una revisione della normativa che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle aste e delle vendite di beni pignorati dal Dipartimento Esattoria e l'emanazione di una normativa che disciplina la procedura esecutiva.

La portata delle norme emanate nel 2023, come pure la necessaria normazione interna e il conseguente approntamento o modifica dei vari applicativi informatici, hanno avuto un impatto rilevante sull'operatività propria del Dipartimento. A ciò si è aggiunto lo sviluppo di ulteriori sottosistemi della nuova procedura informatica, nonché la consueta attività di rendicontazione e *reporting*. Di ciò occorre tenere debito conto nella valutazione dei buoni risultati comunque conseguiti, di cui si dirà ora il dettaglio.

3.6.2 L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio

Dal 2005 al 2023 sono stati affidati in riscossione al Dipartimento Esattoria crediti per € 880,8 milioni da parte degli Enti creditori. Una parte di questi, pari a € 282,8 milioni (circa il 32,1%), è stata in seguito scaricata. La maggior parte di questi scarichi è avvenuta per partite incassate direttamente da parte degli Enti impositori presso i loro sportelli, per inesistenza di attivo da pignorare, per il decesso o la radiazione dei soggetti debitori oppure per errori nell'elaborazione dei ruoli stessi.

Dei ruoli emessi, al netto di quelli scaricati (€ 598,0 milioni), dal 2005 al 2023 sono stati incassati complessivamente € 302,0 milioni, di cui € 23,1 milioni sono stati incassati nell'anno 2023. Nel corso del 2023 si è avuto quindi un aumento delle partite incassate dell'8,5% rispetto al precedente esercizio (erano € 21,3 milioni nell'anno 2022), proseguendo così il trend di crescita continua interrotto solo nel 2020 a causa dello scoppio della pandemia che di fatto ha implicato un fermo temporaneo alle procedure esecutive e un rallentamento dell'attività esattoriale nel suo complesso.

Raffrontando gli incassi totali dal 2005 al 2023 rispetto al totale dei ruoli emessi nello stesso periodo al netto dei scarichi, si può determinare che la percentuale di realizzo è pari a circa il 50,5%.

Considerando invece le partite complessivamente incassate dal Dipartimento Esattoria dal 2005 al 2023 pari a € 302,0 milioni, sul totale dei crediti affidati in riscossione (€ 880,8 milioni) ne deriva una percentuale di riscossione pari al 34,3%. Questi dati confermano l'efficacia dell'attività di riscossione svolta in questi anni dal Dipartimento Esattoria.

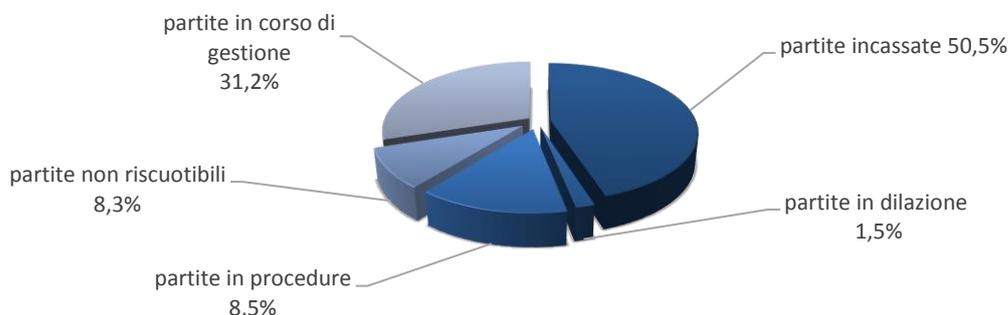
Al 31 dicembre 2023 sono ancora in corso di gestione € 186,7 milioni di crediti, equivalenti al 31,2% dei crediti affidati in riscossione al netto dei scarichi; trattasi di crediti oggetto di azioni esecutive in corso o da avviarsi o sono situazioni debitorie prive di alcuna possibilità di realizzo, ma ancora aperte.

L'1,5% dei crediti, pari a € 9,1 milioni, è invece oggetto di dilazioni concesse ai sensi dell'art. 34 della Legge n. 70/2004, con la garanzia di un'ipoteca o di una fidejussione bancaria.

L'ammontare delle partite relative a soggetti in procedure concorsuali al 31 dicembre 2023 è pari a € 50,9 milioni (8,5% del totale), mentre quelle non riscuotibili sono pari a € 49,3 milioni (8,3% del totale).



Figura 30 – Rendiconto dei ruoli gestiti dal Dipartimento Esattoria – al netto dei discarichi – dal 2005 al 31 dicembre 2023



3.6.3 Le procedure cautelari ed esecutive

Nel 2023 sono stati eseguiti n. 69 pignoramenti mobiliari, n. 2 pignoramenti immobiliari, n. 6 pignoramenti di pensione e n. 6 pignoramenti di salario/stipendio. Complessivamente sono stati eseguiti n. 83 pignoramenti. Oltre a questi, sono stati redatti n. 8 verbali negativi per irreperibilità del debitore o per indisponibilità di beni o di altro attivo.

Inoltre, nel corso dell'anno, il Dipartimento Esattoria, d'iniziativa o su mandato degli Enti creditori, ha provveduto a richiedere l'apertura di procedure di liquidazione coattiva o concorsuali per i contribuenti in stato di insolvenza.

3.6.4 Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2023

Nell'esercizio 2023 sono state effettuate iscrizioni a ruolo da parte degli Enti impositori, poi cartellate dal Dipartimento Esattoria, per complessivi € 45,5 milioni, relative a n. 37.305 partite. Dal raffronto con l'anno precedente viene rilevato un aumento di tali iscrizioni a ruolo di € 4,5 milioni (+11,1%); prosegue quindi il trend di crescita registrato già nell'esercizio precedente.

Si sono invece ridotte notevolmente le partite discaricate (-48,4%); questo deriva essenzialmente dall'attività straordinaria di verifica dei crediti esattoriali eseguita dal Dipartimento Esattoria nel 2022.

Tabella 23 – Iscrizioni a ruolo effettuate nel 2023

Partite	2022		2023	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Prese in carico	40.996.194,99	38.921	45.539.186,84	37.305
Discaricate	39.642.197,62	7.963	20.465.835,01	10.024
Discaricate %	96,70%	20,50%	44,90%	26,90%

3.6.5 Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Relativamente al valore delle iscrizioni a ruolo, l'aumento più consistente in termini percentuali rilevato nel 2023 rispetto al precedente esercizio è registrato dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (+2,4 milioni di euro, pari al +304,8%), mentre in valore assoluto l'Ecc.ma Camera ha avuto un incremento di iscrizioni a ruolo per 3,0 milioni di euro (+9,2%).

L'Istituto per la Sicurezza Sociale e il FONDISS hanno invece avuto un decremento delle iscrizioni a ruolo rispettivamente per € 0,7 milioni (pari al -10,6%) e di € 0,07 milioni (-8,2%).

Tabella 24 – Iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Ente	2022		2023	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ecc.ma Camera	32.572.485,61	30.667	35.554.196,34	30.169
Istituto per la Sicurezza Sociale	6.511.836,96	4.602	5.821.269,38	4.040
Fondiss	902.231,50	3.090	828.086,52	2.895
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	786.155,92	522	3.182.318,11	183
Banca Centrale	223.485,00	40	73.985,99	6
Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici	0,00	0	2.480,50	8
Agenzia d'Informazione Finanziaria	0,00	0	76.600,00	3
Ente Stato Giochi	0,00	0	250,00	1
Totale	40.996.194,99	38.921	45.539.186,84	37.305

3.6.6 Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera

In termini numerici le partite iscritte a ruolo da parte dell'Ecc.ma Camera nel 2023 rappresentano il 78,8% del totale generale. Di queste, il 67,5% è ascrivibile all'Ufficio Registro e Conservatoria (ciò è dovuto alla Cartella Unica delle Tasse), il 26,9% all'Ufficio Tributario-Sezione imposte indirette e il 2,0% alla Sezione imposte dirette dello stesso Ufficio.

In termini di valore, la quota maggiore è attribuibile alle due sezioni dell'Ufficio Tributario (84,4%), seguite dall'Ufficio Registro e Conservatoria (12,2%).

Tabella 25 – Iscrizioni a ruolo effettuate per la sola Ecc.ma Camera

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Tributario Sezione imposte indirette	22.846.352,90	8.105	10.044.303,66	3.248
Tributario Sezione imposte dirette	7.149.100,84	604	4.243.206,91	754
Registro e Conservatoria	4.324.768,49	20.370	1.222.677,39	2.972
Polizia Civile	314.902,00	568	162.559,70	303
Gendarmeria	1.854,00	4	1.375,19	4
Guardia di Rocca	11.917,80	9	6.168,08	6
Ufficio Attività Economiche Sezione Analisi e Controllo	833.900,00	407	134.926,86	29
Ufficio Registro Automezzi	10.104,00	87	4.244,00	20
Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole	0,00	0	1.291,00	1
Ufficio Attività Economiche	35.100,00	10	0,00	0
Autorità Garante per la protezione dei dati Personali	0,00	0	0,00	0
Direzione scuola elementare	0,00	0	589,10	0
Ufficio Industria	0,00	0	234.448,25	37
Sez. Magazzino e valori dello Stato	0,00	0	13.387,00	3
Dipartimento Finanze e Bilancio	26.196,31	5	0,00	0
Ufficio del lavoro	0,00	0	134.318,35	19
Ispettorato di controllo del territorio	0,00	0	1.178,20	1
Ufficio Centrale di collegamento	0,00	0	0,00	0
Totale	35.554.196,34	30.169	16.204.673,69	7.397

3.6.7 Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS

Le iscrizioni a ruolo eseguite nel 2023 da ISS e FONDISS riguardano prevalentemente i contributi dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e degli amministratori.

Tabella 26 – Iscrizioni a ruolo effettuate per ISS e FONDISS

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ufficio contributi	5.750.911,79	3.740	2.608.096,76	1.188
Dipartimento Sanità Pubblica	7.200,54	14	3.048,06	7
Prestazioni Economiche	36.400,00	18	0,00	0
Ufficio contabilità	26.757,05	268	19.796,12	55
FONDISS	828.086,52	2.895	88.018,65	584
Totale	6.649.355,90	6.935	2.718.959,59	1.834

3.6.8 La cartella unica delle tasse (CAUTA)

Nel 2023 sono state emesse n. 20.348 Cartelle Uniche delle Tasse (il 54,5% delle partite totali) per un importo complessivo di € 4,3 milioni. In termini di importo, è stato registrato un aumento del 4,2% rispetto al 2022, mentre in termini di incassi l'aumento è stato del 4,8%. Si precisa che di

questi incassi, € 919 mila, il 26,7% degli incassi ammontanti complessivamente a € 3,4 milioni, deriva da addebiti preautorizzati.

Tabella 27 – CAUTA: confronto anno 2022 e anno 2023

Ruoli	2022		2023	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Caricati	4.118.959,55	20.154	4.289.924,72	20.348
Discaricati	19.905,60	124	36.673,85	127
Incassati Banca Centrale	3.287.774,74	17.440	3.445.700,64	17.694
Con procedure concorsuali	4.931,34	10	3.270,70	9
Da gestire	806.347,87	2.580	804.279,53	2.518
Discaricati %	0,48%	0,62%	0,85%	0,62%
Incassati Banca Centrale %	79,82%	86,53%	80,32%	86,96%
Con procedure concorsuali %	0,12%	0,05%	0,08%	0,04%
Da gestire %	19,58%	12,80%	18,75%	12,37%

3.6.9 La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "Rottamazione"

L'art. 6 della Legge n. 132/2023 ha consentito ai contribuenti aventi cartelle esattoriali impagate con scadenza entro il 30 giugno 2023, di definirle con la corresponsione del 10% dell'importo delle sanzioni e con il pagamento della vera sorte e degli interessi connessi.

L'apposita istanza doveva riguardare tutto il debito esattoriale del contribuente e andava presentata entro il 31 ottobre 2023. Il pagamento della somma dovuta a fronte di tale definizione agevolata poteva avvenire in un'unica soluzione entro il 31 ottobre 2023, oppure in tre rate di pari importo scadenti 31 ottobre 2023, 31 gennaio 2024 e 31 marzo 2024.

A fronte di questa possibilità, sono state ricevute n. 48 richieste di adesione alla nuova rottamazione. Di queste n. 5 sono state revocate nel 2023 in quanto i sottoscrittori non hanno provveduto al pagamento della prima rata, mentre le restanti n. 43 richieste stanno completando l'iter dei pagamenti nell'anno in corso.

Tabella 28 – dati definizione agevolata art. 6 Legge n. 132/2023

Ente	Importo in definizione agevolata	Importo da scaricare per la definizione agevolata
Ecc.ma Camera	981.602,31	536.684,90
Istituto per la Sicurezza Sociale	480.264,07	45.413,98
Fondiss	74.082,94	6.007,01
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	2.541,46	0
Totale	1.538.490,78	588.105,89

Note: al netto delle richieste revocate al 31/12/2023 pre inadempimento della prima rata

3.6.10 Vendite dei beni pignorati

Nel corso del 2023 sono stati incassati circa € 447 mila dalle vendite dei beni pignorati ai debitori eseguiti. Considerato il loro valore di stima, che è il riferimento del prezzo base della prima asta, ne deriva una percentuale di realizzo su tale valore del 35,7%. Su questo risultato incide però in maniera rilevante il valore dei beni oggetto della prima asta dell'esercizio 2023, costituiti da capi di abbigliamento di collezioni destinate per le loro caratteristiche al mercato estero e poco appetibili sul mercato locale e quello italiano.

Queste aste sono state svolte sia con incanto, che senza incanto, ossia con offerta in busta chiusa, a seconda delle caratteristiche dei beni in vendita. Come noto, in seconda e terza asta il prezzo

base dei beni si riduce del 30% ad ogni sessione; alla quarta asta il prezzo base è il medesimo della terza, per poi scendere di un ulteriore 30% per ogni sessione d'asta successiva, salvo la vendita a trattativa privata quando i beni non vengono collocati ad asta pubblica o quando ricorre una delle condizioni previste dalla normativa.

Nel complesso, si può evidenziare che nel 2023 l'attività di vendita dei beni pignorati è ripresa a pieno ritmo, dopo alcuni anni di rallentamento della stessa sia per la pandemia, sia per motivi operativi.

Rispetto al prezzo base di I asta pari a € 1.251.212,94 l'incasso totale è stato di € 447.199,79 pari al 35,74%.

Tabella 29 – Incassi derivanti da vendite di beni pignorati

I asta 2023	1° sessione	2° sessione	3° sessione	4° sessione	5° sessione	6° sessione	trattativa privata	Totali
Valore beni	634.150,00	443.905,00	253.660,00	253.660,00	177.562,00	101.464,00	50.000,00	634.150,00
Incassato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
Incassato %	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	140,0%	11,0%

II asta 2023	1° sessione	2° sessione	3° sessione	4° sessione	5° sessione	6° sessione	trattativa privata	Totali
Valore beni	297.200,00	172.060,00	54.160,00					297.200,00
Incassato	39.000,00	98.990,00	79.100,00					217.090,00
Incassato %	13,1%	57,5%	146,0%					73,0%

III asta 2023	1° sessione	2° sessione	3° sessione	4° sessione	5° sessione	6° sessione	trattativa privata	Totali
Valore beni							23.543,39	23.543,39
Incassato							23.546,39	23.546,39
Incassato %							100,0%	100,0%

IV asta 2023	1° sessione	2° sessione	3° sessione	4° sessione	5° sessione	6° sessione	trattativa privata	Totali
Valore beni	266.319,55	169.616,69	66.537,02					266.319,55
Incassato	30.795,00	62.151,30	43.617,10					136.563,40
Incassato %	11,6%	36,6%	65,6%					51,3%

V asta 2023	1° sessione	2° sessione	3° sessione	4° sessione	5° sessione	6° sessione	trattativa privata	Totali
Valore beni	30.000,00	21.000,00	svoltasi nel 2024					30.000,00
Incassato	0,00	0,00						0,00
Incassato %	0,0%	0,0%						0,0%

3.6.11 L'attività legale

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera e) della Legge n. 70/2004 così come modificato dalla Legge n. 132/2023, "l'Esattore è autorizzato ad assumere la difesa, per mezzo di un proprio legale, dell'Ecc.ma Camera, degli Enti e delle Aziende Autonome, nelle cause aperte per effetto della riscossione tramite il Servizio di Esattoria".

Al fine di quanto stabilito dalla lettera e) del comma 1, ai dipendenti della Banca Centrale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 57 del Decreto n. 56/1995. Nella pratica, il legale, dipendente di Banca Centrale in servizio presso il Dipartimento Esattoria, si può costituire in giudizio

presso il Tribunale, a difesa e nell'interesse dei soggetti di cui sopra, sia come attore, sia nella veste di convenuto. Nella maggior parte dei casi si concretizza in un intervento volontario nelle cause civili di esecuzione, nelle quali la parte attrice chiede al Commissario della Legge di procedere con la vendita all'asta di un bene immobile di proprietà del convenuto, allorché su tale bene sussista un pignoramento eseguito dal Dipartimento Esattoria, oppure un'ipoteca iscritta a favore di Banca Centrale. Talvolta è lo stesso legale dell'Esattoria che, di iniziativa, avvia un'azione civile, specie di natura cautelare (sequestro, revocatoria, ecc.), per preservare l'integrità del patrimonio del debitore in vista delle azioni esecutive in fase di avvio.

Per quanto riguarda le cause di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto l'accettazione di eredità, il legale del Dipartimento Esattoria si costituisce in atti segnalando i debiti del deceduto e facendo così valere i propri crediti in maniera privilegiata.

In sintesi, questi i numeri dell'attività legale svolta nel 2023:

- a) n. 3 ricorsi amministrativi in primo grado;
- b) n. 8 cause di volontaria giurisdizione riguardo l'accettazione di eredità;
- c) n. 2 cause di volontaria giurisdizione per eredità giacente;
- d) n. 3 cause di volontaria giurisdizione per eredità;
- e) n. 14 cause di volontaria giurisdizione per distrazione di ipoteca;
- f) intervento in n. 9 cause civili di esecuzione;
- g) n. 8 cause civili in punto "procedura strumentale";
- h) n. 13 cause civili per esecuzione di cartelle esattoriali.

3.7 Il Dipartimento Finanza

3.7.1 Il contesto internazionale

Il 2023 ha visto la prosecuzione della fase di politica monetaria restrittiva da parte delle principali Banche Centrali, impegnate nella realizzazione dell'obiettivo di frenare la corsa dell'inflazione. L'indice annuale statunitense dei prezzi al consumo (fonte "Bureau of Labor Statistics") ha fatto registrare andamenti in calo dal mese di luglio 2022 (8,5% rispetto al 9,1% di giugno), attestandosi al 6,5% a dicembre 2022 per scendere ulteriormente in maniera rapida nel corso della prima metà del 2023 fino a far segnare il 3% nel mese di giugno. Nella seconda parte dell'anno l'inflazione è tornata gradualmente a salire fino al 3,7% nei mesi di luglio e agosto per poi decrescere al 3,1% nel mese di novembre e chiudere l'anno al 3,4%.

Per quanto riguarda l'inflazione registrata nei paesi aderenti alla UE, dopo aver toccato il massimo assoluto di periodo a fine ottobre 2022 a 11,5%, l'indice è gradualmente sceso nel corso del 2023 in maniera rapida e costante fino ad attestarsi a 3,1% a novembre e risalire a 3,4% a fine dicembre (Fonte dati: Eurostat).

Negli USA, il dato economico di maggiore rilevanza per le decisioni di politica monetaria da parte della Banca Centrale, nel corso del 2023, è stato quello relativo il mercato del lavoro che si è dimostrato estremamente sostenuto nonostante i reiterati incrementi del costo del denaro apportati dal Consiglio Drettivo della FED.

Il tasso di disoccupazione fornito dal *Bureau of Labor Statistics* è stato del 3,4% a inizio 2023 ed è rimasto su valori analoghi lungo tutta la prima metà dell'anno; ad aprile il dato è risultato nuovamente pari al 3,4% e a fine luglio 3,5%.

Solo nel trimestre tra agosto e ottobre il tasso di disoccupazione è salito al 3,8% per poi scendere a fine 2023 a 3,7%.

Con un dato sull'occupazione così forte, la Banca Centrale americana ha alzato i tassi di interesse per 5 volte nel corso della prima parte del 2023, fino a portare il livello dei *Fed Funds* nell'intervallo compreso tra 5,25% e 5,50% nel mese di luglio, per poi interrompere la fase di rialzi e mantenere invariata la politica monetaria per tutto il resto dell'anno.



La crescita economica internazionale nel corso del 2023 si è dimostrata meno forte rispetto agli anni precedenti, facendo registrare, a livello mondiale, un progresso del 3,1% contro 3,4% del 2022 e 6% del 2021 (Fonte dati: IMF).

Lo scenario economico risulta indebolito dal protrarsi del conflitto russo – ucraino e dall'estendersi delle tensioni geo-politiche ad altre aree del mondo, *in primis* il Medio-Oriente.

In pratica l'economia mondiale, nel suo complesso, ha subito una battuta d'arresto dopo il forte rimbalzo registrato dopo la fine della pandemia da Covid-19.

Il conflitto tra Russia ed Ucraina ha causato e continua a causare, sensibili danni all'economia internazionale e, in primo luogo, a quella Europea.

I paesi europei, tradizionali clienti della Russia per le forniture energetiche, hanno dovuto rapidamente trovare altre fonti di approvvigionamento per il gas e i prodotti petroliferi, a costi certamente più alti rispetto al passato.

Inoltre le sanzioni applicate alla Russia hanno causato il blocco totale delle esportazioni verso quel paese, con ricadute operative anche per le industrie europee ed internazionali fornitrici di beni e servizi.

A complicare il quadro geo-politico è stato anche l'attacco del gruppo terroristico Hamas compiuto verso insediamenti israeliani il 7 ottobre e la reazione militare israeliana verso le presunte basi terroristiche individuate all'interno della striscia di Gaza, che hanno provocato ulteriori danni, anche economici, a livello internazionale.

Tale crisi politico-militare ha subito un ulteriore escalation con gli attacchi dei guerriglieri yemeniti Houti, nel canale di Suez, verso navi mercantili, che hanno ridotto in maniera notevole il traffico commerciale attraverso il canale e hanno costretto molte compagnie di navigazione a scegliere la via marittima più sicura, ma anche più lenta e quindi la più dispendiosa, circumnavigando l'Africa, per giungere ai porti europei.

Questo problema, se dovesse perdurare nel tempo, potrebbe causare limitazioni nella fornitura di merci ed alimentare nuove spinte inflattive a materie prime, semilavorati e prodotti finiti oggetto di commercio internazionale.

In tale contesto, sono state le economie maggiormente avanzate, tranne gli Stati Uniti, che hanno chiuso il 2023 con dati economici maggiormente deludenti e in particolare quelle europee.

Infatti mentre gli Stati Uniti hanno visto l'economia crescere del 2,5% nel corso del 2023, con un sensibile progresso rispetto al 1,9% del 2022; le economie dei principali paesi europei sono risultate in seria difficoltà (Fonte dati: IMF).

La Germania ha accusato una crescita negativa dello 0,3% rispetto al +1,8% del 2022 e la Francia ha archiviato il 2023 con un progresso dello 0,9% contro il 2,5% dell'anno precedente.

Per l'Italia la crescita si è arrestata allo 0,9% ma nel 2022 tale dato si era attestato al 3,7%.

La Spagna è cresciuta comunque del 2,5% contro il lusinghiero 5,8% del 2022.

L'Area Euro, presa nel suo insieme, ha chiuso il 2023 con una crescita economica pari allo 0,4%, mentre nel 2022 tale dato era pari a 3,4%.

La Gran Bretagna si è fermata allo 0,1% a fronte del 4,3% dell'anno precedente.

Nel complesso le economie emergenti hanno chiuso con una crescita economica del 4,3% analoga a quella fatta registrare nel 2022 ma con differenze tra le varie aree geografiche e paesi.

La crescita cinese è stata del 5,2% rispetto al 3% del 2022, dopo l'allentamento delle misure restrittive per la pandemia di Covid.

L'economia indiana è cresciuta del 7,8% rispetto al 7,2% del 2022.

Il mercato finanziario internazionale, inoltre, nel corso del 2023, è stato attraversato da alcune pesanti crisi di fiducia che hanno portato al collasso alcuni importanti istituti di credito.

Il nome più altisonante è quello del Credit Suisse che, dopo 167 anni di storia, non è riuscito a sopravvivere ad una pesante crisi di fiducia. Negli ultimi anni alcuni gravi scandali avevano infatti minato la credibilità della banca elvetica, causando ingenti perdite economiche sia all'istituto che alla sua clientela. Tale situazione ha quindi gradualmente causato l'allontanamento di importanti investitori e ridotto le potenzialità reddituali ed operative della storica banca.

La dimensione del Credit Suisse era tale che le autorità monetarie e politiche della Svizzera hanno dovuto organizzare nello spazio di un week end, nel mese di marzo 2023, un vero e proprio salvataggio, con la cessione del Credit Suisse alla diretta rivale UBS, con la cancellazione dei soli debiti subordinati AT1 e la svalutazione quasi totale del valore azionario.

La crisi di Credit Suisse è stata preceduta di pochi giorni da altre pesanti crisi che hanno investito alcune banche di medio/grande dimensione negli Stati Uniti.

Il 10 marzo infatti è fallita la *Silicon Valley Bank (SVB)*, che era sorta nel 1983 ed aveva raggiunto le dimensioni per essere considerata una delle banche di riferimento per le società tecnologiche della Silicon Valley. In un solo giorno la banca era stata investita da un drenaggio di liquidità dai conti correnti pari a 42 miliardi di dollari.

La crisi di panico scatenata dal fallimento della SVB si è immediatamente trasmessa ad altri istituti e l'ente di vigilanza FDIC (*Federal Deposit Insurance Corporation*) è immediatamente intervenuto per evitare il fallimento della *Signature Bank* spostando tutti i depositi e le attività di tale banca alla *Signature Bridge Bank*, gestita direttamente dalla FDIC, in attesa di cedere tale istituto ad un nuovo ente creditizio.

Tuttavia, a breve distanza da tali pesanti episodi, si è verificato anche il fallimento della *First Republic Bank* che, al momento del fallimento gestiva 229 miliardi di dollari.

Il sistema finanziario mondiale ha comunque assorbito rapidamente non solo le crisi delle tre banche americane ma anche quella del Credit Suisse prima che potessero contagiare altre importanti realtà finanziarie.

3.7.2 *Analisi dei dati dell'attività finanziaria*

La dimensione del Portafoglio Titoli, inteso come somma dei Portafoglio Fondi propri e di quello per la stabilità finanziaria, è cresciuto fino a 612 milioni di euro a fine 2023, rispetto a 537 milioni di euro a fine 2022, con un incremento del 14% (19 milioni di euro sono costituiti da un titolo irredimibile dello Stato, conferiti a titolo di pagamento per le quote della Banca BNS).

I crediti verso gli enti creditizi sono risultati pari a circa 143 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto a 71 milioni di euro del 2022.

I crediti verso clientela, rappresentati quasi esclusivamente dalla voce "altri crediti", sono diminuiti a 16 milioni rispetto a 22 milioni di euro del 2022 con una flessione del 26%.

Dall'analisi del passivo si nota un lieve decremento del 4,6% dei debiti verso gli Enti Creditizi passati a 413 milioni di euro rispetto a 433 milioni di euro a fine 2022. Tuttavia è variata la composizione di tali debiti, con un incremento del 16% dei debiti a vista, passati da 207 milioni di euro a 241 milioni e con un decremento dei debiti a termine o con preavviso che sono calati a 172 milioni di euro rispetto a 226 milioni di euro dell'anno precedente.

I debiti nei confronti della clientela hanno registrato un incremento di circa il 94% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 310 milioni di euro rispetto ai circa 160 milioni del 2022.

Dalle risultanze di bilancio contabilizzate con il criterio del Costo Ammortizzato, si evince che i profitti per compravendita titoli si attesta a € 798.610 contro una perdita registrata nel 2022 pari a € 54.369.



Gli interessi attivi e proventi assimilati, "interessi ammortizzati", hanno registrato un valore pari a € 11.402.096 rispetto al valore del 2022 pari a € 4.753.868.

La voce interessi passivi e oneri assimilati sono stati pari a € 12.820.951, rispetto a € 11.262.078 del bilancio 2022.

Figura 31 - Composizione del portafoglio Investimenti detenuti per Esigenza di Stabilità Finanziaria

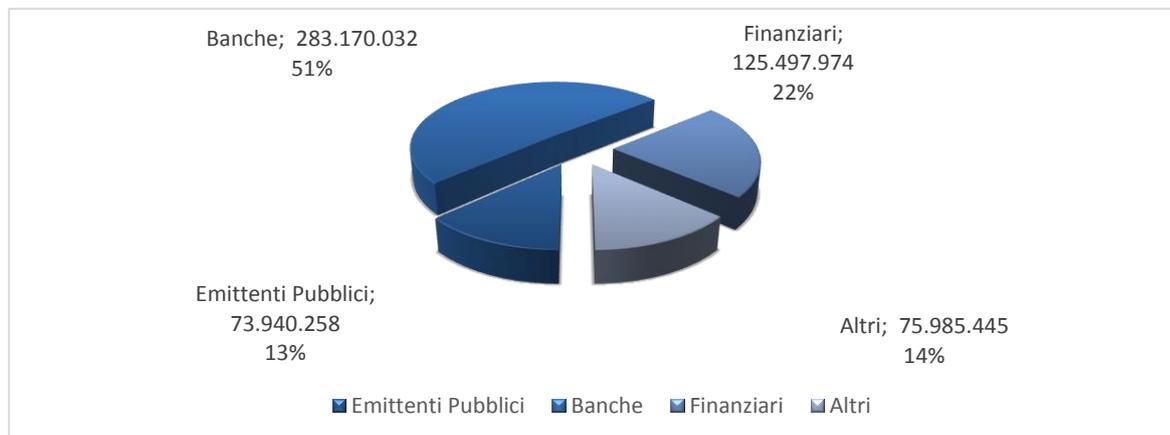
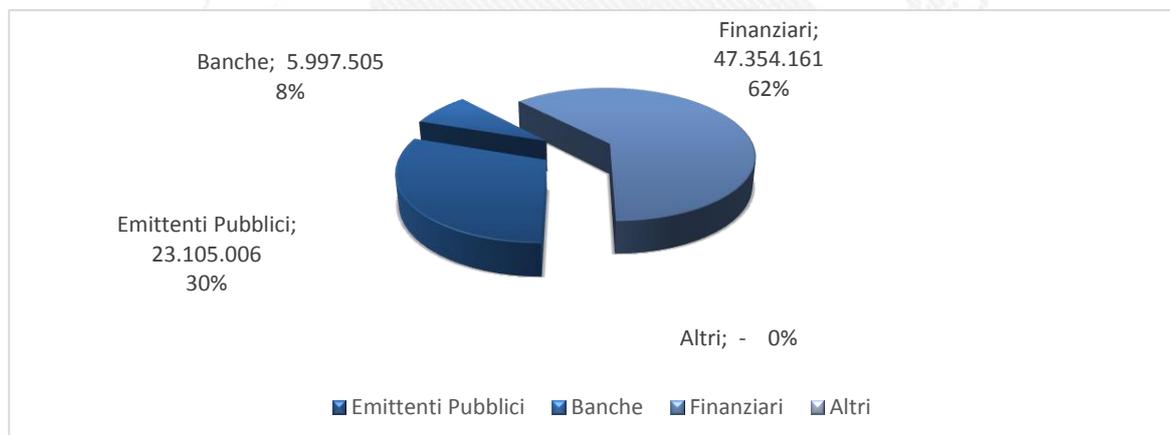


Figura 32 - Composizione del portafoglio obbligazionario Fondi Propri



Nel 2023, come per gli anni precedenti, i contributi previdenziali di Fondiss sono stati investiti, con frequenza mensile, in depositi a termine con le banche sammarinesi.

Banca Centrale, in qualità di banca depositaria di Fondiss, ha proceduto con le opportune verifiche sul rispetto dei limiti degli investimenti e conseguentemente con il regolamento dei fondi per le operazioni di accensione e di rimborso dei depositi stessi. Infine, Banca Centrale, ha effettuato come di consueto per tutti i mesi del 2023 il controllo del valore mensile unitario della quota, calcolato dalle funzioni amministrative di Fondiss, con particolare riguardo al valore del patrimonio e al numero di quote in circolazione.

Tabella 30 – Strumenti finanziari e altri valori connessi all’attività di banca depositaria

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Liquidità depositata presso Banca Centrale	294.485	3.349.181
Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità (depositi a termine)	158.315.000	183.182.000
Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione – Trust di Scopo	11.930.290	10.339.585
Totale	170.539.775	196.870.766

Note: Valori espressi in euro, esclusi i ratei maturati.

3.8 Il Registro dei Trust

Il Registro dei Trust è tenuto su supporto cartaceo, e dal mese di Ottobre 2021 anche in modo informatizzato come consentito dall’art. 4, comma 2 del Decreto Delegato n. 50/2010.

Il numero di trust iscritti a Registro al 31/12/2023, al netto di quelli cancellati, è pari a n. 267 (di cui n. 3 Trust esteri) con una crescita pari al +17,11% rispetto al dato corrispondente (numero trust attivi) di fine 2022 (228).

In particolare, nel corso del 2023, l’Ufficio ha provveduto all’iscrizione nel Registro di:

- a) n. 48 nuovi trust;
- b) n. 9 cancellazioni di trust già iscritti;
- c) n. 34 modifiche ai dati contenuti a Registro;

con conseguente rilascio e/o ritiro del Certificato del Trust.

Al 31/03/2024 il numero dei trust attivi è pari a n. 276, inclusi n. 3 trust esteri. Nel corso del primo trimestre 2024 sono stati iscritti n. 12 nuovi trust e sono state effettuate n. 8 modifiche ai dati contenuti a Registro e n. 3 cancellazioni di trust già iscritti.

Nell’ambito dei predetti processi operativi, nel 2023 l’Ufficio ha avviato n. 4 procedimenti sanzionatori amministrativi, di cui n. 1 per violazione dell’art. 7, comma 1 della Legge n. 42/2010 (ritardo nella redazione dell’attestato del trust) e n. 3 per violazione dell’art. 13, comma 3, della Legge n. 42/2010 (ritardo nella comunicazione al Trustee e all’Agente Residente di modifiche riguardanti elementi indicati in attestato). L’ammontare totale delle sanzioni pecuniarie irrogate nel 2023 ammonta a € 21.628,85.

Nel corso del primo trimestre 2024 non si è reso necessario avviare alcun procedimento sanzionatorio.

Nel corso del 2023, l’Ufficio ha rilasciato n. 5 certificazioni ai sensi dell’articolo 5 del DD. n. 50/2010 su richiesta dei rispettivi trustee. Nel primo trimestre 2024 sono state rilasciate n. 2 certificazioni richieste dal trustee.

Nel medesimo periodo sono state evase complessivamente n. 4 richieste di informazioni relative al Registro dei Trust, di cui 2 avanzate dalle Forze dell’ordine, 1 ricevuta dal Tribunale Unico e 1 proveniente dall’Ufficio Centrale di Collegamento. Nel primo trimestre 2024 non è pervenuta alcuna richiesta di informazioni relativa al Registro dei Trust.

Inoltre, sulla base del vigente quadro normativo di riferimento e su richiesta del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM, sono state eseguite nel decorso anno n. 12 verifiche su nominativi oggetto di misure restrittive in attuazione delle risoluzioni ONU per il contrasto del finanziamento al terrorismo. Nel primo trimestre 2024, le predette richieste da parte del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM sono state n. 6 a cui l’Ufficio ha dato immediato riscontro.

Nel 2023 sono state effettuate n. 2 comunicazioni all’Agenzia di Informazione Finanziaria ai sensi dell’articolo 37 della Legge n. 92/2008 mentre non sono state individuate ulteriori situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione ad altre Autorità. Nel primo trimestre 2024 non si è reso



necessario effettuare comunicazioni o segnalazioni all’Agenzia di Informazione Finanziaria o ad altre Autorità.

Nel primo trimestre 2023, e più precisamente in data 9 febbraio 2023 e 22 marzo 2023, il Presidente della Corte per il Trust ed i rapporti fiduciari ha emesso due Ordinanze nell’ambito di un ricorso in volontaria giurisdizione ai sensi dell’art. 53 della Legge n. 42/2010, instaurato alla fine del 2021 su impulso dell’Ufficio del Registro dei Trust e dal quale sono scaturite due distinte cause. Di particolare interesse è l’Ordinanza del 9 febbraio 2023, redatta anche in lingua inglese in considerazione della novità dei temi trattati e della loro rilevanza internazionale, contenente una motivazione particolarmente dettagliata, all’interno della quale si trovano linee guida finalizzate ad individuare i criteri d’interpretazione e di applicazione delle norme di legge rilevanti per la causa oltre che numerosi approfondimenti su temi di interesse quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il tema della giurisdizione della Corte e dell’arbitrato. Copie delle Ordinanze sono state pubblicate anche sul sito internet della Corte.

Con riferimento al Registro dei Titolari Effettivi del Trust, istituito ai sensi dell’art. 23 quater della Legge n. 92/2008, l’Ufficio del Registro dei Trust ha provveduto nel corso del 2023 e nel primo trimestre 2024 all’inserimento nell’applicativo elettronico delle comunicazioni dei titolari effettivi pervenute entro i termini previsti dalla normativa in vigore.

Nel decorso anno si sono registrati n. 37 accessi al Registro dei Titolari Effettivi del Trust da parte delle Autorità competenti individuate dal comma 7 del medesimo articolo 23-quater della Legge n. 92/2008 mentre nel primo trimestre 2024 gli accessi sono stati n. 13.

Negli ultimi mesi del 2023 l’Ufficio ha avviato le attività propedeutiche all’istituzione del Registro dei Titolari Effettivi degli Affidamenti Fiduciari previsto dal nuovo articolo 23 quinquies della Legge n. 92/2008, introdotto dall’art. 37 del Decreto Delegato n. 154/2023. Tale Registro dovrà diventare operativo entro giugno 2024.

Di seguito si riportano i dati statistici relativi all’istituto del trust in San Marino alla data del 31 dicembre 2023 riportati in forma grafica.

Figura 33 - La tipologia di trustee

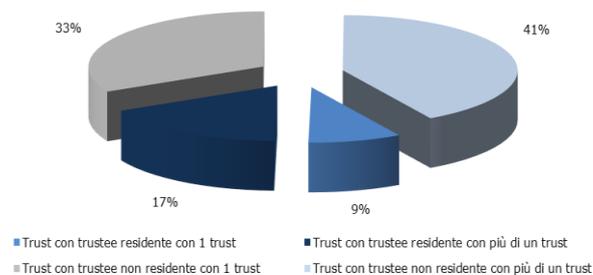


Figura 34 - La provenienza dei disponenti

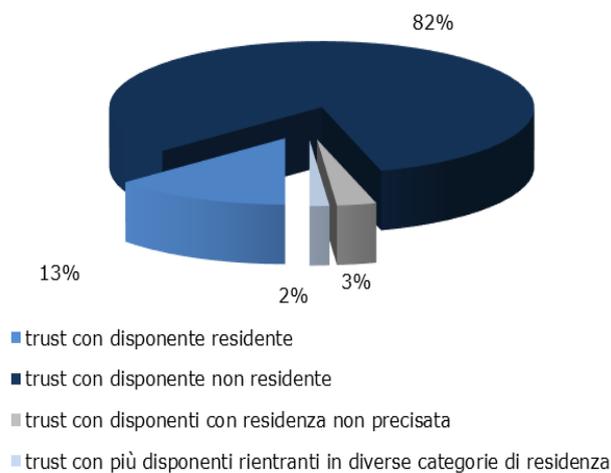


Figura 35 - La tipologia di trust

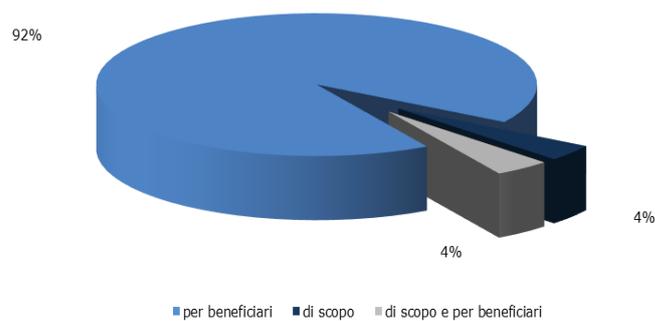


Figura 36 - La tipologia di agente residente

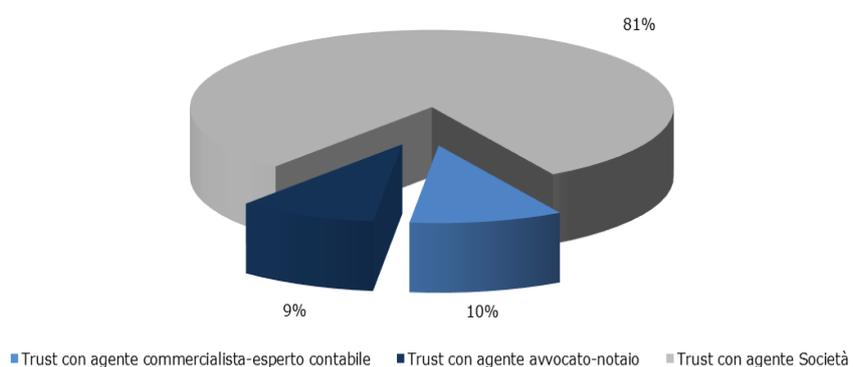
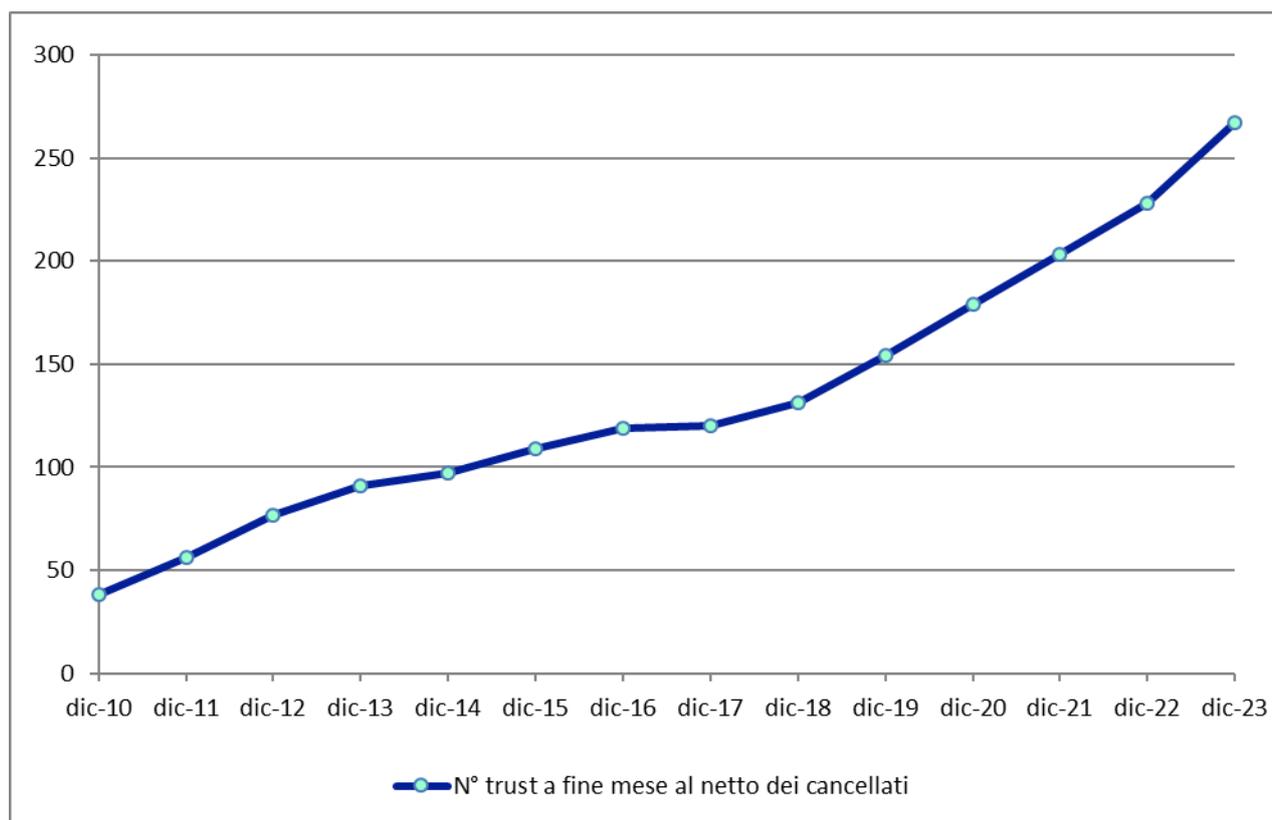


Figura 37 - Trend delle iscrizioni



3.9 Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

In coerenza con le previsioni del proprio Statuto - Legge n. 96/2005 (art. 40, lettera f), Banca Centrale svolge il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali, di Banche Centrali, Autorità di Vigilanza o simili Autorità estere. BCSM collabora anche con le Autorità sammarinesi nelle relazioni internazionali di queste per ogni aspetto riguardante, direttamente o indirettamente, il sistema finanziario.

Fondo Monetario Internazionale - FMI

Le relazioni con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) anche per il 2023 si sono svolte con una successione degli eventi in linea con gli anni precedenti, che risponde al piano di vigilanza bilaterale che l'organizzazione predispone ad inizio periodo per tutti i paesi aderenti.

In tale contesto, il principale evento è rappresentato dalla Missione annuale "Art. IV" che viene normalmente preceduta, di alcuni mesi, dalla "Staff visit", un periodo di presenza fisica degli esperti di Washington in Repubblica, di durata inferiore rispetto alla missione, nel corso della quale vengono svolte le verifiche e la raccolta dei dati funzionali alla successiva missione.

Nel 2023 la *Staff visit* si è svolta sul finire del mese di febbraio ed ha riguardato, per quanto di competenza BCSM, lo stato del sistema finanziario in termini di *trend* e dinamiche in atto, con particolare riferimento al progetto di cartolarizzazione dei crediti deteriorati, un tema di particolare rilevanza per FMI, oggetto di ripetuti approfondimenti nel corso degli ultimi anni per valutare modalità e tempi di esecuzione del progetto.

Al termine della visita, il FMI ha pubblicato, come di consueto, il documento finale di sintesi delle valutazioni condotte, denominato *Staff Visit Concluding Statement*³⁷ nel quale è stata rilevata,

³⁷ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2023/03/03/pr2359-san-marino-imf-staff-concludes-virtual-visit>

in particolare, la situazione del sistema finanziario in termini di prospettive ed è stata valutata in termini positivi la strategia BCSM per la riduzione degli attivi bancari deteriorati.

I confronti con il FMI sono poi proseguite in occasione degli *Spring Meetings* di aprile 2022 tenutisi a Washington a cui hanno partecipato, in modalità virtuale, alcuni rappresentanti di Banca Centrale per un allineamento generale circa i temi di interesse globale, tra cui le prospettive economiche mondiali, tenuto conto del perdurare della crisi in Ucraina.

Nel terzo trimestre 2023 l'attività di BCSM è stata focalizzata alla preparazione dell'annuale missione "Art. IV" del FMI, tenutasi al termine del mese di settembre. Tali attività hanno comportato, unitamente alla raccolta e valutazione di dati funzionali alle analisi richieste dalla delegazione FMI, anche una serie di riunioni preliminari con le banche sammarinesi al fine di asseverare le dinamiche emergenti dalle informazioni raccolte.

La missione ha coinvolto, insieme a BCSM, anche rappresentanti del Governo, della Pubblica Amministrazione e dei vari comparti dell'economia sammarinese, al fine di ottenere un quadro completo della situazione economica della Repubblica di San Marino. Oltre a rappresentare un momento di confronto in merito alle ricadute per il sistema economico-finanziario sammarinese derivanti dal perdurare di un conflitto sul suolo europeo, la missione ha consentito anche di eseguire un confronto tecnico in relazione allo stato di attuazione della strategia per il superamento della problematica degli NPLs del sistema bancario.

Con riferimento alle tematiche strettamente afferenti il sistema finanziario, nel documento finale di sintesi denominato *Staff Visit Concluding Statement of the Art. IV Mission*³⁸, gli esperti di Washington hanno evidenziato la situazione delle dinamiche del sistema finanziario, così come peraltro oggetto di valutazione anche nella staff visit di aprile, rimarcando il positivo risultato del rinnovo dell'Eurobond, segno tangibile del consolidamento da parte dei mercati finanziari dell'attenzione nei confronti della Repubblica di San Marino.

Per quanto concerne le sfide ancora esistenti, la missione si è concentrata, come peraltro la precedente *Staff visit*, sullo stato del progetto di cartolarizzazione di posizioni deteriorate, non ancora giunto nella sua fase conclusiva. BCSM ha prospettato le attività ancora da compiere rappresentando il fermo intendimento di avviare la cartolarizzazione entro l'anno, così da consentire l'applicazione ad inizio 2024 del *Calendar Provisioning* di II pilastro su uno *stock* di posizioni deteriorate già ridotto dei crediti NPL trasferiti al veicolo di sistema.

Nel successivo mese di ottobre la struttura BCSM è stata fortemente impegnata nella preparazione degli *Annual Meetings* del FMI e della Banca Mondiale tenutisi a Marrakech. In questa occasione BCSM ha avviato nuove interlocuzioni con banche centrali e autorità di vigilanza³⁹, in linea con il piano di rafforzamento delle proprie relazioni internazionali avviato nel 2023, con risultati che si sono concretizzati immediatamente prima dei meetings, firma accordo di cooperazione con l'Autorità maltese – MFSA⁴⁰, e nei mesi successivi, accordo firmato con l'Autorità di Vigilanza di Andorra⁴¹.

Nel primo trimestre 2024, in particolare ad inizio aprile, si è svolta la ordinaria *Staff visit* del FMI funzionale alla preparazione della annuale missione "Art. IV" pianificata per il periodo successivo all'estate.

Un ulteriore ambito di relazioni con il FMI è rappresentato dalla compilazione di specifici questionari (*surveys*) che il Fondo Monetario Internazionale richiede alle varie banche centrali, nello specifico al fine di assolvere ai propri compiti di vigilanza multilaterale sulle economie dei paesi membri (richieste di dati per database AREAER – *Annual Report on Exchange Arrangements and*

³⁸ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2023/09/28/cs092823-san-marino-staff-concluding-statement-of-the-2023-article-iv-mission>

³⁹ <https://www.bcsm.sm/site/home/articolo6247.html>

⁴⁰ <https://www.bcsm.sm/site/home/sala-stampa/articolo6244.html>

⁴¹ <https://www.bcsm.sm/site/home/sala-stampa/articolo6279.html>



Exchange Restrictions) e per le autovalutazioni (*self-assessment*) del grado di efficacia nell'azione del FMI.

Rapporti con altre Organizzazioni Internazionali, Agenzie e altri Enti

In aggiunta alle ordinarie interlocuzioni con le Agenzie di Rating e la Banca Mondiale per le tematiche di competenza, il 2023 ha visto anche la conclusione della negoziazione tecnica per l'accordo di associazione con l'Unione Europea. In tale ambito BCSM ha svolto un ruolo per la gestione degli ambiti connessi al sistema finanziario, per i quali è stato predisposto ed oggetto di negoziazione tecnica, in coordinamento con le omologhe autorità di Andorra, un apposito protocollo per i servizi finanziari, che definisce le condizioni, le modalità ed i tempi per l'accesso al mercato comune europeo per le Istituzioni finanziarie sammarinesi.

Rapporti con altre Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, il rinnovo della linea di liquidità precauzionale della BCE, a supporto delle Istituzioni finanziarie sammarinesi, ha costituito l'elemento di maggior rilievo nelle relazioni internazionali di BCSM ad inizio 2023 con successivo rinnovo anche ad inizio 2024⁴².

La decisione della BCE, che consolida analoghe decisioni avviate negli anni precedenti, conferma il sempre maggior livello delle relazioni internazionali di BCSM, quale Autorità di Vigilanza per il sistema finanziario, ma rappresenta anche un segnale importante sul piano reputazionale per l'intero Paese.

⁴² <https://www.bcsm.sm/site/home/sala-stampa/articolo6287.html>

4 L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Alla base dell'efficace svolgimento delle proprie funzioni Banca Centrale pone un'intensa attività di consulenza, collaborazione istituzionale, analisi e ricerca in campo bancario e finanziario, ma anche economico e giuridico; esercita compiti di consulenza nei confronti del Governo sammarinese in materia di politica economica e finanziaria; nell'ambito dei rapporti con l'estero, partecipa all'attività dei principali Organismi bancari e finanziari internazionali.

Le descritte attività che vengono svolte da Banca Centrale, ad esempio in ambito statistico, contribuiscono al disegno della politica bancaria e finanziaria sammarinese, all'adempimento delle altre funzioni istituzionali nonché alla formulazione e, talvolta, alla valutazione di proposte nei diversi ambiti della politica economica. Più direttamente connesse con gli indirizzi istituzionali in ambito di stabilità finanziaria sono le iniziative volte alla messa a punto di una serie di strumenti metodologici per l'analisi congiunturale e per la formulazione di previsioni dei principali aggregati macroeconomici.

BCSM espleta servizi per conto dello Stato, al quale fornisce collaborazione e consulenze sia sulla gestione della Tesoreria e dell'Esattoria - per gli incassi e pagamenti del settore pubblico, nel comparto del debito pubblico, nell'attività di contrasto dell'usura - ma anche nell'esercizio della vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei comportanti adottati, nel perseguire la sana e prudente gestione degli intermediari, la stabilità complessiva e l'efficienza del sistema finanziario, nonché l'osservanza delle disposizioni che disciplinano la materia da parte dei soggetti vigilati.

Nel quadro internazionale, Banca Centrale assume ruoli di referente o consulente per lo Stato in numerosi impegni internazionali che interessano le funzioni di *central banking* e, in particolare, i profili di stabilità finanziaria. Partecipa alla cooperazione nelle sedi europee, presso i diversi gruppi e gli organismi multilaterali. Svolge iniziative di assistenza tecnica in favore di Autorità di controllo di paesi emergenti e in transizione.

Anche nel corso del 2023 è stata richiesta da talune Segreterie di Stato ed uffici della Pubblica Amministrazione, nonché dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, la consulenza di BCSM in diversi ambiti, da quello normativo a quello finanziario. Tali consulenze, come peraltro negli anni precedenti, hanno assunto forme diverse, spaziando dalla richiesta di predisposizione di bozze di interi testi legislativi, all'elaborazione di analisi e valutazioni su specifici atti giuridici o discipline, alla mera elaborazione tecnico-giuridica di normative sulla base di determinazioni o orientamenti strategici assunti dalle stesse Segreterie di Stato o Istituzioni sammarinesi, sino ad arrivare al supporto per la gestione di linee di credito concesse da Organismi internazionali o all'emissioni di titoli di debito sul mercato internazionale.

In Banca Centrale è attivo da vari anni un processo di misurazione e rendicontazione dei tempi uomo di ogni dipendente sulle varie attività.

Di seguito, si rappresentano i dati relativi al 2023 sulle risorse umane FTE (*Full Time Equivalent*) impiegate sulle funzioni istituzionali svolte da BCSM al servizio di terzi che richiedono un'operatività continua da parte delle risorse di BCSM.

Le risorse FTE indicate devono essere rapportate ad una presenza effettiva in Banca nel corso del 2023 di circa 70 dipendenti (il dato tiene conto dei part-time e delle assenze di lungo periodo mentre non conteggia i dipendenti AIF). I valori sono ottenuti dopo il riparto, fra le varie funzioni, delle ore impiegate su attività interne⁴³, necessarie al funzionamento generale della struttura.

⁴³ Amministrazione e bilancio, gestione del personale, internal audit, risk management ed altre.



Tabella 31 – FTE per funzione istituzionale

FUNZIONI ISTITUZIONALI	FTE (Full Time Equivalent)
Vigilanza	23,74
Esattoria	12,21
Tesoreria	7,27
Supporto istituzionale *	0,79
Registro Trust	1,84
Referente **	2,13
Centrale Rischi	1,07
Sistema dei pagamenti	1,21
Statistiche ***	0,81
Consulenza ****	1,05

Note:

* Supporto ad Enti (es. Stato, ISS) o Istituzioni (es. Tribunale Unico della Repubblica di San Marino) in qualunque forma che non rientri già nella prestazione della Funzione Consulenza

** Rapporti con omologhe autorità estere (Banche Centrali e Autorità di Vigilanza), Istituzioni internazionali e sovranazionali (es. FMI, Banca Mondiale, Banca dei Regolamenti Internazionali) e Agenzie di rating

*** Produzione di ogni tipo di statistica periodica destinata alla P.A. e/o ai referenti esteri o anche destinata ad organi interni purché riferita a soggetti vigilanti o a soggetti terzi

**** Redazione di proposte di legge e ricerca di forme di finanziamento del fabbisogno finanziario dello Stato o di forme di investimento dei depositi di liquidità della P.A.

4.1 La consulenza normativa

Come negli anni precedenti, anche nel 2023 l'attività consulenziale in ambito normativo svolta dalla Banca Centrale a beneficio delle Segreterie di Stato competenti, in particolar modo della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, è stata significativa.

Per quanto attiene alle modalità con cui tale attività consulenziale è stata prestata, le principali sono:

- l'elaborazione di pareri e osservazioni su bozze di testi normativi già predisposti dalle Segreterie di Stato competenti e sottoposti al vaglio della Banca Centrale;
- l'elaborazione ex novo da parte della Banca Centrale di bozze di testi normativi sottoposti alle valutazioni delle competenti Segreterie di Stato;
- la partecipazione della Banca Centrale agli appositi gruppi di lavoro istituiti e coordinati dalle Segreterie di Stato competenti al fine di elaborare le bozze di testi normativi.

Per quanto attiene alle materie, la consulenza ha riguardato principalmente:

- a) le emissioni di titoli del debito pubblico;
- b) l'aggiornamento della legislazione finanziaria;
- c) la cartolarizzazione di sistema;
- d) il commercio di oro e altri metalli preziosi da investimento;
- e) le tecnologie basate su registri distribuiti (cripto-attività).

Con riguardo alla lettera a) si registrano nel 2023 sia il Decreto Delegato n. 83/2023 sia il Decreto Delegato n. 147/2023, il primo con oggetto un'emissione rivolta ai mercati esteri (c.d. "Eurobond"), il secondo con oggetto un'emissione rivolta al mercato domestico. La consulenza prestata da Banca Centrale ha quindi assunto la forma di assistenza tecnica alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio nei molteplici incontri con gli advisor incaricati, nel primo caso, e di revisione della bozza di Decreto, nel secondo caso, tenuto anche conto del ruolo di Banca Centrale di agente dello Stato nella gestione dei titoli del debito.

Con riguardo alla lettera b) rilevano:

- il Decreto Delegato n. 50/2023 “Disposizioni di aggiornamento e coordinamento in materia finanziaria”;
- taluni articoli inclusi nella Legge n. 132/2023 di variazione al Bilancio di Previsione 2023.

Con il Decreto Delegato n. 50/2023 sono state introdotte modifiche alla LISF e ad altre normative di settore con le seguenti finalità:

- il rafforzamento della tutela dei crediti da contratti di assicurazione, riservando le attività poste a copertura delle riserve tecniche dei contratti di cui alla Parte IV della LISF esclusivamente all’adempimento delle obbligazioni derivanti da tali contratti;
- l’adozione da parte della Banca Centrale di principi contabili e di redazione del bilancio analoghi a quelli in vigore nel Sistema Europeo di Banche Centrali;
- il trasferimento entro il 31 luglio 2023 alla Banca Centrale dei rapporti oggetto di sequestro, nei casi in cui il custode giudiziale non sia già la stessa Banca Centrale;
- la modifica di talune disposizioni in materia di sanzioni amministrative di cui al Decreto n. 76/2006;
- la revisione, a decorrere dall'esercizio 2024, delle modalità di calcolo degli oneri di vigilanza di cui al Decreto Delegato n. 117/2006, con l’aggiornamento anche delle tipologie di soggetti tenuti alla contribuzione.

Nell’ambito della Legge n. 132/2023 rilevano invece le disposizioni inerenti:

- la definizione agevolata delle cartelle esattoriali emesse dal servizio Esattoria della Banca Centrale con scadenza entro il 30 giugno 2023;
- la modifica dell’articolo 47 della Legge n. 179/2005 in materia di previdenza integrativa, che fissa i requisiti di previdenzialità dei prodotti finanziari, limitando i benefici fiscali ai soli di questi emessi da soggetti autorizzati ai sensi della LISF, quondanche esteri;
- il completo aggiornamento del Capo II, Titolo V, Parte I della LISF, al fine di ridefinire il focus della vigilanza, in recepimento della *Insurance Distribution Directive* e delle relative norme attuative, dalla mera “intermediazione assicurativa” alla più ampia “distribuzione assicurativa”;
- l’obbligatoria pubblicazione sul sito internet della Banca Centrale, entro il 31 dicembre 2023, degli estremi delle sanzioni pecuniarie irrogate e divenute definitive entro il 31/12/2020, ma non ancora riscosse, con integrazione annuale del dato pubblicato;
- la devoluzione all’Ecc.ma Camera degli eventuali residui della Liquidazione Coatta Amministrativa della San Marino Investimenti-SMI nonché la sua surrogazione ad ogni pretesa creditoria da parte di *United Investment Bank* (UIB) e suoi aventi causa.

Con riguardo alla lettera c), si registrano nel corso del 2023 due interventi normativi, adottati dal Congresso di Stato in via propedeutica e a ridosso del perfezionamento dell’operazione di cartolarizzazione di sistema per definirne alcuni aspetti applicativi; per entrambi la Banca Centrale è stata coinvolta a livello consulenziale, o in via preliminare alla stesura dell’atto (Regolamento n.14) o nella fase successiva alla sua adozione (Decreto Delegato n.176) per la sua concreta attuazione.

Con riguardo alla lettera d), il Decreto Delegato 27 settembre 2023 n.134 introduce per la prima volta una normativa organica nella Repubblica di San Marino in materia di commercio di oro e altri metalli preziosi da investimento, stabilendo requisiti specifici in capo agli operatori che intendano svolgere tale attività, obblighi di registrazione presso un pubblico registro tenuto dall’Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio, nonché disposizioni in materia di controlli e sanzioni, anche in ambito penale.

Il provvedimento è stato adottato in esito ad un gruppo di lavoro a cui ha preso parte fattivamente anche la Banca Centrale benché, nello stesso contesto normativo, sia stata disposta l’abrogazione dell’articolo 8 della Legge n. 41/1996 (c.d. Legge Valutaria) e con essa il superamento della riserva alla sola Banca Centrale (già I.C.S.) del commercio di oro greggio con conseguente decadenza del Regolamento BCSM n. 2006-04 e della procedura autorizzativa ivi prevista, che trovava nel predetto articolo 8 la propria primaria fonte giuridica.



Con riguardo alla lettera e) va evidenziato in questa sede che nel corso del 2023 è stato adottato dal Congresso di Stato il Decreto Delegato n. 150/2023 "Disciplina delle Tecnologie basate su registri distribuiti" poi abrogato e sostituito dal Decreto Delegato 3 gennaio 2024 n. 2 di pari oggetto e contenuti pressoché identici. Anche in questo caso il contenuto di tale provvedimento è scaturito dalle attività svolte da un apposito gruppo di lavoro, coordinato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e dalla Segreteria di Stato per l'Industria, a cui la Banca Centrale ha preso parte, con un impegno ancor più significativo in termini di assorbimento temporale, e che ancora prosegue, per gli aspetti applicativi di livello regolamentare.

Tale Decreto Delegato, infatti, oltre a ridefinire l'intero quadro normativo sammarinese concernente le tecnologie basate su registri distribuiti (DLT), introduce una disciplina organica sull'emissione, l'offerta, l'ammissione alla negoziazione e la prestazione di servizi in token nella Repubblica di San Marino, tenendo in particolare conto dell'evoluzione registrata in ambito di Unione europea con il Regolamento UE 2023/1114 (c.d. MiCAR) e, più in generale, a livello internazionale.

I principali profili caratterizzanti il Decreto Delegato in esame sono individuabili nei seguenti:

- stabilisce una chiara distinzione, in ambito di token e di prestazione di servizi ad essi connessi, tra quelli rientranti nelle competenze della Banca Centrale e quelli afferenti all'Istituto per l'Innovazione, posto che a Banca Centrale è assegnata la competenza sui *token* qualificabili come cripto-attività e relativi servizi, mentre all'Istituto per l'Innovazione su tutti i restanti *token* e servizi connessi;
- contiene uno strutturato corredo definitorio, finalizzato, tra l'altro, alla classificazione delle varie tipologie di token e dunque anche all'individuazione e definizione delle cripto-attività di competenza della Banca Centrale;
- stabilisce una disciplina concernente l'emissione, l'offerta o l'ammissione alla negoziazione di tutti i *token*, cripto-attività incluse, prevedendo determinati obblighi per la realizzazione di tali operazioni, tra cui la pubblicazione del c.d. *white-paper*;
- apporta modifiche alla LISF al fine di:
 - includere tra le attività riservate di cui all'Allegato 1, una serie di servizi attinenti le cripto-attività e la loro emissione;
 - estendere alle cripto-attività le disposizioni in materia di abusi di mercato;
 - estendere le norme aventi ad oggetto strumenti finanziari o moneta elettronica alle cripto-attività qualificabili come tali, in quanto aventi semplicemente forma tokenizzata;
- prevede l'istituzione presso l'Istituto per l'Innovazione di un registro omnicomprensivo concernente tutti i c.d. Operatori DLT.

4.2 Altre consulenze e collaborazioni

Anche nel 2023 le forme di collaborazione e di consulenza tecnica prestate dalla Banca Centrale ad altre Istituzioni od organismi della Repubblica di San Marino sono andate oltre a quelle relative all'ambito prettamente normativo trattate nella precedente sezione.

Banca Centrale è infatti sovente destinataria di richieste di collaborazione o di assistenza tecnica provenienti da altre Istituzioni od organismi sammarinesi, in considerazione delle competenze e Know-how di cui dispone in relazione al complesso delle attività che svolge.

Come negli anni precedenti, le modalità con cui la Banca Centrale ha fornito la propria collaborazione hanno assunto configurazioni differenti, spaziando dalla redazione di pareri, all'elaborazione di documenti o note tecniche di approfondimento, alla produzione di statistiche, alla partecipazione a gruppi di lavoro, sia a fronte di singole richieste, sia nell'ambito di progetti di più lungo periodo.

Per quanto concerne le collaborazioni in ambito statistico, si segnala che anche nel 2023 è continuata la collaborazione fornita dalla Banca Centrale all'Ufficio di Statistica ai fini dell'elaborazione delle statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti e, da fine 2022, anche sulla posizione patrimoniale sull'estero. Banca Centrale è infatti data-provider nei confronti dell'Ufficio di Statistica di

talune componenti che, combinate a quelle elaborate direttamente dal predetto Ufficio, concorrono alla predisposizione e pubblicazione da parte di quest'ultimo delle complessive statistiche in materia della Repubblica di San Marino.

Nel 2023 è inoltre proseguita la collaborazione prestata all'Ufficio Attività Economiche, specie con riguardo alla valutazione della compatibilità di oggetti e denominazioni sociali rispetto alle riserve di legge previste per le attività finanziarie vigilate, nonché, ed in termini crescenti, anche la collaborazione nei confronti dell'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino - San Marino Innovation, con riguardo a taluni progetti attinenti all'ambito degli asset virtuali e alla valutazione degli stessi rispetto alle riserve e disposizioni di cui alla Legge n. 165/2005 (LISF).

Tra le collaborazioni ricorrenti da segnalare anche quella nei confronti dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico - Camera di Commercio, specie ai fini della redazione/aggiornamento delle informazioni dedicate al sistema finanziario contenute in documenti di presentazione della realtà sammarinese predisposti dalla stessa Agenzia.

E' inoltre continuata – peraltro a più ampio raggio rispetto ai profili normativi di cui alla precedente sezione – la collaborazione tecnica prestata dalla Banca Centrale alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio in materia di debito pubblico, ciò in considerazione del citato ruolo della Banca Centrale di agente dello Stato nella gestione dei titoli del debito e in particolare con riguardo all'emissione realizzata sui mercati internazionali nel 2023.

Per quanto concerne invece le collaborazioni e consulenze tecniche prestate dalla Banca Centrale con riguardo alle tematiche attinenti al settore finanziario nelle relazioni con l'Unione europea, il 2023 è stato un anno particolarmente intenso per quanto concerne il negoziato sull'Accordo di Associazione all'Unione europea, conclusosi a dicembre 2023. Durante l'intero 2023, la Banca Centrale ha infatti prestato il proprio contributo tecnico nell'ambito del citato negoziato, sia prendendo parte alle sessioni negoziali attinenti al settore finanziario, sia partecipando a momenti di approfondimento e confronto congiunto con le competenti Segreterie di Stato, nonché elaborando documenti di analisi e proposte tecniche con riguardo ai diversi profili inerenti al settore finanziario tempo per tempo oggetto di negoziato. Oltre a valutazioni di impatto su specifici atti giuridici dell'Ue che dovranno essere oggetto di recepimento nell'ordinamento interno ai sensi del negoziato Accordo di Associazione all'Unione europea, l'attività di analisi e supporto svolta dalla Banca Centrale è stata focalizzata sul tema degli aiuti di stato al settore bancario nonché, considerata la rilevanza, soprattutto sul protocollo sui servizi finanziari annesso all'Accordo di Associazione, posto che tale protocollo definisce il framework per l'accesso al mercato unico dei servizi finanziari dell'Unione europea da parte del sistema finanziario della Repubblica di San Marino. Relativamente al citato protocollo sui servizi finanziari, la Banca Centrale ha inoltre condotto uno studio sulla valutazione degli impatti sulla medesima attesi dal protocollo stesso, nonché svolto approfondimenti circa le modalità tecniche più efficienti con cui effettuare, nella prospettiva dell'Accordo di Associazione, il recepimento dell'acquis dell'Unione europea in materia di servizi finanziari.

Sempre con riguardo alle tematiche attinenti al settore finanziario nelle relazioni con l'Unione europea, merita infine menzione la partecipazione e collaborazione prestata dalla Banca Centrale nell'ambito della riunione del 2023 del Joint Committee previsto dalla Convenzione Monetaria.

Di seguito sono sinteticamente riepilogate le forme di collaborazione e consulenza prestate dalla Banca Centrale nei vari ambiti di competenza, con particolare riferimento a gruppi di lavoro e commissioni tecniche in ambito nazionale e internazionale, altre Istituzioni della Repubblica, nonché la partecipazione a progetti a rilevanza strategica per il sistema bancario e finanziario sammarinese.



Riquadro 3: Riepilogo attività di consulenza e collaborazione svolte dalla Banca Centrale

Partecipazione a commissioni tecniche e gruppi di lavoro in ambito internazionale e nazionale

- Convenzione Monetaria San Marino – Unione Europea e relativi adeguamenti normativi;
- negoziato Accordo di Associazione San Marino – Unione Europea relativamente ai profili attinenti al settore finanziario;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di una normativa in materia di commercio di oro e degli altri metalli preziosi da investimento;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di una normativa in materia di tecnologie basate su registri distribuiti;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero;
- Tavolo congiunto per la vigilanza e il controllo delle attività economiche;
- Commissione Tecnica di Coordinamento Nazionale.

Collaborazione e supporto ad altre Istituzioni ed organismi della Repubblica

- collaborazione verso Segreterie di Stato in ambito normativo su tematiche afferenti il sistema finanziario;
- collaborazione verso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio per emissione titoli del debito pubblico;
- collaborazione verso l'Agazia per lo Sviluppo Economico-Camera di Commercio S.p.A.;
- collaborazione verso l'Ufficio Attività Economiche;
- collaborazione verso l'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino - San Marino Innovation;
- collaborazione verso l'Agazia di Informazione Finanziaria;
- collaborazione con il Tribunale Unico della Repubblica di San Marino;
- supporto alla P.A. allargata, anche per la compilazione di questionari e statistiche richiesti da Organismi internazionali in materie economiche, fiscali e finanziarie.

5 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

5.1 I principali eventi della gestione 2023

Nel corso del 2023, il Fondo di Garanzia dei Depositanti (in seguito anche "Fondo" o "FGD") ha proseguito nelle attività ordinarie di gestione del patrimonio in dotazione.

In particolare, la politica di investimento degli attivi è stata indirizzata alla sottoscrizione di operazioni di pronti contro termine con la BCSM che ha permesso di raggiungere, grazie al positivo andamento dei tassi di mercato, il risultato di periodo pari a € 309.473 (in incremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente di € 45.854).

Il totale attivo del Fondo alla data del 31 dicembre 2023 ammontava a € 10.891.191, con un incremento di € 809.416 rispetto all'anno precedente.

La dotazione finanziaria del Fondo alla medesima data, costituita da depositi, operazioni di pronti contro termine e impegni di pagamento, ai sensi dell'art. I.I.2, comma 1 punto 15, del Regolamento BCSM 2016-01, ammontava a € 12.482.103, in aumento di € 1.404.020 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, oltre al risultato di esercizio sopra menzionato, è determinato dalla contribuzione ordinaria per l'anno 2023, che è stata versata per € 499.940 mediante depositi e per € 594.604 mediante la sottoscrizione di impegni di pagamento.

Tale contribuzione complessiva corrisponde a una aliquota contributiva per l'anno 2022 dello 0,066% dei depositi protetti al 31/12/2022, che è stata determinata in funzione del raggiungimento dell'obiettivo minimo del livello di copertura del Fondo, definito dall'art. III.II.1, comma 1, del Regolamento BCSM 2016-01, stabilito a livello europeo nello 0,8% dei depositi protetti, da raggiungere entro il 3 luglio 2024.

Nel corso del 2023, in linea con il precedente esercizio, su istanza di talune banche aderenti, il Fondo di Garanzia ha accettato il riconoscimento di impegni di pagamento, ai sensi del citato art. III.II.1, controgarantiti da depositi accesi presso BCSM, a concorrenza delle contribuzioni ordinarie per il raggiungimento del livello obiettivo sopra menzionato.

A seguito della contribuzione effettuata dalle banche, è stato raggiunto, al 31 dicembre 2023, un livello di copertura della dotazione finanziaria dello 0,76% dei depositi protetti, che ammontavano a € 1.643 milioni alla medesima data.

Il Fondo ha continuato anche per l'anno 2023 la collaborazione con l'associazione europea dei fondi di garanzia dei depositanti EFDI (European Forum of Deposit Insurers), in qualità di membro aderente a pieno titolo già da alcuni anni, nonché nelle attività, in qualità di paese osservatore dal 2019, in seno all'Affiliazione dei Micro Stati Europei (AMES), che rappresenta uno specifico gruppo di lavoro in ambito EFDI. Tali collaborazioni sono finalizzate a scambiare esperienze e acquisire conoscenze, anche per tradurre le migliori pratiche internazionali all'interno del sistema della Repubblica di San Marino.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'associazione mondiale dei fondi di garanzia dei depositanti, IADI - International Association of Deposit Insurers, partecipando, tra l'altro, alla compilazione del questionario annuale Annual Survey, pur non essendo il FGD membro a pieno titolo di tale organizzazione.

Nel corso del primo trimestre 2024, mediante il Regolamento BCSM n. 2024-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza", sono state introdotti aggiornamenti al Regolamento BCSM 2016-01 riguardanti il funzionamento dell'Organo di Gestione.

Banca Centrale, anche per il 2023, come già per gli anni precedenti, ha mantenuto l'accoglienza dei costi del Fondo relativi alla sua gestione e funzionamento, sostenendo in tal modo con una propria "contribuzione indiretta" il sistema di garanzia dei depositanti a tutela della stabilità finanziaria.

Il FGD ha collaborato con le competenti strutture di BCSM al fine di definire eventuali ambiti di intervento per la privacy e la tutela dei dati personali.



Nel corso del 2023 il FGD ha ricevuto, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge n. 207 del 22 dicembre 2021, € 5.012 quali somme riconducibili a fiduciari di una procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa che non è stato possibile restituire per irreperibilità o mancata cooperazione degli stessi fiduciari.

Tabella 32 – I numeri del Fondo al 31 dicembre 2023

Numeri	
4	le banche aderenti (in ordine alfabetico: Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.; Banca di San Marino S.p.A.; Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.; Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.)
58.974	il numero totale dei depositanti protetti del FGD nelle 4 banche aderenti
1.643	milioni il valore totale dei "depositi protetti" dal FGD
10,9	milioni il totale attivo del FGD
12,5	milioni la "dotazione finanziaria" del FGD, inclusi gli impegni di pagamento ricevuti per euro 1 milione
0,76%	circa il valore percentuale della copertura della "dotazione finanziaria" del FGD rispetto all'ammontare dei "depositi protetti" al 31/12/2023
0,80%	il livello obiettivo minimo da raggiungere mediante contribuzioni ordinarie entro il 03/07/2024, inclusi gli impegni di pagamento (art. III.II.1 del Reg. 2016-01)
7	giorni lavorativi il termine ordinario entro cui il FGD è chiamato a rimborsare i depositanti dalla data di efficacia della LCA (art. III.I.5 del Reg. 2016-01)
3	i dipendenti della Banca Centrale che, in quanto membri dell'OdG, sono chiamati ad occuparsi stabilmente, benché non in via esclusiva, della gestione del FGD

5.2 Il Rendiconto 2023

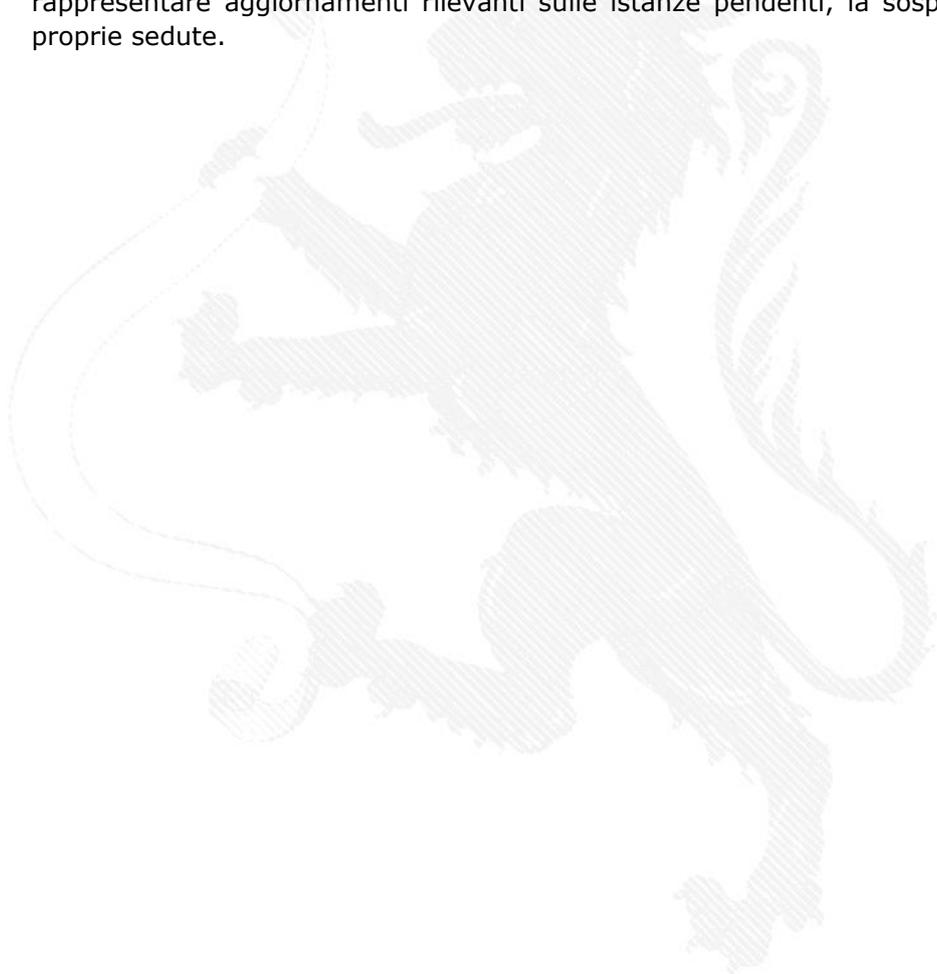
Per una disamina delle poste attive e passive nonché dei costi e dei ricavi della gestione del 2023, si fa rinvio al "Rendiconto di gestione esercizio 2023", redatto ai sensi dell'art. III.III.2 comma 2 del Regolamento BCSM 2016-01, contenuto nella documentazione di bilancio di Banca Centrale, di cui è parte integrante. Tale rendiconto contiene la situazione patrimoniale, reddituale e la nota integrativa ed è corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale di BCSM e della Società di Revisione da questa incaricata.

6 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO STRAORDINARIO DI TUTELA DALLE FRODI FINANZIARIE

6.1 Resoconto dell'attività

Nel corso del 2023, in assenza di nuove richieste di indennizzo e di sviluppi rilevanti sulle istanze pendenti, sospese o *sub iudice*, l'organo di gestione del Fondo Straordinario di Tutela dalle Frodi Finanziarie si è riunito unicamente in due occasioni:

- il 9 gennaio, in via principalmente ricognitiva dell'avvenuto incasso degli indennizzi erogati dal Fondo;
- il 29 marzo, per:
 - approvare il testo della rendicontazione consuntiva della propria attività nell'ambito Relazione Annuale di cui all'art. 4 comma 2 dello Statuto BCSM per l'esercizio 2022;
 - deliberare conseguentemente, e fino al verificarsi di eventi che possano rappresentare aggiornamenti rilevanti sulle istanze pendenti, la sospensione delle proprie sedute.



BANCA
CENTRALE



DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
www.bcsm.sm